L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 29 Maggio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 127 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-921 - 37-922.

NORME CHE S'IMPONGONO

PROTEGGERE LA MATERNITA'

Coloro che si occupano dell'assistenza sociale e particolarmente volgono le loro cure alla protezione della Maternità e dell'Infanzia, si sono molto compiaciuti della pubblicazione del R. D. 13 maggio 1929 n. 850 contenente le disposizioni per la tutela delle operaie e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio».

Poichè da tempo siamo abituati a veder tradotte nella realtà con sollecita applicazione pratica le disposizioni legislative, si sono attese quasi con ansia le norme che dessero efficacia giuridica e forza di legge alle disposizioni del predetto decreto.

Autorevoli e diffusi furono allora i commenti alla provvida Legge che emendava disposizioni precedenti contro le quali nè lievi nè poche furono le lamentele e le proteste.

Infatti, 100 lire di sussidio all'operaia che diventa madre, e che deve quindi astenersi dal lavoro per almeno due mesi, perciò non percepire durante quel tempo il salario, è dimostrato assolutamente insufficiente. Tanto più poi che non avevano ragion d'essere, preoccupazioni economiche perchè, nel 1929 ad esempio, la Cassa Nazionale di Maternità ha pagato 3.385.534 di sussidi (più L. 743.166 a carico dello Stato), mentre ha riscosso 6 milioni 595.883 lire di contributi.

All'operaia non veniva e non viene pagato il sussidio di disoccupazione, era ed è quindi una grave ingiustizia quella perpetrata a danno di povere madri, proprio nel momento in cui esse hanno maggior bisogno di assistenza e di aiuti finanziari.

Tale stato di cose non poteva essere tollerato in Italia, dove il Governo nazionale pone le cure più assidue per la tutela del Lavoratore e rivolge alla Maternità ed all'Infanzia sapiente assistenza.

Il paragrafo XXVII della Carta del Lavoro, preannunciava solennemente la riforma delle Leggi disciplinanti tale branca assicurativa promettendone il miglioramento.

Diffatti venne il Regio Decreto 13 maggio 1929.

Ma non vennero, però, fino ad oggi pubblicate le norme necessarie perchè il R. D. già convertito in legge, possa entrare in vigore. Quelle norme, invece si impongono con crescente urgenza al fine di porre termine ad una grave deficenza che non dev'essere nel quadro armonico e completo delle provvidenze assistenziali ed assicurative.

Oltrechè estendere l'obbligo della assicurazione alle impiegate delle aziende industriali e commerciali e alle operaie delle aziende commerciali, ciò che importerebbe l'aumento di forse 100.000 mila donne assicurate, la Legge eleva il sussidio a L. 150. Ma neppure questo è il punto essenziale nè la disposizione più provvida di cui si chiede sollecita applicazione, maggiore importanza ha quella che ammette le donne assicurate al beneficio del sussidio di disoccupazione previsto dal R. D. 30-XII-1923. Quando la nuova legge sarà in vigore, l'operaia madre conseguirà un complessivo sussidio ammontante a circa L. 400. Secondo le statistiche della Cassa Nazionale Maternità, dal maggio al dicembre 1929 sono stati pagati 25.370 sussidi, sono quindi altrettante donne che avrebbero potuto godere maggior beneficio.

Oggi che in Italia tanto si insiste sulla necessità di dare all'infanzia tutta quella assistenza atta a diminuire l'alta mortalità infantile (ricordiamo che dei 50 mila nati ogni anno in Italia dalle donne impiegate e lavoratrici, 13 mila muoiono nel primo anno di età), non appare una stonatura quella che la donna in condizione di dover supplicare per essere lasciata lontana dall'opificio il minor tempo possibile, e che la costringe a trascurare tutte quelle cure che sono necessarie tanto a se stessa quanto al bambino? E come si può pretendere che la donna rimanga lontana dal lavoro per due mesi quando una nuova vita le palpita in seno e dopo che sarà diventata madre, mentre essa sa che l'evento considerato e temuto ad un tempo, divorerà il piccolo peculio risparmiato, e ch'essa in quel periodo sarà priva del salario e forse dell'unica risorsa per avere il necessario alla vita? La donna quindi passando sopra alle esigenze della propria salute, sarà costretta a frequentare appena le sarà possibile l'opificio, ed ritornarvi appena potrà reggersi in piedi. Non così avverrà quando alla donna sarà concesso il sussidio di disoccupazione, senza che, come oggi avviene, il licenziamento che l'imprenditore le concede per pietà, affinchè trascorra la terza settimana dopo la nascita del figlio, possa percepire il sussidio di disoccupazione, si muti in licenziamento definitivo. Oggi l'operaia rinuncia al sussidio piuttosto che correr l'alea di rimanere senza lavoro. E' un'opera di giustizia quella che si chiede per le donne lavoratrici, giustizia che riverserà i suoi benefici effetti sull'incremento demografico della Nazione, ed arginerà la paurosa mortalità infantile.

Oggi il Comitato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia che svolgono una lodevole e vasta attività, devono spesso cozzare contro l'antiquata legge del 17 luglio 1910; occorre quindi che siano emanate quelle norme chę dando efficacia pratica alla legge 13 maggio 1929, tolgano quell'ostacolo e concedano gli attesi benefici.

Non è possibile che si debba attendere ancora Evidentemente si tratta di una imperfezione sfuggita a chi aveva i migliori propositi.

Sono diecine di migliaia di mamme costrette a scegliere: o guadagnare il pane quotidiano e trascurare il nascituro ed il neonato, ovvero dare a se stesse ed all'infante le cure dovute ed affrontare la orribile incognita della disoccupazione.

Per quelle povere mamme, per quei bimbi innocenti, perchè si veda come le previdenze sociali sono ausiliatrici della Provvidenza, vengano presto le norme attese: porteranno consolazione e serenità in tante migliaia di famiglie povere e toglieranno una spina a tante misere madri.

Anna Maria Racca

Il Bilancio dei Lavori Pubblici discusso al Senato

ROMA, 28 sera

La seduta ha inizio alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. Federzoni. L'aula e le tribune sono discretamente affollate.

Dopo la lettura del verbale il Presidente comunica che venerdì 30 corrente alle ore 15, si riuniranno gi uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

Si riprende quindi la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1930 al 30 giugno 1931.

SUARDO fa voti però che le possibilità finanziarie permettano presto alla politica dei lavori pubblici, di riprendere il ritmo che dall'avvento del Governo ad oggi aveva mantenuto. Le somme stanziate nel bilancio saranno certamente spese con la massima economia, innanzi tutto per la continuazione di quelle opere pubbliche che furono riconosciute indispensabili o rispondenti ad urgenti necessità per impedire che opere iniziate vengano danneggiate dal loro anche temporaneo abbandono.

Il problema più urgente è quello delle vie di comunicazione che deve essere esaminato e risolto nel suo complesso: nei riguardi cioè delle strade statali ed extra statali, delle tramvie, delle ferrovie e di ogni altro mezzo di comunicazione. L'esame complessivo delle vie e dei vari mezzi di comunicazione, dimostrerà che essi hanno un carattere di interdipendenza di cui bisogna tener conto.

La revisione dunque non può tardare. Non si chiede di mutare quello che c'è, ma di vedere se è il caso di mutare, dal punto di vista legislativo, la situazione, cioè di far sì che lo Stato conceda il suo contributo solo a quelle iniziative che sono di vero interesse pubblico. La legge del 1865 venne promulgata quando, con l'affermarsi delle ferrovie, ogni sforzo della nazione era diretto allo sviluppo di questo mezzo di comunicazione mentre la strada veniva perdendo la sua importanza. Viceversa, oggi, per lo sviluppo che ha preso l'automobilismo la strada ha riacquistato una importanza anche maggiore di prima. Bisogna dunque affrontare con larghezza di vedute il traffico stradale e in primo luogo quello delle autostrade.

Il nuovo patrimonio stradale è ancora insufficiente per quanto negli ultimi anni si sian fatti miracoli per migliorarlo. La Francia ha uno sviluppo stradale doppio del nostro e il Belgio quadruplo. Ancora più grande è la differenza se si considera lo sviluppo stradale rispetto alla popolazione.

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 28 matt.

Il Consiglio dei ministri è convocato per mercoledì 18 p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

127 stelle al merito del lavoro

ROMA, 28 matt.

S. M. il Re con decreto in data 10 corrente, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Corporazioni ha conferito la decorazione della stella al merito del lavoro a 127 lavoratori manuali, i quali, nei moltissimi anni di ininterrotta occupazione nella agricoltura nelle industrie e nei commerci hanno dimostrato singolari doti di buona condotta perizia e fedeltà.

Domani, vacanza

Ricorrendo oggi la festa dell'Ascensione, domani, venerdì, il giornale non uscirà. In compenso i nostri lettori avranno sabato il giornale in otto pagine.

Questo provvedimento — che vale per tutte le feste religiose che non cadranno in domenica — oltre che un doveroso riconoscimento del precetto religioso, è anche un dovere di sincerità verso noi medesimi.

Difensori strenui di un'osservanza più rigida del riposo festivo, oggi disgraziatamente umiliato da numerose e continue eccezioni, avemmo già altra volta occasione di esprimere il voto che anche per i giornali si giungesse a far coincidere il calendario religioso con quello delle feste ammesse dalla Federazione Editori. E' vero che il giornale è un servizio pubblico, ma quante sono le feste che evadono dalle cinquantadue domenicali che regolamentari? Cinque o sei. E come si è giunti senza conseguenze... mortali per il paese alla osservanza del riposo domenicale, così la rinuncia a quattro o cinque numeri in un anno, non potrà certo essere fatale agli affezionati e pazienti lettori.

In questa materia, più che il dire è il fare. E siccome tutti gli interpellati in materia di riposo festivo parlano di danni e ostentano indefinibili sacrifici, cominciamo col dimostrare che di queste rinuncie non si può morire!

I lettori cattolici, ne siamo certi, non solo non troveranno motivo di lamento, ma saranno fieri di questa condotta che è puramente e semplicemente logica, oltre ad essere doverosa.

Cominciamo. E facciamo voto che la Federazione Editori voglia accogliere o almeno esaminare questa proposta che noi formuliamo nella pratica: osservanza rigida del riposo per i giornali, in tutte le feste di precetto, anche se non cadono in domenica.

IL BILANCIO DELLA MARINA ALLA CAMERA

Le nuove costruzioni e l'efficenza della flotta

in un applaudito discorso del ministro Sirianni

ROMA, 28 sera

Sotto la presidenza di S. E. GIURIATI la seduta comincia alle 16.

VERDI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Vengono chiesti e concessi alcuni congedi, dopo di che il presidente dà comunicazione della presentazione di numerosi disegni di legge. Viene quindi approvato il rinvio ai competenti ministeri, di alcune petizioni.

Proseguendo quindi nella discussione del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1930 al 30 giugno 1931, prende per primo la parola l'on. RIBOLI.

L'Italia non crea le navi per volontà di guerra, bensì per premunirsi contro ingiustizie come quelle che altri popoli le hanno usato e per espandersi.

Al di là delle Alpi, l'Italia non ha rivendicazioni da fare: mentre i suoi obiettivi sono tutti sul mare. E sul mare occorre anche apprestare i mezzi necessari per la nostra difesa.

Rileva la necessità per la nostra marina di avere sicure e solide basi navali.

L'Italia deve pertanto assicurarsi il dominio assoluto del Tirreno, per consentire libera azione alla sua flotta. Rileva le deficienze del porto mercantile di Spezia e raccomanda che si provveda a quanto è necessario per porlo in piena efficienza.

Quanto al porto militare di Spezia raccomanda anche la costruzione di nuovi bacini. Occorre pure assicurare la difesa antiaerea della piazza di Spezia.

I problemi dell'Armata

ZANICCHI: Osserva che nella relazione non si accenna al costo unitario delle costruzioni navali, sicchè, non risulta se questo sia più basso o più alto di quello delle altre Nazioni. Consente col relatore sulla opportunità di ammettere i giovani universitari a seguire corsi per ufficiali di complemento.

Rileva che l'Italia in caso di conflagrazione dovrà preoccuparsi di far navigare la sua marina mercantile, e sarebbe pertanto necessario che l'Italia potesse riuscire ad impedire la chiusura delle porte del Mediterraneo o a forzarle per lasciare libera circolazione.

Auspica a questo proposito l'armamento delle navi mercantili in tempo di guerra e la formazione di un corpo di ufficiali della marina mercantile. Passando all'impiego del personale, vorrebbe che ogni ufficiale imbarcato sulla marina mercantile all'atto di dichiarazione di guerra dovesse essere considerato come un ufficiale richiamato.

Constatando che gli ufficiali di complemento della Regia marina inviati in congedo difficilmente trovano ad occuparsi, vorrebbe che ad essi fosse data la preferenza per l'imbarco sulle grandi navi mercantili.

BAISTROCCHI: La nostra attrezzatura militare risponde ad un concetto strettamente difensivo, per garantire cioè i traffici e per assicurare l'intangibilità dei nostri sacri confini. Si può quindi affermare che se la Francia si fosse a Londra accordata con l'Italia, un grande passo avrebbe fatto la causa del disarmo. Invece l'intransigenza francese ha reso impossibile una diminuzione degli armamenti navali.

Col 1936 il programma navale francese sarà completato ed essa avrà allora una flotta oltre modo considerevole, specialmente col suo blocco di ben 30 esploratori di nuovo tipo.

Di fronte a questo forte sviluppo della flotta francese, per ben nove decimi concentrata nel Mediterraneo, l'Italia non poteva limitare il suo programma navale alle semplici necessità della difesa delle coste. La nostra flotta deve difendere i nostri rifornimenti fino agli sbocchi e di ciò l'amministrazione della marina doveva tenere in debito conto nella formazione del programma delle nuove costruzioni navali.

Venendo a parlare del personale, l'oratore si associa al relatore per quanto riguarda la necessità di ridurre il debito vitalizio e ritiene che i quadri degli ufficiali potrebbero completarsi con ufficiali di complemento che tante prove di ardimento seppero dare nell'ultima guerra.

Quanto alla difesa costiera concorda con l'on. relatore per un maggiore coordinamento tra le diverse forze armate.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola all'on. relatore ed all'on. Ministro della marina.

MEDICI DEL VASCELLO, relatore, rinuncia a parlare.

SIRIANNI, Ministro della marina (*vivissimi generali applausi, grida di: viva la marina! Il Capo del Governo, il presidente, i ministri e i deputati sorgono in piedi. Nuovi prolungati applausi. (Segni di attenzione).*

Le sue dichiarazioni di oggi tratteranno del problema navale nei suoi aspetti. Suo compito essenziale, discutendosi oggi del bilancio della Marina, è quello di informare la Camera su quanto è stato compiuto nell'anno trascorso, su quello che ci ripromettiamo di compiere domani. Il bilancio della Marina è oggi dell'importo di 1.475.966,000 lire. L'aumento rispetto al precedente è di 243.532.370 lire, dovuto in parte a miglioramento di retribuzioni in forza di legge e per 192.800.000 lire al rinnovamento del naviglio. Questo ultimo accrescimento è in dipendenza del programma navale, decretato dal Consiglio dei Ministri del gennaio 1929, cioè assai prima della conferenza di Londra. Il capitolo «nuove costruzioni» è nel presente bilancio dell'importo di lire 600 milioni. Come ebbi a dichiarare al Senato l'anno scorso, le nuove costruzioni non hanno per noi valore astratto. Noi diamo loro una espressione fisica ed un volto, che ispirano il sentimento che ci guida nella nostra opera, quello di utilizzarle nel miglior modo per l'interesse del Paese. (*Vive approvazioni*). Per conoscerne i dettagli gli on.li camerati hanno un'ottima guida nella relazione dell'on. Medici del Vascello, il cui lavoro costituirà, un'ottima guida anche per gli ufficiali della R. Marina (*approvazione*).

Ma esprime all'on. relatore un suo vivo desiderio. Come ha fatto un esame accurato del bilancio della Marina nell'arido groviglio delle cifre e dei servizi, lo invita a portare la stessa acuta indagine sulla Marina nella fervida vita di tutte le sue attività. Lo invita soprattutto a salire sulle navi, per poter misurare il grado di preparazione tecnica, lo spirito che anima i nostri uomini di mare, il valore spirituale e meccanico della nostra marina da guerra.

Le nuove costruzioni

Non si è mai illuso di non potere commettere errori. Non vi è luogo migliore della Camera per rilevarli. E' indispensabile opera di controllo che affina l'intuizione e lo spirito di chi ha la responsabilità di una amministrazione. Sono presentemente in costruzione od in allestimento quattro incrociatori da 10 mila tonnellate e 6 incrociatori da 5.089 tonnellate. Di essi, due da 10 mila tipo Zara e due tipi Condottieri, sono stati varati recentemente. Sono tuttora in prova cinque dei dodici esploratori del tipo Navigatori e cinque sommergibili di media crociera, in costruzione otto cacciatorpediniere di circa 12 mila e 400 tonnellate, 15 sommergibili, dei quali uno di grande crociera, cinque di media crociera, 7 di piccola crociera e due posamine.

Bisogna aggiungere a questo tonnellaggio una nave scuola tipo «Colombo», una nave salvataggio e posacavi, un caccia sommergibile, quattro «mas» velocissimi e del naviglio minore di uso locale.

Due anni or sono, discutendo del bilancio della Marina, rilevò gravi ritardi nelle costruzioni e ne spiegò in parte la ragione. L'anno scorso dichiarò che si notavano sensibili miglioramenti. Quest'anno abbiamo compiuti ulteriori progressi. Il ritardo nell'approntamento degli incrociatori tipo Condottiero e Navigatori e assai meno sensibile che per il passato. Prima si parlava di anni, ora di mesi.

Il varo degli incrociatori «Fiume» e «Zara» che sono stati sullo scalo, il primo 12 mesi, ed il secondo meno di 10 mesi, mentre navi similari erano state precedentemente due anni circa, ci indica con la sobria eloquenza delle cifre i progressi conseguiti.

Abbiamo ancora dei ritardi nei sommergibili, ma non presso tutte le ditte. Quelle che non si sono ancora messe al passo, lo debbono fare rapidamente. Anche nelle costruzioni delle artiglierie di grosso calibro vi sono ancora ritardi che in parte possono essere dovuti a nuovi procedimenti tecnici i quali hanno accresciute le difficoltà di lavorazione. Ad ogni modo, pure tenendo in considerazione questi particolari fattori, occorre che anche in questo campo le date delle consegne siano rispettate. Ha rilevato le manchevolezze esistenti e le necessità di porvi riparo Dopo ciò deve aggiungere che in cinque anni di quotidiani contatti ha avuto la migliore impressione dei dirigenti tecnici ed amministrativi delle maggiori industrie che lavorano per la Marina da guerra.

L'affermazione dell'industria italiana all'estero

La nostra industria si è affermata con successo nel campo internazionale. Essa compete vittoriosamente con l'industria navale bellica delle maggiori Potenze. In questo momento possiamo dire che non vi è alcuna nazione, tra quelle che godono maggiore prestigio in questo campo, che abbia nei suoi stabilimenti di lavoro tante commissioni per Stati esteri, quante ne ha l'industria italiana. (*Vivi applausi*).

Siamo assai lieti di questa fiducia che gode la nostra industria — dice l'on. ministro — e possiamo affermare con sicurezza che è fiducia meritata. (*Approvazioni*). Ha parlato delle navi in costruzioni ed in allestimento; un breve cenno su quelle radiate. Dal 1919 ad oggi abbiamo radiato, escludendo quelle austriache, 766 navi per un tonnellaggio complessivo di circa 600 mila tonnellate. Nelle quali sono comprese anche una nave da battaglia, due esploratori ed altro naviglio minore che non avevano raggiunto i limiti di età. Queste radiazioni sono state superiori, in proporzione delle forze, a quelle di qualsiasi altra Marina. Non ha mai pensato che queste navi, alle quali egli negava valore militare, avrebbero potuto essere messe un giorno sulla bilancia per far peso. (*Vivissimi applausi*).

Parla ora del materiale entrato recentemente a far parte delle nostre forze navali. La prima squadra è costituita, ad eccezione di un solo incrociatore, da naviglio moderno: due incrociatori da 10 mila tonnellate del tipo «Trento», 16 cacciatorpediniere da 1.240 tonnellate circa, 12 sommergibili. Sette nuovi esploratori tipo «Navigatori» entrati in servizio costituiscono una divisione speciale che ha già iniziato l'allenamento e la sua preparazione.

Il nuovo materiale

Ha voluto che queste nuove navi prima di entrare in squadra fossero portate ad un buon grado di efficenza bellica. Tutte le unità della prima squadra, hanno compiuto durante l'anno decorso isolatamente od a gruppi esercitazioni e crociere. Non le elenca perchè fanno parte degli ordinari programmi di allenamento annuale. Invece tiene a ricordare che mettere in piena efficenza navi nuove, in tutti gli organi ed in tutti gli elementi costitutivi del loro valore guerresco, in un periodo di rinnovamento tecnico, non è cosa di lieve momento. Vi sono ancora inconvenienti, che conosciamo che sono superabili, che saranno superati con il lavoro e la collaborazione di tutti. Le alte cariche responsabili sono perfettamente comprese di questo spirito di collaborazione. (*Approvazioni*). Le esercitazioni alle quali prendono parte le organizzazioni di terra e le forze mobili si vanno ogni anno intensificando. Non entra nei dettagli: dice solo che hanno migliorato rispetto agli anni decorsi.

Accenna quindi alle meravigliose crociere dei sommergibili italiani, ricompiti degli ufficiali di marina, e, quanto al bilancio nel quale la somma stanziata per le costruzioni non supera i 620 milioni, osserva che occorrerà sopperire alle spese per la riorganizzazione delle basi l'aumento degli organici degli ufficiali.

(*Continua in ultima pagina*)

S. E. Ricci in giro di ispezione

MILANO, 28 matt.

Il Sottosegretario di Stato, S. E. Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha iniziato stamane un giro di ispezione di alcuni comitati provinciali dell'opera. Recatosi a Novara, ricevuto dalle autorità locali, S. E. Ricci ha visitato la casa del balilla di prossima inaugurazione intrattenendosi col prefetto Baratono, col segretario federale e col presidente del comitato provinciale.

Tornato a Milano nel pomeriggio, S. E. Ricci ha conferito col prefetto Siragusa, col Podestà, con altre personalità cittadine, esaminando i diversi problemi: Palestre, patronati scolastici, ecc. relativi allo sviluppo del movimento giovanile. Oggi S. E. Ricci si è recato per lo stesso scopo a Bergamo.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 28 matt.

Dalla situazione decadale della Banca d'Italia, alla data del 20 maggio, in rapporto a quella del 20 aprile, risulta quanto segue: la circolazione dei biglietti è discesa da 16.062 milioni a lire 15.593 milioni. Le riserve sono aumentate di 55 milioni, salendo da 10.229 a 10 284 milioni; il rapporto quindi tra circolazione e riserva è salito da 57.22 per cento a 58,92 ier cento.

LO SGOMBERO DEI POILUS

La Marsigliese sul Reno

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

WORMS, 28 sera

(D.) Restando calmo, cioè senza scoppi di risentimento da parte di quelli che restano — tedeschi più di quanto lo fossero nel 913, 14 — nè di disappunto da parte di quelli che vanno, cantando la «Marsigliese», il clima della evacuazione renana prende qualche riflesso amaro.

Nell'atto stesso che si avviano a essere se non dimenticate, stinte, le impressioni dolorose che un esercito francese poteva lasciare in dieci anni e più di ferreo bivacco tedesco, affiorano.

Ne ho raccolto in sommessi discorsi casalinghi, in commenti abbozzati a un angolo di strada di dove erano scomparsi, da poco, una pattuglia o un battaglione francese.

Gli stessi ultimi saluti nei quali la Renania non ripiega di un pollice la sua bandiera di intransigenza patriottica per sorridere ai poilu che se vanno al canto di «La Galette», non sembrano sanare in nessun modo uno stato di animo che è, come dicevo, pacatamente amare.

Nuovi screzi, altre incomprensioni dei quali non è possibile stabilire la portata reale, si aggiungono agli antichi.

L'atto finale

La «Frankfurter Zeitung» parla con chiarezza che parrebbe documentata:

«Purtroppo, l'atto finale della liberazione è stato accompagnato fino ad ogni da fatti oltremodo spiacevoli: vogliamo accennare alle aste forzate delle rimesse per dirigibili ed aeroplani costruite in Renania, talune delle quali, per esempio quella di Ghiesheim, avevano un grande valore economico: sopratutto vogliamo deplorare lo spietato procedere dei Tribunali militari francesi contro alcuni imputati tedeschi, proprio alla vigilia di andarsene. Con ciò, il militarismo francese ha pienamente dimostrato di non saper essere generoso e di non sapere fare buon viso a... buon giuoco. Mar noi non vogliamo turbare con questi fatti estremamente irritanti e dolorosi, lo storico momento e il significato dello sgombero. La Renania ridiventa libera, e questa terra tedesca ci è definitivamente assicurata».

Pesano sopratutto sul cuore fedele della Renania, quelli che essa ritiene siano stati i tentativi di francesizzarla da parte degli occupatori.

La fierezza di uscire tedesca con inattaccabile integrità di carattere, di pensiero, direi anche di colore fisico, dalla prova che fu tanto dura, traspare tra le righe dei giornali, sui volti della gente di Worms e di Magonza.

Liberi a metà

Worms è liberata a metà. Soltanto a metà per trattenere la festa sotto un piovigginoso cielo di maggio che ne rattrista i tigli.

E' già partito il primo battaglione del 38.o il 3.o prepara gli zaini. Nel cortile della caserma, ascoltato curiosamente da pochi tedeschi che non passavano i dieci anni, parla il comandante Galliet.

«Soldati, noi siamo venuti qui dopo una vittoria gloriosa — e i figli dei vinti non capiscono la lingua di Francia. — Voi lasciate le rive del Reno a testa alta!».

La Marsigliese risponde alle parole del comandante.

A testa alta, col passo segnato dall'inno della patria, escono i poilu sbaragliando il meraviglioso gruppo dei bambini.

Sono così lieti che farebbe pena vederli passare tra il gelo di pochi indigeni se non si sapesse che anche quel gelo abbia la sua giustificazione.

A testa alta, con aria silenziosamente soddisfatta dei loro addio, Worms — città di dove sorse nel '521 l'idea imperiale — li guarda immobili e li segue macchinalmente.

Si imbocca la «Liegfriedstrasse», la «Kaiser Wilhelmstrasse». Non un attimo di debolezza astiosa, nè un segno di pacificazione di ripresa d'amicizia... Attendevo, quasi, che uno dei fanciulli in corsa alle ali del battaglione gettasse le braccia al collo di un qualche poilu, o almeno gli offrisse la mano.

Nulla.

Agli sbocchi di ogni strada, mirano alla sfilata, freddamente degli apparecchi fotografici.

Si vogliono avere dei ricordi storici: le foto saranno ottima documentazione d'una giornata che fu di festa pur senza aver dato in un grido solo.

Alla stazione qualcuno passa tra le fila, stringe le mani e sfiora appena la giubba dei soldati. Ha la sottana nera da prete: è il cappellano.

Si parte

Rapidamente i partenti sono sul treno. Un colonnello francese, rimasto a terra saluta con solennità fiera. La Marsigliese attendeva questo cenno della Francia che resta qualche altro giorno a Worms per squillare di nuovo.

«Viva la Francia», si grida dal treno.

Potrebbe essere una provocazione per la scarsa folla che assiste? Non viene raccolta.

Neppure da parte dei fanciulli — che non incorrerebbero in penalità poliziesche — viene risposto con l'evviva alla Germania.

Il silenzio renano non si romperà — possiamo esserne certi — sino a quando non avrà passato il confine l'ultima tradotta francese e arriverà sin qua il rintocco a gloria delle famose campane di Colonia.

Gli ultimi uomini del 168.o sono partiti a poca distanza: più inosservati degli altri anche per merito della pioggia.

I renani si danno attorno liberamente, sebbene con compostezza, per ammainare prima che sia possibile il tricolore francese che si spiega, tinto sul muro, dai frontoni delle caserme e degli uffici.

Almeno questo sarà possibile farlo, senza infrangere la consegna di attendere con solidarietà stoica che ogni folla renana sia libera come Worms.

Incredibile la risposta che un generale francese avrebbe dato a un sindaco tedesco che lo interrogava sul modo di ricoverare un gruppo di povere famiglie colpite dall'ordine di sgomberare entro ventiquattro ore.

«Potete gettarle sul marciapiedi», avrebbe risposto, se il mio informatore non è male informato, quel generale.

Incredibile mi pare perchè i soldati blù prima di andarsene hanno portato fiori non soltanto alle tombe dei francesi e degli «alleati», al monumento ai soldati francesi del '70; ma anche alla memoria dei tedeschi caduti nella grande guerra.

I fiori sul loro monumento — e forse appassiranno senza che tutti quei di Worms lo sappiano — sono stati posti da mani francesi.

E' forse più facile essere amici dei morti...

L'ITALIA A MALTA

L'ARTIFICIOSA TESI del britannizzato Bartolo

LONDRA, 28 matt.

La questione maltese è stata oggetto di nuove dichiarazioni da parte di sir Augusto Bartolo leadar dei costituzionali. Nonostante le suo origini italiane, il Bartolo è uno dei più accesi fautori della britannizzazione integrale dell'isola e a sostenere la sua tesi non ha trovato di meglio che dipingere un'Italia minacciante nel Mediterraneo.

Il *leader* costituzionale ha detto fra l'altro:

«Vi dico senza alcuna ombra di dubbio che le difficoltà dell'attuale situazione sono di ordine politico e non religioso. I malintesi fra Chiesa e Stato sono il motivo occasionale, non la causa del presente stato di cose. L'Italia guarda a Malta con cupidigia, e se l'antico Impero romano dovesse essere risuscitato, Malta dovrebbe esserne il perno centrale. La lotta è impegnata principalmente fra nazionalisti e costituzionali. I primi, che rappresentano soltanto una ristretta cricca, hanno finora dominato la vita dell'isola, ad esclusione e a detrimento dell'elemento britannico. Essi hanno una verniciatura di cultura italiana e non intendono rinunziarvi, accampando il pretesto di tradizioni e di razza. Il partito costituzionale, invece, sostenuto dalle organizzazioni socialiste, mira a sviluppare le caratteristiche essenziali della «nazionalità maltese» nelle linee della cultura britannica per realizzare un'unione sempre più intima fra l'isola e la Gran Bretagna. La lotta che oggi si combatte dovrà dunque decidere se Malta deve essere un'appendice dell'Italia o un elemento dell'Impero britannico. I risultati ottenuti a Trieste dalla penetrazione pacifica e cultura italiana svolta colà prima del conflitto mondiale sono un esempio che dovrebbe bastare a mettere in guardia coloro a cui sono affidate le sorti della grande fortezza mediterranea posta sulla linea più vitale di comunicazione imperiale. Non è facile eliminare in un giorno gli elementi perturbatori che, sotto l'usbergo della religione, conducono una lotta sotterranea e senza quartiere contro tutto ciò che è veramente maltese e britannico. Ma noi non tralasceremo alcun mezzo per impedire che nell'isola possa crearsi una atmosfera internazionale suscettibile di offrire all'Italia la possibilità di avanzare pretese su Malta. A nome del popolo maltese che più di cento anni fa si sottopose liberamente all'autorità del Governo britannico non permetteremo alcuna azione rivolta a coglierci alle spalle o a colpire i nostri interessi».

Sir Bartolo ha quindi accusato i nazionalisti di avere con la loro campagna contro il Governo preparato l'atmosfera che ha reso possibile l'attentato contro Lord Strickland, ed ha aggiunto:

«A parte ogni considerazione di ordine strettamente politico l'opinione pubblica maltese è convinta che fino a quando non si sarà tornati a condizioni del tutto normali non vi è alcuna possibilità di libere elezioni capaci di riflettere la sincera volontà del popolo. Quando ciò sarà possibile non è dato prevedere: ma intanto il Gabinetto conservatore continua a restare al potere. Molto dipenderà dalla piega che assumeranno le relazioni tra la Santa Sede e il Governo britannico: ma su questo punto non sono in grado di fare alcuna dichiarazione sino a che non sarà pubblicato il «Libro Bianco» annunziato dal Gabinetto e che a quanto mi si riferisce, sarà distribuito in questa settimana».

Si ha da Malta che la istruttoria contro Miller si è iniziata a porte chiuse su richiesta della polizia che presumerbe iseeetsrbehneuene che presumerebbe esistere un complice istigatore dell'attentato contro Strickland. Pare che la polizia si asterrà dal sostenere la pazzia dell'imputato. Si accerta che l'imputato avesse manifestato l'intenzione di uccidere Strickland poche ore prima dell'attentato.

La Municipalità di Londra a Metz

METZ, 28 sera

Sir Watcitow, lord Mayor di Londra, proveniente da Anversa è arrivato a Metz ieri sera accompagnato dalla sua signora e da un seguito fra il quale si notavano il mazziere, il maresciallo della City di Londra, Otto Aldermans, gli sceriffi, consiglieri comunali di Londra, con i loro costumi tradizionali a colori vivaci. Essi sono stati ricevuti dalle autorità locali. (*Rado Stef.*).

La morte del card. Luçon
arcivescovo di Reims

REIMS, 28 sera

Alle ore 20 lo stato del Cardinale Luçon è sempre stazionario. Nel tardo pomeriggio di ieri mons. Levux ha portato al Cardinal Luçon i voti che gli sono stati inviati telegraficamente dal Nunzio Apostolico e dal Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi. S. Eminenza ha accolto questi auguri con la stessa pia soddisfazione con la quale aveva ricevuto la Benedizione del Santo Padre.

Nella nottata le condizioni dell'illustre porporato sono andate rapidamente aggravandosi e stamani alle 7.45 il Card. Luçon è morto.

I compianto porporato nacque il 21 ottobre 1842 a Maulevrier diocesi di Angers.

Compì i primi studi nel seminario della sua Diocesi coronandoli con l'ascensione al sacerdozio nel 1875. Fu in seguito nominato Vicario di Saint Lambert du Lattay. Rimase in questo onorifico posto dal 1876 al 1873 finchè si trasferì a Roma ove fu nominato cappellano della chiesa di S. Luigi dei Francesi nel 1873-75.

Nella città eterna il giovane Sacerdote si laureò in teologia e diritto canonico quindi tornò in Francia e fu nominato curato a Juboudier nel 1875. Ivi per otto anni esercitò il ministero pastorale con tanto zelo da essere promosso nel 1883 curato di Cholet del Santuario di Nostra Signora ove subito si cattivò la stima e l'amore dei suoi parrocchiani.

Tanti meriti gli valsero il giorno 8 novembre 1887 la nomina a Vescovo di Bellej alla cui sede fu preconizzato nel concistoro del 25 novembre successivo.

Il giorno 8 febbraio 1888 nella chiesa di Nostra Signora di Cholet il Vescovo di Angers Mons. Freppel alla presenza di numeroso popolo compì la cerimonia della consacrazione episcopale di Mons. Luçon.

Il 24 febbraio successivo il nuovo pastore fece il solenne ingresso nella sua Diocesi di Bellej nella quale indisse qualche anno dopo il sacro Sinodo. Subito si conquistò l'ammirazione più viva e l'affetto più intenso del suo popolo per la sua pietà ed il suo zelo apostolico.

Era Vescovo di Bellej da circa 8 anni quando alla morte del card. Lengenieux Arcivescovo di Reims fu promosso nel Concistoro del 2 febbraio 1906 a quella insigne sede metropolitana. In quegli stessi giorni a Roma egli prese parte in qualità di primo Vescovo assistente alla consacrazione di 14 vescovi francesi fatta da Pio X il 25 febbraio 1906. Nel concistoro del 16 dicembre 1907 il degnissimo Arcivescovo fu creato Cardinale di Santa Maria Nuova e di Santa Francesca Romana al Foro Romano.

Lo splendore della sacra porpora fece in Lui raddoppiare l'ardore dell'attività per il bene delle anime. Istruzione religiosa, scritti apologetici, opere cattoliche, sociali, buona stampa, attività benefiche di ogni genere trovarono in lui un promotore fervido e illuminato protettore, dalla bontà e dalla forza d'animo inesauribile.

Pastore d'ardentissimo zelo difese la verità, la Religione, i sentimenti cristiani del suo popolo, affrontando la lotta nel pieno della laicizzazione. Famoso negli annali della vita religiosa di Francia è il processo che S. E. subì per una lettera collettiva dell'Episcopato contro la scuola atea, che andò sotto il suo nome e per la quale fu condannato a 500 franchi d'ammenda. Ma il processo ebbe un'eco vivace alla Camera, tanto più che consimili querele pendevano contro i Presuli di Parigi, Nancy, Laval, Bajona ecc. Parlarono alla Camera i deputati di Lozere, l'abate Guyraud, il signor d'Aynard. Ma venne la guerra tremenda che tenne sotto il fuoco il più glorioso e il più nobile monumento che, nella cattedrale di Reims, aveva uno dei simboli augusti di civiltà cristiana di fronte al prorompere degli odii.

Chi non ricorda in quegli anni il venerando Porporato nella sua Reims, campione invitto di ogni eroismo, di carità, di eccelse virtù civili, padre amorevole dei suoi figli?

Il S. Padre Benedetto XV, sin dal 15 ottobre 1914, lo confortava in una commossa lettera che lo additava all'ammirazione di tutto il mondo. Durante la guerra, durante la breve invasione, fu fra i suoi soldati, i suoi ammalati, i cittadini indigenti sotto il fuoco, di fronte al nemico, senza cedere mai un istante. La sua grande figura si ergeva sulla città più colpita della Francia a rappresentare tutta l'anima della Nazione.

Così egli scrisse a Renato Bazin una lettera perchè il governo francese prendesse l'iniziativa di pubbliche preghiere. La lettera fu comunicata al Presidente della Repubblica e da questi consegnata a Clemenceau il quale rispose trincerandosi dietro la legge che non consentiva di attuare la proposta ma dichiarava al Cardinale tutta la sua simpatia, tutte le sue lodi, tutta la sua gratitudine.

Venne il dopoguerra e una missione non meno gloriosa e dura attendeva il Porporato: la ricostruzione si imponeva, la ricostruzione della Cattedrale martoriata dagli obici; della città e della diocesi. Popolo e autorità gli furono a fianco in quest'opera con deferenza e considerazione e aggiungiamo con gran de venerazione poichè il Card. Luçon incarnava in sè un periodo di storia di Francia; la sintesi più alta dei due amori presi in un nodo indissolubile, inscindibile: quello della religione e quello della patria. Le campane di Reims che hanno suonato per il sacres dei Re di Francia suoneranno i lenti funebri rintocchi per la dipartita del grande Vescovo.

Ai funerali sarà presente tutta la Francia cattolica e non cattolica perchè la voce del Card. Luçon passava diritta fra tutti indistintamente i suoi cittadini. Poche volte su di un feretro si è raccolta l'unanimità di una intera nazione a rievocare ed a benedire.

La Santa Chiesa perde un grande Cardinale, la Francia uno dei suoi più illustri figli e difensori, l'archidiocesi di Reims un padre amatissimo.

Chiesa a ricordo della Conciliazione

BIELLA, 28 sera

A Ponzone si stanno facendo grandi preparativi perchè la manifestazione della posa della prima pietra della chiesa, che si innalzerà a ricordare il Patto Lateranense, assurga a dignità e solennità degne delle nobili tradizioni della industre vallata. Sul frontale dell'imponente artistico edificio verrà scolpita un'epigrafe dettata dall'on. Paolo Boselli e che suona: « Questo Santuario, dedicato al Sacro Cuore, fu eretto per celebrare perpetuamente il Giubileo sacerdotale del Sommo Pontefice compiuto il 20 dicembre 1929 e il Patto Lateranense dell'11 febbraio 1929, onde la Santità di Pio XI e la Maestà di Vittorio Emanuele III, auspice il Duce della rinnovata Italia, suggellavano la piena Unità spirituale degli italiani congiunti nell'esaltazione della fede e della patria ». L'iniziativa di erigere questo tempio ha avuto il plauso del Papa e del Capo del Governo.

L'11° Congresso salesiano internazionale a Bogotà

TORINO, 28 sera

Dal 14 al 17 pr. agosto si terrà in Bogotà (Colombia) l'Undecimo Congresso Internazionale dei Cooperatori Salesiani del Beato Don Bosco. I Cooperatori Salesiani d'Italia che volessero averne il programma, si rivolgano al segretario generale della Pia Unione, Don Stefano Trione, all'Oratorio «Don Bosco» in Torino. Al quale indirizzo pure si possono inviare le adesioni e ogni corrispondenza per il Congresso stesso.

I precedenti analoghi Congressi si tennero il 1.o a Bologna nel 1895; 2.o Buenos Ayres 1900; 3.o Torino 1903; 4.o Lima 1906; 5.o Milano 1906; 6.o Santiago del Cile 1909; 7.o S. Paolo del Brasile 1915; 8.o Torino 1920; 9.o Buenos Ayres 1924; 10.o Torino 1926.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Gaetano Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

I monsignori:

Ferdinando Perier, Arcivescovo di Calcutta,

Maurio Besson, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo,

Giovanni Geisler, Vescovo di Bres Bathurst,

Giovanni Geisler, Vescovo di Pres sanone,

Domenico Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici,

Ferdinando Ferrari.

Discorso del Papa al Consiglio della Gioventù Cattolica Internazionale

Il Santo Padre ha ricevuto ieri il Consiglio dell'Associazione Cattolica Internazionale per le opere per la protezione della giovane con il Comitato Nazionale Italiano e le rappresentanze dei comitati italiani. Erano presenti mons. Mauro Besson, vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, assistente del Consiglio Internazionale con sede a Friburgo, padre Marco Sales, maestro dei Sacri Palazzi Apostolici e membro del Consiglio Nazionale, con la presidente generale, signora De Montenach, il deputato ecclesiastico del Comitato nazionale italiano e mons. Francesco Faberi, il presidente dell'Associazione italiana prof. Bettazzi, e la presidente del Comitato italiano, principessa Borghese Del Vivaro, ed altre distinte signore, in numero di circa 160.

Sua Santità le passava in rassegna nell'aula concistoriale, dando a tutte a baciare la mano. Si sedeva quindi in trono ed ascoltava un breve indirizzo di omaggio da mons. Besson, al quale rispondeva dicendo di accogliere con particolare gioia e paterna consolazione quelle care figlie buone e attive. Si congratulava poi Sua Santità con loro per essere venute in devoto pellegrinaggio per acquistare, alla fonte, i tesori spirituali del Santo Padre. Conoscendo il loro zelo e la loro attività nell'occuparsi in questa opera tanto proficua, credeva superfluo rivolgere loro parole di incoraggiamento. Pertanto si felicitava con loro per il bene che prodigano, perchè da esse dipende l'avvenire della famiglia e della società. Con i sentimenti di paterna benevolenza impartiva loro tutte le benedizioni che desideravano alle presenti, a quanti esse rappresentavano, che vedeva in una magnifica visione di collaborazione e di carità, benediceva tutte le loro sante industrie, le famiglie, le case, ed una benedizione speciale impartiva al loro venerato fratello Besson, cui consegnava le medaglie di Santa Teresa del Bambin Gesù, affinchè le distribuisse in suo nome.

Sua Santità aggiungeva che la Santa di Lisieux è la patrona delle missioni; pertanto bene a loro si appropriava, che hanno sì importante e nobile apostolato da compiere. Le medaglie si faranno così grandi per loro merito e a loro ricorderanno la sua riconoscenza per le preghiere fatte per lui; preghiere che continueranno a fare per il Papa e secondo le sue intenzioni.

Terminato il suo breve discorso il Santo Padre si ritirava nelle sue stanze private.

L'inaugurazione del nuovo sistema di trasmissione telegrafica in Vaticano

Questa mattina il Governatore della Città del Vaticano ha inaugurato il nuovo sistema di trasmissione telegrafica con il telecrido, un apparecchio di grande perfezione.

Tale apparecchio rende più celeri i servizi telegrafici specialmente con le due Americhe.

Esso è a trasmissione automatica, a mezzo di tastiera e può trasmettere fino a 570 lettere al minuto.

Particolarmente interessante è il fatto che l'apparecchio può essere usato anche da persona che non conosca il linguaggio telegrafico.

La recenzione è a caratteri latini.

Alla cerimonia ed inaugurazione sono intervenute numerose autorità vaticane e funzionari del Ministero delle Comunicazioni.

Pellegrini di Bressanone dal Papa

Il S. Padre ricevette ieri martedì il pellegrinaggio di Bressanone composto di circa 120 persone, con a capo il nuovo Vescovo Mons. Giovanni Geisler, è il direttore del pellegrinaggio il Rev. Mayer parroco della Cattedrale.

Facevano parte del pellegrinaggio una decina di sacerdoti.

S. Santità passava in rassegna i pellegrini nell'aula concistoriale: prima di tutti i genitori, i tre fratelli e la sorella di Monsignor Geisler, cui il Santo Padre ha rivolto un paterno saluto.

Terminato il baciamano, Sua Santità si sedeva in trono e pronunciava un breve e paterno discorso ai pellegrini; li salutava con particolare affetto, congratulandosi per la loro pietà e fede e attaccamento alla S. Sede e al Vicario di Cristo e impartiva di gran cuore l'Apostolica Benedizione a tutti i presenti.

Un' avvertenza dell' "Osservatore,,

L'*Osservatore Romano* nella colonna delle sue note ufficiali pubblica:

« Un certo sig. H. Bremen si fa passare come sacerdote della Compagnia di Gesù, traendo in inganno ecclesiastici e laici.

Si rende perciò noto che il menzionato sig. H. Bremen è stato dimesso dalla Compagnia, dopo accurato esame ed accertamento dei fatti che hanno provocato quel provvedimento. In seguito a motivi di grave disubbidienza, il sig. H. Bremen è stato ridotto allo stato laicale ».

La morte di mons. Foucault....

Ci giunge la dolorosa notizia della morte di Mons. Alfonso Foucault Vescovo di Saint Die, ivi avvenuta il 27 maggio.

Mons. Alfonso Pietro Gabriele Foucault era nato a Senonches, diocesi di Chartres, il 24 marzo 1843.

Fu eletto alla sede e cattedrale di Saint die il 19 maggio 1893. Era vescovo assistente al Soglio.

....e di mons. Rey

Parimenti ci giunge da Tokio la luttuosa notizia della morte colà avvenuta di Mons. Giovanni Rey, Arcivescovo titotalre di Filippopoli di Tracia.

Mons. Giovanni Pietro Rey della Società per le Missioni estere di Parigi era nato a Julienas, Archidiocesi di Lione, il 3 novembre 1858. Fu eletto alla sede arcivescovile di Tokio il primo giugno 1912 e trasferito alla Sede titolare di Filippopoli di Tracia l'8 marzo 1926.

Era Arcivescovo assistente al Soglio.

Fanciulli cattolici romani ricevuti dal S. Padre

Nei giorni scorsi il Santo Padre ha ricevuto circa 400 fanciulli cattolici romani accompagnati dal Consiglio Diocesano delle Donne cattoliche al completo. Al suo apparire il Santo Padre è stato accolto da acclamazioni da parte dei piccoli.

Dopo averli passati in rassegna rivolgeva loro brevi parole dicendosi lieto di vedere tutti quei dilettissimi figli nella casa del Padre. E tanto più era felice in quanto si trattava di fanciulli d'Italia e di fanciulli cattolici germoglio promettente dell'Azione Cattolica.

In modo tutto particolare benediva i piccoli ringraziando dei fiori offerti, simbolo di purezza. Aggiungeva infine alle benedizioni una medaglia che sarebbe stata cara a quei figli quale ricordo della loro visita al Padre comune. Impartita la Benedizione Apostolica il Santo Padre lasciava la sala salutato in modo commovente dai visitatori.

Il Congresso della Regalità di Cristo all' Università del Sacro Cuore

MILANO, 28 sera

Siamo dunque alla vigilia del II Congresso della Regalità di Cristo; nei primi giorni del prossimo mese, dal 5 all'8 giugno, l'aula magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ospiterà ancora la folla dei fedeli soldati di Cristo, che a distanza di quattro anni vogliono ancora raccogliersi per rinnovare la pubblica, solenne proclamazione di fedeltà al loro Pacifico Re, per fissare, in concorde comunione di intenti, la via attraverso la quale sia possibile ridare alla società, insoddisfatta sempre, la pace di Cristo nel Regno di Cristo.

Questa volta, a confortare anche più, con la sicurezza di non fallire alla meta, si aggiunge la celebrazione quattordici volte centenaria della morte di Sant'Agostino, che a buona ragione può essere proclamato il primo e il più efficace assertore dei regali diritti del Re Divino sulla società.

Padre Agostino Gemelli rappresenterà Sant'Ambrogio e Sant'Agostino: « ambo fidei defensores »: il maestro insigne e l'alunno parimenti gloriosi nella difesa dei diritti del Divino Re; il prof. Rotta esaminerà « Il pensiero filosofico Agostiniano e la Regalità di Cristo », e l'agostiniano P. Camillo Butti esporrà quale sia il concetto della « Divina Regalità nella Teologia del Dottore delle Grazie »; mons. Edoardo Fabozzi ricorderà il « Tanto dell'amore a Cristo Re nelle opere e nella vita di Sant'Agostino » e don Antonio Cojazzi esaminerà « L'ascetica agostiniana e l'idea della Regalità ».

Dall'altezza delle speculazioni filosofiche e teologiche, scendendo a tradurre in pratica realtà le fondamentali premesse del pensiero agostiniano, S. E. l'on. Meda parlerà intorno a « Il dominatore della storia ed il « De Civitate Dei »; P. Giovanni Semeria prospetterà « La Regalità di Cristo nei secoli cristiani ». Il conte Dalla Torre con la sapiente perspicacia del suo fervido ingegno trarrà dai lavori del Congresso pratiche ed opportune conclusioni. Sua Eminenza Ildefonso Schuster chiuderà con il suo augusto monito il solenne raduno dei cattolici italiani, già aperto fra i fervidi auspici della sua alta parola incitatrice.

Opportune adunanze di azione pratica; funzioni religiose celebrate nel devoto raccoglimento della Basilica Ambrosiana; cerimonie commemorative; una solenne processione eucaristica, completeranno l'interessante programma di queste giornate di eccezione, dalle quali si diffonderà un nuovo fascio di raggi quanto mai benefici e luminosi.

I solenni funerali alla salma del Generale dei Barnabiti

ROMA, 28 sera

La salma del rev.mo Padre Fraccalvieri, spentosi improvvisamente, come già dicemmo, la sera del 25, fu deposta la sera stessa nella camera ardente vegliata per tutta la notte dai giovani studenti della scuola teologica, dai chierici di Sant'Antonio. Durante i giorni 26 e 27 la salma fu meta di parecchie personalità, tra le quali abbiamo notato: mons. Giannatasio, monsignor Videmari, mons. Di Fava, Confalonieri, Venini, Pasquini, i superiori generali degli Scolopi e dei Maristi e delle Scuole Pie, i genrali Ferrero e Fossati, il barone Di Zura ed altri.

Alle 19 di ieri, martedì, preceduto dalla lunga teoria dei chierici, degli studenti barnabiti da tutti i rev.di padri dei due collegi romani e della Curia Generalizia, il feretro fu condotto a Sant'Antonio. Per via Chiavari e Giubbonati veniva trasportato alla chiesa di S. Carlo ai Cattinari. Seguivano la bara il fratello e parecchi parenti.

Stamane mercoledì, alle ore 16, è stata cantata da Padre Teatini la Messa funebre. Terminata la cerimonia, la salma, accompagnata dal Padre Generale Riganti, fu trasportata al cimitero e tumulata nella tomba dell'Ordine.

Il solenne battesimo della primogenita dei Duchi delle Puglie

NAPOLI, 28 sera

Stamane in occasione del battesimo della principessina Margherita primogenita dei duchi delle Puglie la città è tutta imbandierata. Numerosa folla adunatasi in piazza Plebiscito ha tributato calorose dimostrazioni alle LL. MM. il Re e la Regina, quando usciti dal palazzo Reale in automobile chiusa, si sono diretti alla Reggia di Capodimonte, per partecipare alla cerimonia del battesimo.

Nuove dimostrazioni di simpatia si son ripetute all'indirizzo degli Augusti personaggi intervenuti alla fausta cerimonia. La principessina Margherita di Savoja Aosta è stata tenuta al fonte battesimale da S. M. il Re e da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, in rappresentanza di S. A. R. la duchessa di Guisa.

Il rito è stato celebrato da S. E. il Cardinale Ascalesi. Hanno assistito alla cerimonia: S. A. R. la Principessa Maria, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, S. A. R. la Duchessa delle Puglie, S. A. R. il Duca di Spoleto, S. A. R. il Conte di Torino, S. A. R. il Principe di Udine, in rappresentanza della Casa di Savoja-Genova, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa Cristoforo di Grecia, le LL. AA. RR. i Principi d'Assia, oltre a tutte le autorità cittadine e della provincia. Assistevano pure le dame e i gentiluomini del seguito delle LL. MM. il Re e la Regina e dei principi reali. Alle ore 12, terminata la cerimonia battesimale, ha avuto luogo nel salone d'onore della Reggia di Capodimente, una colazione alla quale hanno partecipato le LL. MM. il Re e la Regina, S. E. il Cardinale Ascalesi e tutti i principi reali presenti al rito della mattina, e numerose autorità e personalità.

La Principessa Maria visita l'Ospedale militare di Torino

TORINO, 28 matt.

La Principessa Maria di Piemonte ha ieri visitato l'ospedale militare. La visita della Principessa era attesa perchè, com'è noto, essa è regolarmente iscritta al corso allieve infermiere della Croce Rossa che ivi tiene una parte delle lezioni.

La Principessa, che vestiva la divisa di crocerossina, era accompagnata dal conte e dalla contessa Brandolin. Essa è stata ricevuta dal direttore dell'ospedale, colonn. Franchi, da numerosi ufficiali medici superiori e da un folto gruppo di crocerossine. La Principesca ha percorso i due reparti di medicina soffermandosi al letto degli ammalati per rivolgere loro parole di conforto. Quindi è passata al gabinetto scientifico, interessandosi particolarmente al funzionamento degli apparecchi che vengono usati per l'educazione degli arti anchilosati. La visita è continuata attraverso la cucina, i bagni e la lavanderia.

Quindi la Principessa, espresso il compiacimento ai dirigenti, ha lasciato l'ospedale per far ritorno a Palazzo.

S. M. il RE a POMPEI

POMPEI, 28 matt.

S. M. il Re è qui giunto stamane in automobile. Il Sovrano ha compiuto una visita agli scavi e poscia è ripartito per Napoli.

La riunione della Commissione Centrale per la finanza locale

ROMA, 28 sera

Questa mattina si è riunita al Ministero delle Finanze, sotto la presidenza di S. E. l'on. Casalini la Commissione Centrale per la finanza locale con lo scopo di prendere in esame le domande di integrazione presentate dai comuni ex chiusi. La commissione ha constatato che le previsioni dei « deficit » nei riguardi dei Comuni ex chiusi in base ai risultati delle settimane di maggio, che rappresentano l'inizio di un regime di equilibrio nella gestione delle imposte di consumo, si mantengono, nel complesso, nei limiti stabiliti dal Ministero. La commissione ha quindi deliberato di proporre al Ministro di dare un secondo acconto ai comuni ex chiusi sull'integrazione per il primo trimestre a partire dal 5 giugno avvertendo che la concessione sarà corrisposta soltanto in favore di quei comuni che per tale data avranno inviate le statistiche relative al gettito delle imposte di consumo effettuate dai comuni durante il primo trimestre di applicazione di tali tributi.

Il direttorio del Consiglio Nazionale delle ricerche si raduna a bordo dell'Elettra

CIVITAVECCHIA, 28 matt.

A bordo dello Yacht *Elettra* il Direttorio del Consiglio Nazionale delle ricerche, invitato dal suo Presidente Sen. Marconi ha tenuto la sua riunione periodica. Erano presenti, oltre a Guglielmo Marconi, i membri Blanc, Fraschorelli, Magrini, Parravano, Vacchelli. Assenti giustificati Giannini e Stringher.

Prima della riunione Guglielmo Marconi e gli altri membri del Direttorio guidati dall'On. Blanc, hanno visitato i grandi impianti che si stanno costruendo ad Aurelia, a pochi kilometri da Civitavecchia, per l'estrazione dell'alluminio e della potassa dalla Leucite, con il processo di estrazione da lui studiato. Si tratta di una applicazione pratica di una ricerca scientifica; l'On. Blanc è stato assai festeggiato dai colleghi che hanno rilevato tutta la importanza che tali impianti vanno ad assumere per l'economia della Nazione, nei riguardi dell'industria e della Agricoltura.

Il sen Marconi ha poi voluto far partecipare i membri del Direttorio a conversazioni che si sono svolte nitidissime fra lo yacht *Elettra* e *Londra*. Il Direttorio è rimasto colpito per la semplicità degli impianti adoperati e del minimo impiego di energia che si richiedono (appena 3/4 di Kilowat). Esaurita la trattazione di numerosi argomenti all'ordine del giorno il Direttorio rilevata tutta l'importanza che l'Italia partecipi attivamente al rilevamento e all'allestimento della carta geografica dell'Africa, ha deciso di svolgere un'azione per organizzare tale partecipazione.

Il convegno dei produttori di giocattoli

MILANO, 28 matt.

Alla sede della mostra nazionale del giuocattolo nel palazzo delle Belle Arti ed esposizioni permanenti, in via Principe Umberto 32, si è tenuto ieri il convegno dei produttori del giuocattolo, promosso dagli enti organizzatori della mostra stessa. L'assemblea importante per numero e qualità degli intervenuti, è stata presieduta dall'avv. Padoa, segretario generale dell'ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie.

L'assemblea ha trattato i più importanti problemi relativi al potenziamento della produzione nazionale del giuocattolo per l'assistenza ottenuta attraverso le organizzazioni di categoria e la confederazione nazionale, dalle gerarchie sindacali in vista della possibilità del maggiore sviluppo dell'industria stessa.

Contro il mal di testa o il mal di denti si prendano le Compresse di Aspirina
BAYER

AL LITTORIALE
nello STAND della
Officina Comunale del Gas di Bologna
vengono impartite istruzioni e dimostrazioni pratiche sul modo di usare la cucina a gas e di cuocere le diverse vivande.
Le Signore, le massaie sono particolarmente invitate a presenziare a tali interessanti dimostrazioni che hanno luogo tutti i giorni dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23.

I migliori Aceti
GARANTITI NATURALI DI PURO VINO O DI PURO ALCOOL
sono prodotti
dalla
PREMIATA FABBRICA DI ACETI
S. A. F.lli HOPFFER
Casa fondata nel 1881
BOLOGNA
VIA LAME Num. 194
TELEFONO Num. 26-379

2 prodotti sovrani

Mamme!
FIN DALLA NASCITA Galapan LATTE IN POLVERE UMANIZZATO sostituisce in modo perfetto il latte materno
DOPO IL 6° MESE E PER LO SVEZZAMENTO FARINA LATTEA ERBA
Il superalimento per i bambini
CARLO ERBA S. A. MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Le etichette CIRIO non si gettano via perchè hanno un valore
2

ABBAZIA
La più grande stazione balneo-climatica

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telef. 23-352 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11.30.

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta in giornata. Estrazioni e cure senza dolor Jones Reatti Chir.-Dent. del E D F Parigi Caprarie, 3 (prol. Via Orefici) - Bologna

SUL BEATO DON BOSCO
il numero speciale di «La Festa» è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.
Ne disponiamo ancora qualche centinaio.
Per ordinazioni di oltre 50 copie L. 1.— la copia.
Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, a l'«Avvenire d'Italia» Bologna Via Mentana, 4.

Tre numeri speciali
della rivista illustrata «LA FESTA»: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale Capodanno 1930 (L. 5); speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

— Dove sei diretto così di corsa?
— Taci! Ho trovato una villeggiatura ideale e la raggiungo subito per tema che mi portino via il posto.
— E dove sarebbe cotesta «villeggiatura ideale»?
— Nell'alta valle di Gressoney nel gruppo del Monte Rosa. Vado alla quinta tendopoli «Cardinal Ferrari».
— Il posto è magnifico. E come si sta? Quanto si spende? Quanti turni vi sono? Quando comincia?
— Tu, caro mio, mi fai perdere il treno. Scrivi all'Ufficio Tendopoli Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 Milano, e ti risponderanno esaurientemente. Ciao. Ti aspetto allora.

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI MAGGIO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 35

VIAGGIO IN PROVINCIA

Elogio di Ascoli Piceno

ASCOLI, maggio

Ad Ascoli sono arrivato in un mattino lievemente nebbioso. La vettura diretta da Roma, gremita in partenza, s'era venuta sfollando durante la notte, tanto da ritrovarci alla stazione d'arrivo in quattro persone e tutti, manco a farlo di proposito, nello stesso scompartimento. Le vetture dirette sono una bella cosa. Ma non si potrebbe fare in modo che vi prendano posto solo quelli che scenderanno all' ultima stazione? E', anche questo un problema turistico non privo d'importanza e che andrebbe preso in considerazione. In Italia si viaggia poco e male. Bisogna viaggiare di più e quindi poter viaggiare meglio.

Il paesaggio, lasciato il mare ed addentratici nell'interno con uno dei soliti treni che sembrano in preda alle convulsioni, tante sono le fermate e tanto improvvise ed a sbalzi, non offre nulla di nuovo. Il primo tratto di pianura, tutto verde di frumento appena spigato, poi delle colline che si accavallano l'una sull'altra, sino a dare l'impressione dell'alta vallata. Adagiata fra monti, Ascoli Piceno. Dalla stazione, della città, si vede poco. La prima impressione, senza essere sgradevole è, per la zona, inconsueta. Alte ciminiere, costruzioni annerite dal fumo dei fossili: par d'essere in uno dei piccoli centri industriali dell'Alta Italia. Nè l'ingresso in città offre, subito, molto di meglio. Una strada come tante altre, con costruzioni nuove di non grande pregio. Ma, dopo poco, passiamo di meraviglia in meraviglia. Eccoci in una piccola piazza, tutta chiusa, da sembrare un atrio, col Palazzo del Popolo non grande, non alto, ma diventato maestoso per i bassi edifici che gli si affiancano e gli stanno di fronte, ecco la Chiesa di San Francesco e la Loggia dei Mercanti.

L'auto svolta qui e ci conduce in albergo. Le nuove impressioni non sono più artistiche, ma avendo valore proprio, richiedono altro discorso.

*

Ho già detto che da noi bisogna viaggiare di più e che quindi bisogna mettere italiani e stranieri in condizioni di viaggiare meglio. A costo di far sbadigliare i lettori, mi sono costantemente occupato di treni e di problemi turistici. Sembrerebbe che tutti gli organismi direttamente interessati abbiano fatto in modo che il viaggiare sia una specie di dolorosa necessità, meritevole di adeguati conforti, ma null'altro. Abbiamo un ottimo servizio ferroviario notturno. Treni rapidi, vetture dirette, anche per la provincia e per le città non toccate dalle grandi linee, partenze ed arrivi sistemati in modo da far perdere all'uomo d'affari meno tempo che sia possibile.

Chi debba viaggiare di giorno, incontra invece le più gravi difficoltà. Treni che si fermano a tutte le stazioni, coincidenze che vi fanno rimanere ore intere ove desiderereste non fermarvi neanche mezz'ora e così di seguito. Per raggiungere città distanti fra loro poche diecine di chilometri quando non vi siano servizi automobilistici, dovete impiegare mezza giornata, con due o tre trasbordi. Il viaggio a scopo turistico, per i disgraziati privi di mezzi proprii di trasporto diventa una tortura. Arrivati poi a destinazione, cadete in nuovi dispiaceri. L'organizzazione alberghiera è quale era cinquant'anni fa. Con questo: che almeno allora, a dar fede ai viaggiatori del tempo, le locande erano scomode ma pulite. Oggi, anche la pulizia è un mito. Vi sono di quelli che hanno lavorato ed hanno fatto moltissimo, ma gli interessati son rimasti con le mani in mano. Una amministrazione comunale si occuperà di tutto, incoraggerà tutto: non mi risulta che si sia mai posto all'ordine del giorno il problema alberghiero. E sussidiare la costruzione di un albergo potrebbe essere, oltre il resto, un ottimo affare. Il turismo di gran lusso, riservato alle grandi città, oggi va sempre più attenuandosi. Prende invece nuovo vigore il turismo della gente modesta, che non può spendere molto, desidera vedere molti paesi ed ama la montagna od il mare più del cinematografo e del teatro.

Come siano andate le cose ad Ascoli Piceno non so. So che, ho trovato lì il miglior albergo di tutta la zona e le zone finitime. Nulla di eccezionale, ma tutto a posto. Tutto lindo, nuovo, comodo. Se i turisti non arrivano in gran numero, la colpa è da ricercarsi in altro. Tanto più che la città si presta ad essere un centro alpinistico, messa com'è ai confini dell'Abruzzo, ed è città che, una volta vista, non si dimentica più.

*

Non ho entusiasmi eccessivi per città morte, fermatesi in un dato periodo della storia e diventate museo. Se preferisco il rinascimento, una città tutta su quello stile, come una città tutta barocca o romanica, mi da sempre un senso tale di funebre stasi da amareggiarmi la contemplazione delle sue bellezze. L'architettura è vita. Un palazzo per bello che sia, ha bisogno d'essere abitato, una chiesa d'essere officiata, la più bella strada del mondo, d'essere frequentata. Le nostre città hanno, per fortuna, questo insostituibile pregio. Son fatte pezzo a pezzo, portano vive le traccie dello svolgersi della loro storia, dalla più lontana alla più recente. Chi si fermi, a Firenze, al rinascimento, mostra di capire molto poco. Se si buttasse giù tutto il resto, anche il meno bello, si farebbe opera simile a quella di uno storico che abbia occhio solo per i grandi fatti ed annulli le loro origini e le loro conseguenze. Gli alti fumaioli delle officine possono avere bellezza propria, ma hanno elemento di nuova e maggiore ricchezza estetica quando servano ad inquadrare una torre dell'età media od un campanile dalle ogive trecentesche.

Ad Ascoli, tutti i secoli si sono avvicendati e tutti i secoli vivono. Abbiamo monumenti romani, torri ed edifici del medioevo, incancellabili splendori dell'epoca comunale, e giù sino al rinascimento, al seicento, all'età nostra. Città italiana, veramente. D'un' Italia che vive da secoli e secoli, che non si irrigidisce in un passato sia pure glorioso ma passato, che il presente innesta al più rigoglioso tronco che sia dato d'avere.

Ed è una gioia, il poter godere tutto. Entrare nella chiesa di San Francesco. A pochi anni di distanza dal passaggio del Santo nella città (1215) si pensava di por mano all'opera. Cinquantanni dopo veniva iniziata. E se la copertura a capriate ha ceduto il posto nel secolo XVI alle volte ed alla cupola, non per questo rimane menomata la candida bellezza della costruzione. Vedete la cattedrale dall'epoca romana, s'è iniziato un lavoro di costruzione, rifacimenti e rinnovamenti che s'è concluso solo alla fine del secolo scorso. Potrà dispiacere forse a delle anime estetizzanti, e noi stessi potremmo fare qualche appunto. Ma la chiesa è lì, a tagliarci la parola. Il meglio, è noto, non esclude il buono. Ed in tema di rinnovamenti n'abbiam viste d'orribili: qui, almeno, l'antica bellezza rimane ed il nuovo non è indegno dell'antico.

Ed è inutile continuare a citare. Abbiamo voluto accommiatarci salutando la città dall'alto del suo colle. Abbiamo abbracciato Ascoli in un solo sguardo, con le sue case, le sue torri, i suoi campanili ed i suoi monti. E calando la sera, il rosso scuro dei tetti si ricongiungeva al verde cupo degli alberi ed all'azzurro di cui si coloravano, più lungi, le cime dei monti.

GIAMPIETRO DORE

NELLA TERRA DI GESÙ

NAZARETH: LA CITTÀ DI MARIA

(Appunti di un giornalista pellegrino)

NAZARETH, 10 maggio 1930

« Salli liaglima. Salli liaglima ». La lenta, morbida invocazione s'innalza da cento cuori giovanili con una grazia che intenerisce.

Si può resistere alle lagrime magari per tutto il tempo del Rosario, mentre si ripete il saluto: « Assalam Alaykiya Mariam», Ave Maria. Ma poi, quando si intonano le litanie col ritornello: « Salli liaglima », ora pro nobis, e chi prega e chi canta così nella Casa della Madonna sono i suoi conterranei, radunati come in tutto il mondo

NAZARETH

cattolico per il Mese Mariano, non si può sostenere la stretta della commozione.

Chi ha il dono inestimabile della fede — Oh quanto grande da una comparazione con le brutture del mondo musulmano che abbiamo percorso! — a Nazareth subisce un incantamento, che potrebbe essere il viatico inalienabile della sua vita.

Dovrei dirvi di Antiochia, di Tripoli di Siria, di Baalheckn, di Damasco, di mille mirabili cose viste nel succedersi di questo viaggio favoloso — si navigava di notte, si escursionava di giorno — ma dopo aver baciato il suolo dove Paolo vide la luce, abbiamo raggiunto Caifa per salire a Nazareth.

E arrivati qui non si può parlare d'altro.

"Ti saluto o Maria!,,

Ecco, a distogliermi, o meglio a inebriarmi ancor più, ecco una, due, tre squille purissime, tre voci bianche nella chiara notte lunare — una volta d'argento sulla vallata verde — rompono il lume del cielo e si spandono sopra a tutte le case a ripetere quasi con la voce blanda di un bambino: « Assalam Malaykiya Mariam » Ave Maria!

L'avrà ben salutata così il Divino Fanciullo, l'ha ben salutata così Gabriele. Si ode, veramente, il fruscio di un aliare di Angeli! Per poco un grande solenne silenzio; rotto solo da qualche abbaiare di cane. Il cielo è di una lucentezza opalina con migliaia di stelle.

Poche luci son sparse nella conca, dando risalto alle case che sono morbide e dolci nel verde del declivio.

E una nuova sorpresa: dal campanile di San Giuseppe si scioglie soavemente lene un motivo musicale, che solfeggia la nota Ave Maria di Lourdes.

Par di sognare.

A chi lasciata la costa del mare s'inoltra nell'interno che verzica primaverilmente, svolta per la montagna — con sole alto e cocente — Nazareth dà un sussulto di letizia.

E' a mezzo della vallata. Sullo sfondo verde una fiorila di casine bianche ed azzurre; azzurre e bianche, che si aprono, quasi una corolla dai petali di quei due colori di Maria facendo corona al Santuario, posto nel mezzo.

Non sono più gli irsuti minareti, ma una mariana « Casa di Dio » tra quelle degli uomini.

Nella Casa della Vergine

I buoni Padri Francescani, che tengono la Custodia di Terra Santa, ci avevan mandato incontro fino a bordo del Milano *Padre Eletto da Roma che ci sarà guida esperta e paziente per tutta la peregrinazione palestinese.*

Siamo accolti nella magnifica e ospitale Casa Nova; con le braccia fraterne di San Francesco dal Superiore, l'ottimo e dotto Padre Ludovico Cigliano.

Ma si desidera correre subito alla Casa di Maria.

Ci avviamo processionalmente: le signore, i laici, i sacerdoti. Si canta con spirito esultante il Magnificat all'Onnipotente che anche su di noi — povere creature — ha compiuto cose grandi.

Sulla soglia della chiesa prorompe festoso il Te Deum.

Cantano i frati; accompagnando le voci l'organo riempie le volte del santuario, fin giù nella Grotta divina.

Padre Paolo Formenti, ci saluta fratelli di fede di patria, esaltando le glorie di Nazareth.

Poi, ricevuta la Benedizione Eucaristica, ci avviciniamo con ansia alla Grotta.

La Grotta costituisce l'interno di quella che fu la casa di Gioachino ed Anna, dove la Vergine abitava: l'esterno della casa gli Angeli lo portarono prima a Tarsatto, poi a Loreto!

Ma la riconciliazione dell'umanità con Dio avvenne in questa piccola cripta: sotto l'Altar Maggiore.

Sono quattordici i semplici gradini che, in tutte le età, migliaia e migliaia di uomini hanno disceso tremando e che conducono qui, al luogo dove l'Angelo comparve a Maria, dove Maria pronunciò il suo Fiat.

E' incisa sul marmo, la scritta, illuminata dal vivido bagliore delle lampade che sembrano incendiarla di gratitudine: « Verbum caro hic factum est ».

Si bacia questa terra: si rinnova all'altare della Grotta il mistero di Dio fatto carne, fatto pane.

E ci si abbandona, cantando le invocazioni lauretane, alla preghiera per noi, per i lontani, per i vivi, per i morti, per ora, e per l'ora della morte nostra.

Preghiera universale, come la maternità di Maria.

Non si può che cantare ed essere buoni, a Nazareth, paese del Divino Amore.

Un Santuario in 80 giorni

Il Santuario attuale dell'Annunciazione fu costruito alla bell'e meglio in ottanta giorni, dai Francescani, nel 1730, sulle rovine della antica basilica dei Crociati di cui si conservano numerosi avanzi.

Una colonna di marmo pende tuttora al lato sinistro della cripta. La colonna è stata mutilata inferiormente dai turchi che credevano contenesse un tesoro. E' detta colonna della Vergine ed è saldamente sospesa alla volta.

I pochi altari sono dedicati ai Santi che Maria ebbe più vicini; Anna, Gioachino, Giuseppe. Nel santuario, nella Grotta, ci riposa un senso di familiarità castissima.

Prima di partircene rileggiamo San Luca: i Versetti dell'Annunciazione. « Fu mandato da Dio l'Angelo Gabriele ad una città di Galilea, chiamata Nazareth, ad una Vergine ».

Padre Fletto ci assicura, che tra breve il santuario di oggi, molto modesto (ma chi vi ha badato e non l'ha trovato bello?) sarà abbattuto per riedificarvi con la medesima vastità quello antico.

Noi saremo contenti di non aver chiuso senza aver visto questo.

Che cosa ci offre ancora Nazareth?

La basilica, in onore di San Giuseppe, al di là del nuovo, poderoso convento. Di stile romanico, a tre navate, maliosa nella sua bianchezza interrotta solo dalle stazioni della Via Crucis tanto care a Fra Malachia, contiene l'officina dove lavorava il Fabbro, dove la Famiglia visse, dal ritorno dall'Egitto all'avvento del Battista nella cripta.

Ho guardato bene in viso a tanti fanciulli di Nazareth; uno mi sembrò nella sua grazia vezzosa e pura, nella vivacità dello sguardo temperata da una vena pensosa, che potesse assomigliare a Gesù quando raccoglieva i trucioli o piallava al banco o giocava con le colombe insieme ai piccoli come lui.

Vediamo un laboratorio nero e grezzo, aperto sulla strada: un uomo attende al suo mestiere di fabbro, un fanciullo gli porge aiuto; sulla soglia sono esposti i lavori da vendere.

Per trent'anni il Signore, operoso ed ubbidiente, c'insegnò qui la santità del lavoro, la necessità delle gerarchie sociali, sostenute dall'umiltà e dalla disciplina.

Visitiamo anche la Sinagoga, frequentata il sabato da Gesù; donde fu scacciato e sospinto al monte del Precipizio. Una cappella, circondata da alti e composti cipressi ricorda il disdoro dei nazaretani e il tremore di Maria.

Il sole declina. Alla fontana della Vergine le donne attingono l'acqua come usò Maria. Si pongono le otri un po' chine sul capo, portandole con sicurezza e conducendo, le mamme, i loro bimbi, a mano.

Qualche asinello che torna dalla campagna carico, scalpiccia sull'acciottolato della strada; due beduini salgono a passo lento, parlottando la loro lingua gutturale e tenendosi legati l'un l'altro col dito mignolo.

La conca fiorita di Nazareth, la città della povertà e della letizia, prende la tinta della sera serena. I petali bianco-azzurri delle case sembrano, con l'oscurità, reclinarsi sopra la terra.

Ma, di nuovo, campane...

Qui è tutto puro e tutto canta.

Don Carlo Rossi

L' aviatrice Johnson divenuta milionaria

LONDRA, 28 sera

Il giornale « Daily Mail » annunzia che oltre ai compensi per i servizi speciali del volo Londra-Australia, la cui pubblicazione si annunzia imminente, ha deciso di donare a miss Amy Johnson la somma di diecimila sterline quasi un milione di lire. Il gesto munifico del giornale londinese trova simpatici commenti anche in altri organi della stampa britannica.

Miss Johnson, intanto, partita ieri mattina da Alexandra Station, dopo avere atterrato per breve ora a Cloncurry per compiere rifornimenti, ieri sera è giunta a Longh Reach, a circa mille chilometri da Alexandra Station. Stamattina l'aviatrice riprenderà il suo volo per Brisbane ,dove si fermerà alcuni giorni; essa ripartirà la settimana ventura per Sidney. Il volo di ieri è stato compiuto in gran parte su zone desertiche, con la scorta d'onore di tre apparecchi militari australiani.

Il Re di Spagna vince alla lotteria

PARIGI, 28 sera

Si apprende da Madrid che Re Alfonso, durante la Settimana Santa aveva comprato un biglietto della grande lotteria spagnola. Questo biglietto è stato sorteggiato ed ha vinto seimila pesetas.

Le "contrade,, che correranno il Palio del 2 luglio a Siena

SIENA, 28 sera

La tradizionale festa senese, che attrae nella bella ed artistica città toscana — cara anche per le gloriose memorie — ogni anno un maggior pubblico di spettatori, già si inizia con i primi preparativi.

Infatti a fine maggio vengono designate le « contrade » che a turno si contendono il Palio. Sette di esse corrono di obbligo e cioè la Chiocciola, la Civetta, l'Oca, la Selva, la Val di Monte, la Tartuca, l'Onda, mentre tre sono designate dalla sorte.

Così questa mattina, non senza ansia degli interessati, nel Palazzo Pubblico, presenti la delegazione podestarile e i capitani delle 17 Contrade, è stato proceduto alla estrazione delle contrade che parteciperanno al Palio del prossimo 2 luglio.

La sorte ha designato — con somma gioia dei Capitani e dei contradaioli — queste contrade: Torre, Pantera, Leocorno.

Il Tempio di Vesta a Roma parzialmente ricostruito

ROMA, 28 sera

Tra qualche giorno sarà inaugurata la parziale ricostruzione del tempio dedicato alla Dea Vesta sul margine della via Sacra nel mezzo del Foro Romano. Il compianto Giacomo Boni da oltre 30 anni fa aveva scoperto un rudero quale unica struttura superstite del monumento e ne aveva ricercato con ogni cura i numerosi frammenti architettonici superstiti dell'ultimo restauro dovuto alla pietà regale di Giulia Domna, moglie di Settimio Severo raccogliendoli in un largo piazzale ai piedi del rudero. Tali frammenti riuniti secondo un criterio di ordine e di classifica, erano sparsi a terra. Il concetto di risollevare tali frammenti e di ripristinare un tratto del tempio, il più caratteristico della romanità, fu raccolto da un amatore delle memorie di Roma, dal comm. Carettoni, che col più valido appoggio e l'adesione più larga da parte della direzione Generale delle belle arti e del Ministero dell'Educazione Nazionale, fece condurre a termine l'opera sotto l'autorevole direzione del prof. Bartoli, direttore del Foro e del Palatino.

Come si compera la simpatia

« Una manifestazi-n- di simpatia per la causa indiana sta organizzando attualmente Raimondo Duncan fratello della defunta Isidor, che era ballerina ».

Quale nesso logico possa intercorrere tra l'arte della danza, e il poco allegro dramma indiano, ditemelo voi.

Si tratta — assicurerebbesi — di un corteo che da Broadways andrebbe difilato e comodo al Rottery Parck, il quale — se bene intendo non sarebbe luogo di fucili nè di barricate, ma luogo ameno.

Per far che?

E' detto implicitamente:

« Raimondo Duncan che starà alla testa vestirà alla foggia dei greci antichi e così pure i suoi partigiani ».

Si farà carnasciale estivo; voi mi capite quanto poco c'entrino i travestimenti greci con i veri, reali panni bianchi e arrossati dagli inglesi, che vedonsi a Calcutta o Bombay. Ma tante volte val meglio prender la gente per vie indirette...

Con esso carnasciale il Duncan « spera di guadagnare molti simpatizzanti per Gandhi presso gli americani ».

Il balordo mezzo indegno della causa, offensivo per i protetti e non lusinghiero per gli sperati protettori (roba da scatenare contro il ballerino nato l'India e l'America) avrà forse la buona riuscita che un mezzo più serio non avrebbe.

E le condizioni necessarie per stupirsene sono queste...; Una; esser nati nella giornata di ieri.

Chi ha vissuto, ne ha viste!

Martin con la cappa

Le scarpe al posto dei volumi in libreria

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, maggio

(*S.I.C.*) — Un curioso motivo per ottenere il divorzio da sua moglie è stato addotto da un marito berlinese: la mania delle scarpe. Il ricorrente ha raccontato al Tribunale che non passa settimana senza che sua moglie acquisti un nuovo paio di scarpe, ed ogni giorno ne calza successivamente sei o sette paia. Essa ne ha già 75 paia, e per averle tutte a portata di mano ha vuotato di ogni altro oggetto tutti gli armadi, cassettoni e cassetti della stanza da letto. Tutto questo non lo avrebbe preoccupato e spinto a cercare il divorzio se proprio in questi giorni egli non avesse scoperto che per fare posto alle scarpe la moglie aveva cominciato a svuotare perfino la sua libreria, distruggendo i libri o relegandoli nella soffitta.

Nella Francia allietata dal divorzio

Complicato pasticcio giudiziario d'un parigino intraprendente

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 28 sera

(*S.I.C.*). Parecchi ricorderanno certamente l'ultimo clamoroso scandalo giudiziario avvenuto a Parigi in questi ultimi anni a proposito degli abusi e delle gravissime irregolarità che avvenivano nelle cause di divorzio, e della ondata di corruzione generale che si era riversata su tutte le persone direttamente connesse con queste cause, giudici, avvocati, fino agli uscieri, per cui lo scioglimento dai vincoli matrimoniali era divenuto un articolo strettamente commerciale, che tutti potevano acquistare ormai per poche migliaia di franchi. All' epoca dello scandalo, la susseguente inchiesta mise in luce fatti ed avvenimenti inauditi di divorzi concessi nelle forme e con procedure le più straordinarie.

Orbene, proprio in questi giorni si discute dinanzi al Tribunale civile della Senna una causa matrimoniale piuttosto complicata e poco chiara, e che fa' naturalmente ripensare ai tempi dello scandalo ricordato. Oggetto della causa in questione è l' annullamento di un decreto di divorzio concesso illeggittimamente essendo il giudice stato tratto in inganno maliziosamente dal richiedente mediante una vera e propria sostituzione di persona; subordinatamente l'annullamento di un matrimonio successivamente contratto, e poi ancora giudizio di bigamia e di sostituzione di persona, inganno e frode a danno della legge e del Tribunale contro un medesimo imputato e i suoi correi.

Circa quattro anni or sono, l'eroe di questa storia, già da tempo separato legalmente dalla moglie, desideroso di convolare ad altre nozze, fece ripetute pressioni presso la moglie per ottenere il suo consenso al divorzio, cosa alla quale la donna si oppose sempre recisamente.

Deciso ad ogni costo a realizzare il suo progetto, l'uomo riuscì a trovare una donna che si prestasse all'inganno e a persuaderla a prendere la personalità della moglie legittima di lui, a rappresentarne la parte in causa e ad acconsentire al divorzio. Tutte le carte necessarie furono abilmente falsificate, ed inviate alla nuova moglie posticcia.

Venuta la causa di divorzio in discussione, naturalmente la donna non fece alcuna opposizione, e quindi il giudice accordo' senz'altro il divorzio. Poco dopo l'uomo sposava un'altra donna. Poco tempo fa' la prima moglie richiedendo delle carte di stato civile per suo uso personale apprese con sua grande meraviglia che da quasi quattro anni essa era divorziata dal marito.

Fatte accurate indagini, la verità è venuta a galla, ed ora la moglie divorziata suo malgrado ha intentato causa per ottenere l'annullamento della sentenza di divorzio e per l'accertamento di tutte le responsabilità relative al complicato imbroglio.

CLAUDEL A BERLINO

Il "Cristoforo Colombo,, al Teatro di Stato

Un vespaio s'è levato a Parigi contro Claudel. Che è avvenuto? Ambasciatore di Francia in America, assistè alla prima d'un suo lavoro musicato da Dario Milhaud all'Opera di Berlino. Giornali, riviste, critici al suo arrivo a Parigi l'hanno assalito: non si poteva dar la preferenza alla Francia? E poi, in merito al lavoro, tali «melanges» di teatro e di cinema... Ad ogni modo non era bene esportare ciò che si doveva invece tentare in patria.

Il povero Claudel ha sul capo tale burrasca che se non gli fossero garanti le cento opere che l' hanno laureato tra gli immortali, comprometterebbe davvero la sua fama di poeta e di scrittore.

***

Lasciamo da parte le sassate della piccionaia e veniamo a Cristoforo Colombo il nostro genovese che tuttora mancò d'un grande spirito che l'avesse ad interpretare.

In una corrispondenza al *Figaro* il Claudel venne spiegando ai critici il compito che s'era prefisso: Non volli far un dramma con intrigo arbitrario a cui servisse di sfondo la scoperta dell'America. Ponendomi per così dire di fronte al grande fatto lo volli cogliere dal punto di vista della posterità e rendermi interprete del complesso di idee, d'interrogazioni e di sentimenti che 4 secoli di storia hanno accumulato sul fondo dell'anima degli ascoltatori. Interpretare in nome dell'umanità tutt'intero Cristoforo Colombo.

Presentò in questo maggio il suo libretto all'Opera di Stato berlinese, Unter den Linden, perchè disse ai petulanti cronisti francesi i tedeschi hanno compreso che una formula d'arte nuova reclama tentativi che sacrificano intere fortune, mentre in Francia... E fu così che a Parigi, malgrado la fama del suo avanguardismo in arte, Claudel non potè ottenere la fiducia d'un «metteur en scène», così fu cacciato un giorno Copeau e rifiutato Baty.

A Berlino incontrò Ludwig Hörth audace e intelligente direttore dell'Opera che con gusto e straordinaria comprensione venne creando un insieme di virtuosità e di eccellenze, il meglio realizzabile, secondo i critici, e quanto Claudel non si poteva certo attendere. La realizzazione era difficile per varie ragioni: ventisette quadri e in più il Claudel volle al tempo stesso uno schermo sospeso in altro piano, non per mera necessità ma per introdurre un elemento nuovo, l'elemento dell'arte muta. «Perchè — disse Claudel — non utilizzare lo schermo come richiamo e proiezione del pensiero dove tutte le ombre e le suggestioni più o meno confuse passino, si fondino, si allontanino? Non far cooperare il cinema in questo fiotto di musica, di azione e di poesia e costringerci ad una scena fissa, ad un paesaggio convenzionale?

***

Siamo in platea: ricostruiamo il Colombo claudelliano, 27 quadri, 50 personaggi e una folla che assiste al dramma, commenta, critica, prende parte con passione agli avvenimenti, anonimo «muggito di generazioni che come il mare passano ed ascoltano». L'azione si svolge parte in terra, parte sul mare e infine in cielo.

Quali difficoltà sincronizzare tanti elementi in un tutto, senza appesantir di troppo l'azione! A ciò si dovette perfin trasformare il palcoscenico dell'Opera. Si vede che Claudel, e ciò servì indubbiamente all'interezza dell' opera artistica, non si preoccupò affatto nello stendere il libretto della sua realizzazione scenica.

Alzato il sipario un annunziatore — come ne' drammi sacri medievali a cui il Claudel ha pensato — apre il libro che «raccoglie la vita e i viaggi di Cristoforo Colombo» e ne inizia la lettura al Segno della Croce. «Io prego Dio, continua, che mi illumini e guidi per aprire innanzi a voi questo libro sul Colombo, colui che ha unificato la terra cattolica e creò un solo globo sotto il segno della Croce. Io annunzio la vita dell'eletto dal nome di Colombo e del portatore di Cristo. Io annunzio ogni cosa come avvenne non già nel tempo, ma nella eternità».

L'araldo passa nel coro e osserva in altro piano il Colombo morente nell'albergo di Vallodolid, abbandonato da tutti ,eccezion fatta una donna.

Il grande marinaio è passato fra principi e religiosi, fra caravelle e gomene, contrariato e ammirato vincitore e deluso, stanco purtroppo degli uomini e delle cose. Nel mentre lo schermo in un terzo piano ci dà a conoscere le speranze e i sogni che Colombo aveva formulato.

Questo miscuglio che a descrivere par lasci intuire lo stento di una composizione artificiosa, contribuì all'opera una animazione insolita; la folla ondeggiante, lo schermo, i cori, la musica delicata e scadente le speranze infrante del mistico marinaio.

Malgrado qualche lungaggine e tali «sdrucciolamenti» alla Pirandello che Claudel si concesse con meditata simpatia, siamo a concludere per il pieno successo del lavoro che fu ripetutamente aplaudito. Eccetto qualche fischio isolato di studenti che, al solito, han visto l'arte in funzione di nazionalità. Ludwig Hörth affermò che è la più grande opera del nostro tempo.

***

La personalità del Colombo esce illuminata dall'azione: non è l'eroe, che passa invece in seconda linea, è il santo che scaturisce dall'intreccio. Colmbo è sospinto dalla Provvidenza, è l'obbediente al messaggio palpitante che una colomba, immagine dello Spirito Santo, le ha recato sorvolando l'Oceano, sullo scoglio di Genova. Sempre tra i mari, cogliendo le confidenze dell'oltretomba; pianta la Croce sulle terre nuove prima di venire incatenato, lui, rivelatore del globo, dalla ingratitudine degli uomini.

Allo spirare, è solo, affranto, col sogno accarezzato d'altri continenti divini da scoprire, al di là della terra sconoscente. Ancora una colomba che fugge gli riporta come al Diluvio un ramo d'ulivo dal mondo, altra volta emerso.

Claudel è in arte simile al suo attuale eroe di cui ha detto che

« quando alzò la vela,
il suo pensiero non era di scoprire una nuova terra,
ma nel suo cuore pieno di saggezza stava la passione del limite
e della sfera calcolata » di completare l'eterno orizzonte».

Gino Moresco

Una rivoluzione cinematografica rinviata per riguardo a coloro che ne verrebbero danneggiati

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, maggio

(*S.I.C.*) — I concessionari americani di sale per spettacoli cinematografici in tutti gli Stati Uniti, e certamente anche quelli degli altri paesi che sono più o meno dipendenti esclusivamente o quasi della industria cinematografica americana per il materiale di proiezione da offrire al pubblico, hanno accolto, o accoglieranno, con compiacimento l'annuncio dato pubblicamente dal signor Adolph Zukor, della società Paramount, della decisione presa in questi giorni dai rappresentanti delle maggiori società produttrici cinematografiche americane di sospendere temporaneamente e di rinviare per un anno l'inizio della produzione commerciale di films « grandeur », nelle quali viene impiegata una pellicola che una larghezza quasi doppia di quella usata attualmente. La decisione è stata presa, nonostante i risultati favorevoli ottenuti da tutte le case cinematografiche che da qualche tempo stavano facendo esperimenti col nuovo sistema, per ragioni di economia a favore dei concessionari di sale, dato che l'adozione generale del film grandeur comporta necessariamente la trasformazione completa oltre che degli impianti per la ripresa anche di quelli per la proiezione.

A questa decisione si è giunti dopo una serie di colloqui, tenutisi in questi giorni, tra i rappresentanti delle principali case cinematografiche americane produttrici ed i rappresentanti della organizzazione presieduta dal signor Will Hays, di cui fanno parte oltre i produttori anche i concessionari ed i distributori di films, e che esercita un controllo assoluto su tutta l'industria del cinematografo americana, e di cui non esiste l'uguale in qualsiasi altro paese.

Mentre indubbiamente a questa decisione ufficiale tutti i produttori ottempereranno, per modo che per un anno nessuna film « grandeur » sarà lanciata sul mercato, le grandi case di Hollywood continueranno per conto proprio privatamente a fare esperimenti con queste nuove films, in modo da essere pronte coi risultati più sorprendenti il giorno che l'organizzazione nazionale tra produttori, distributori e concessionari deciderà essere giunto il momento propizio per la presentazione al pubblico della nuova produzione.

Se qualche casa tentasse di rompere prematuramente questo accordo, è indubbio che le altre seguirebbero prontamente l'esempio, ma la cosa sembra, almeno ora poco probabile, data la compattezza assoluta che regna in seno alla organizzazione per tutto quanto concerne le direttive per la politica generale da seguire. Potrebbero invece i produttori europei, liberi da ogni impegno limitativo iniziare per loro conto la produzione commerciale di films « grandeur », ma per lo sfruttamento commerciale della innovazione occorrerebbe spendere forti somme per l'acquisto di nuove macchine sia da presa che da proiezione, mentre d'altro canto il mercato americano sarebbe loro irremissibilmente chiuso. Questa decisione ritarderebbe anche, a quanto si assicura nei circoli bene informati, l'eventuale sfruttamento commerciale dei nuovi sistemi perfezionati per la proiezione stereoscopica, che si dice siano a buon punto.

La polizia americana ricupera refurtiva di preziosi per 20 milioni

NEW YORK, 28 sera

Agenti in borghese hanno sequestrato gioielli del valore oscillante fra gli 800 mila dollari e un milione di dollari che si trovavano depositati in cassette di sicurezza di banche di New York Si ritiene si tratti di refurtiva messa insieme con diverse audaci imprese da una banda di ladri internazionali, uno dei quali sarebbe già stato arrestato. Intanto la polizia ha ricuperato altri gioielli del valore di 300 mila dollari facendo una incursione in una stanza dell'hotel, Commodoro e arrestando quattro persone che vi si trovavano. Uno degli arrestati fece in tempo a buttare dalla finestra un pacchetto che venne raccolto da un passante e consegnato alla vicina stazione di polizia. Esso conteneva 16 biglietti da mille dollari e 8 da cinquecento.

Villa del barone Okuna donata al Belgio

BRUXELLES, 28 sera

Ha prodotto una simpatica impressione la notizia del dono fatto dal barone Okuna, eminente finanziere giapponese, alla Nazione belga di una villa signorilmente ammobiliata a Khuzoni, luogo di villeggiatura estiva situato su di una collina a nord di Tokio . Con tale dono il barone Okuna ha voluto manifestare la sua grande ammirazione per Re Alberto, e compiere un atto di omaggio verso l'eroico popolo belga. La villa servirà come residenza estiva all'Ambasciatore del belgio a Tokio. (*Radio Stef.*).

Pescara benedetta dal mare

dopo una fervida missione paolina

PESCARA, 18

Ha avuto luogo in questi giorni nella nostra città, una Missione Paolina, che resterà memorabile per il suo fervore religioso e per i risultati che ha provvidenzialmente raggiunti.

Chiamati dalla fiducia del Vescovo di Chieti e dallo zelo dell'Abbate di S. Cetteo, prof. Brandano, i paolini si sono accinti all'opera apostolica, dopo avere ben preparato l'ambiente e dal punto di vista spirituale come da quello organizzativo.

Pescara è oggi capoluogo di Provincia, accanto a Teramo. Città antichissima — risale ai secoli primi dell'era cristiana — è un centro privilegiato per il commercio ed i traffici. Bagnata dalle acque del Pescara è andata sempre più sviluppandosi. Dall'altra parte del fiume si stende l'antica Castellammare ora fusasi con Pescara. Un ponte in ferro è il punto di congiungimento tra le due cittadine.

Pescara vecchia — chiamiamola così per intenderci nel caso nostro — non reca quasi più in sè le impronte delle età passate. E sì che di storia qui ne è passata! Basterebbe la prigionia di Settembrini, di Boerio e di altri, a rendercela simpaticamente vicina a noi. Ora è andata allargandosi: strade vaste, nuovissime, ben alberate e asfaltate, autostrade che ci conducono tra bei filari di pioppi sino al lido ove è sorto da un ventennio a questa parte una elegante cittadina, la quale, non è se non Pescara a mare. Anche qui non manca nulla di moderni comforts. E dietro alla cosidetta Pineta, inzuppata al suo margine dallo spumeggiare delle onde marine, i pini alti e ombrosi che han dato il nome alla località.

La parrocchia di S. Cetteo conta ventimila anime; ma si direbbe che essa ne ospita il doppio tanto è vasta e distesa colle sue propaggini.

Pescara è destinata a divenire una grande città. Basterebbe — a convalidare questo giudizio — fare una breve corsa al porto. Naturalmente bello e accessibile. Non isbagliava Vittorio Emanuele II quando, entrando per la prima volta in Pescara esclamò: ecco un porto naturalmente grande!

Ma veniamo alla Missione.

Arditezze apostoliche

Non v'è di certo bisogno che si illustri ai lettori dell'*Avvenire* il metodo di predicazione paolina.

I membri laici della Compagnia hanno fatto fermentare salutarmente l'ambiente fuori della chiesa ricorrendo alle industrie le più santamente belle: i sacerdoti paolini hanno incessantemente parlato al popolo nelle chiese.

Ma, ahimè, le chiese a Pescara sono così poche e così piccole! Pensate: S. Cetteo, oscurata dal tempo è di una capacità non superiore alle quattrocento persone; e le altre due succursali accolgono appena, complessivamente, non oltre che trecento persone!

Il popolo pescarese però, come tutto il popolo italiano, è intimamente religioso, e ciò gli fa onore. La venuta della Missione paolina ha rappresentato un consolante ritorno dei pescaresi a Dio. I paolini hanno frugato ogni angolo della città. Dalla piazza alla via, al cortile, alla casa, alla bottega. Ogni famiglia, si può dire, ha visto o udito il missionario.

E ovunque e sempre lo stesso saluto: «La pace di Cristo sia con voi!». Una fede così sentitamente fresca e presente, è piaciuta a questi buoni cittadini e volentieri hanno aderito agli appelli dei paolini.

Le fervide fasi

Diremo in breve la cronaca: due adunanze eucaristiche, presiedute dal sig. Abbate prof. Brandano, domenica e venerdì, al Circolo Cetemino e nella chiesa di S. Cetteo; cinque «Vie Crucis» che hanno tanto commosso il popolo per le strade della città; e poi adunanze per il ceto intellettuale all'Istituto Ronasco, riunioni di giovani, di signorine, di signore, di bimbi... Ah, la comunione dei bimbi; quanto suggestiva!

Domenica scorsa il Vescovo monsignor Pensa venne a Pescara per la S. Cresima. Si può dire che per tutta la mattinata la chiesa è stata un convegno permanente di fedeli che si avvicendavano senza la sosta d'un quarto d'ora. Chi conta più i battesimi d'adulti, la regolarizzazione di matrimoni?... La Sacrestia parrocchiale è trasformata in un ufficio di registrazione.

«Deo gratias!» quindi, e di cuore a Dio che opera anche in questa Pescara le meraviglie della sua grazia.

Ma v'ha dell'altro. Quasi seicento soldati hanno fatto Pasqua.

E' stata una manifestazione suggestiva e solenne: un momento di indicibile commozione.

La settimana missionaria è proseguita nel più intenso fervore.

Sabato sera la Missione ha raccolto a piene mani i frutti della grazia divina. Le chiese di S. Cetteo e della Madonna del Rosario s'erano riempite di uomini. I Confessionali erano assediati sin dalle prime ore della sera. I paolini hanno intrattenuto la folla — poichè era veramente tale — con preghiere ed istruzioni.

Poi la Messa celebrata da D. Giovanni Rossi giunto a Pescara sin da venerdì sera.

La sua parola s'era fatta udire negli ambienti intellettuali della Città ed anche in quella notte non mancò di portare un'ondata di commozione.

Poi la S. Comunione. Quanti erano? A memoria d'uomo non si ricordava d'aver visto un tale spettacolo in Pescara.

Il «credo» usciva, sillabato, ad alta voce, da quei cuori come l'affermazione di una fede e il grido di un amore.

A notte fonda, le centinaia di uomini si disperdevano verso le loro case.

La giornata di domenica doveva essere contrassegnata da due indimenticabili manifestazioni. La commemorazione dei caduti della grande guerra e la solenne benedizione al mare e alle marine pescaresi.

La benedizione sul mare

Alla prima cerimonia hanno assistito le Autorità civili, politiche, militi al completo, con a capo S. Ecc. il Prefetto Rizzi. La S. Messa è stata celebrata dal Sac. prof. Brandana, Abbate di S. Cetteo; e D. Giovanni Rossi dal pergamo ha pronunciato l'orazione commemorativa.

Nel pomeriggio, dalla parrocchiale di S. Cetteo è uscita la processione Eucaristica, degna conclusione della Missione che da quasi quindici giorni si era volta tra il crescente entusiasmo in città.

I balconi, le finestre, gli edifici erano riccamente addobbati. Ovunque delle scritte inneggiavano al trionfo di Gesù Eucaristico.

La lunga teoria di rappresentanze e associazioni appariva di un'imponenza singolare.

L'ostensorio d'oro era retto dall'Abbate prof. Brandano. La *Schola Cantorum* dell'Istituto Ravasco eseguiva degli inni e dei cantici a cui il popolo s'associava. Ma il momento di grande commovimento spirituale si è verificato allorquando il SS. Sacramento accompagnato dal clero locale, giunto alla sponda del Pescara, si è imbarcato sovra un naviglio a motore, pavesato a festa per l'occasione.

Uno squillo di trombe echeggia da riva a riva: il Signore benedice alle moltitudini che in ginocchio guardano fisse alla prua della piccola nave. Poi questa si muove e sulla sua scia si pongono a decine le altre barche pescherecce, cariche di popolo che canta, che innalza al cielo i suoi osanna, mentre da terra la processione continua lenta e grave verso il molo.

Pescara era tutta là, in quelle ore.

La fede dei padri riviveva, nella sua schiettezza più semplice e vibrante. Viva Gesù Cristo!, si gridava dal fiume; e mille voci vi facevano eco tra un subisso di applausi che eprimevano meglio il sentimento unanime della folla.

Al largo, la nave Eucaristica si volse dall'una e dall'altra parte della Marina e il Sacerdote benedì di nuovo alle fortune marinare e alla pietà dei pescaresi. Poi la piccola flotta orante si diresse all'imboccatura del fiume. Le due braccia, di recente costruzione, costituenti il porto cittadino erano colme di popolo. Sul lato sinistro, a ricordo della Missione, era stata eretta una croce alta e ferrigna che guardava a quel mare tanto insidiato dai venti e dagli uragani, come una dolce promessa e un auspicio di sicura protezione.

Mentre Gesù passavale vicino e gli evviva scoppiavano con un entusiasmo irrefrenabili, due mani hanno scoperto la Croce che in quell'istante riceveva le primizie della fede pescarese.

La processione s'è quindi diretta verso la città. All'imbarcadero Gesù Eucaristico, dalla nave è passato sulla terra ferma circondato di Sacerdoti, dal profumo degli incensi e dal luccicare dei lumi, e dalle preghiere incessanti dei fedeli.

E il corteo riprese il suo cammino verso la Piazza Garibaldi la quale si è presto infoltita di cittadini. L'ostensorio è deposto sull'altare, e l'Abbate prof. Brandano e D. Giovanni Rossi salgono sul davanzale del palazzo. L'Abbate legge la formula di consacrazione al S. Cuore della città e imparte la benedizione papale. Don Giovanni Rosi commenta in breve il significato della festa eucaristica.

In basso assistevano devotamente i rappresentanti della città, tra cui il Prefetto S. Ecc. Rizzi.

Quindi la benedizione.

A sera il Salone della Residenza del Fascio si riempiva di soci, amici dell'Associazione Card. Ferrari per udire la parola fascinante di Don Rossi.

Pubblico, quello, delle grandi occasioni. Ma già Pescara aveva detto le sue parole: la Missione paolina aveva trovato nel suo cuore una grande eco. Essa non è rimasta sorda agli appelli di Dio.

E Dio l'ha benedetta ridonandole le gioie dello spirito, preludio delle sue più belle ascensioni nella vita dei singoli come della collettività.

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite odierne di campionato

Divisione Nazionale

SERIE A

Alessandria: Alessandria-Bologna
Torino: Juventus-Triestina
Napoli: Napoli-Ambrosiana
Vercelli: Pro Vercelli-Torino
Roma: Roma-Modena
Busto A.: Pro Patria-Lazio
Brescia: Brescia-Genova
Milano: Milan-Padova
Livorno: Livorno-Cremonese

SERIE B

Verona: Verona-Casale
Genova: Dominante-Reggiana
Fiume: Fiumana-Legnano
Bari: Bari-Pistoiese
Biella: Biellese-Prato
Firenze: Fiorentina-Spezia
Monfalcone: Monfalconese-Lecco.
Parma: Parma-Novara
Venezia: Venezia-Atalanta.

PUGILATO

Graziano battuto per k. o.

PARIGI 28 sera

Nella riunione di boxe allo Sporting Club il francese Legras ha battuto l'italiano Graziano per k. o. alla terza ripresa.

L'italiano Franco e l'ungherese Perde hanno fato match nullo. (*Radio Stefani*).

CICLISMO

Todeschini vince il criterium di apertura

Con tempo splendido e senza alcun incidente ha avuto luogo domenica l'annunciato criterium d'apertura del dopolavoro postelegrafonico.

Numerosi concorrenti hanno risposto all'appello dello starter che ha dato il via alle ore 9,25 al gruppo turisti, ed alle ore 9,35 al gruppo corridori.

La strada sfaltata che conduce a Castel S. Pietro invoglia alla velocità. Al controllo di Castel S. Pietro giungono primi in gruppo alle ore 10,5 i turisti Fantini, Boriani, Nanni ed Albertazzi seguiti alle ore 10,10 dal primo gruppo corridori composto da Todeschini, Passarini, Mezzetti e Simoni. Nel ritorno, al culmine della salita di Varignana, giunge primo Fantini seguito da Boriani, Nanni, Albertazzi, Todeschini Passerini, Busi e Simoni.

La corsa riconduce i concorrenti sulla via Emilia. Al dodicesimo chilometro Todeschini e Passerini, dopo una brillante e veloce sgrappata raggiungono e passano in tromba i turisti Boriani e Fantini i quali hanno fatto una corsa coraggiosa e degna del massimo elogio. Alternandosi al comando Todeschini e Passerini con passo spedito, giungono al traguardo alle ore 11.

Todeschini con spunto più veloce ha ragione di Passerini per un quarto di ruota, seguono gli altri a breve intervallo. Ecco l'ordine di arrivo.

1.o Todeschini Arnaldo alle ore 11 impiegando a coprire i 50 chilometri del percorso ore 1,25 — 2.o Passerini Cesare a ruota — 3.o Mezzetti Cesare alle ore 11,4 — 4.o Busi Romeo idem 5.o Simoni Raffaele idem — 6.o Fantini Carlo alle ore 11,5 primo categoria turisti — 7.o Buriani Gaetano alle ore 11,7 secondo categoria turisti — 8.o Nanni Aldo alle ore 11,8, terzo categoria turisti — 9.o Danielli Dino — 10.o Albertazzi Augusto — 11.o Casarsa Ettore; 12.o Brini; 13.o Vacchi Dante; 14.o Vandelli Bruno; 15.o Bastia Gino; 16.o Nasuti Idilio.

Categoria turisti — 1.o Fantini Carlo in ore 1.40; 2.o Boriani Gaetano; 3.o Nanni Aldo; 4.o Albertazzi Augusto; 5.o Brini Otello; 6.o Vandelli Bruno 7.o Bastia Gino; 8.o Nasuti Idilio.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(*g. s. c.*) *Apertura ferma e conseguente debolezza per realizzi su Fiat Montecatini e Generali.*

Ben tenuti in confronto i Fondi di Stato.

BOLOGNA, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,80 — Consolidato 5 per cento 84,72 — Obbligazioni Venezie 74,50 — Banca d'Italia 1995 — Banca Commerciale Italiana 1405 — Banco di Roma 113 — Cosulich 89 — Meridionali 1370 — Rubattino 501 — Seta di Chatillon 256 — Snia Viscosa 66 — Ilva 202 — Montecatini 241 — Fiat 377,50 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 377 — Riseria Italiana 46 — Bonifiche Ferraresi 414 — Assicurazioni Generali 4290 — Credito Fondiario 5 per cento 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,78 — New York 19,09 — Svizzera 369,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,75 — Consolidato 5 per cento 84,75 — Banca d'Italia 1990 — Banca Commerciale Italiana 1423 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 829 — Cosulich 89 — Mediterranee 714 — Meridionali 1340 — Rubattino 503,50 — Libera Triestina 103 — Cotonificio Cantoni 2675 — Cotonificio Veneziano 31 — Lanificio Rossi 2950 — Seta di Chatillon 254 — Linificio Nazionale 278 — Snia Viscosa 64,50 — Ilva 201 — Metallurgica Italiana 173 — Miniere Elba 47 — Montecatini 239,50 — Fiat 379 — Adriatica Elettrica 242 — Edison 753 — Vizzola 706 — Terni 373 — Distillerie Italiane 140,50 — Industrie Zuccheri 825 — Raffinerie Liguri Lombarde 925 — Riseria Italiana 44 — Gulinelli Distilleria 249 — Bonifiche Ferraresi 411 — Fondi Rustici 160 — Beni Stabili 649 — Eridania 475. — *Cambi*: Parigi 74,87 — Londra 92,77 — New York 19,07 — Svizzera 369,47 — Berlino 4,557 — Bruxelles 266,40 — Zagabria 33,75 — Spagna 232,60 — Olanda 7,68.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 27. — Frumento fino al q.le da 146 a 147, id. buono mercantile da 144 a 145, id. mercantile da 142 a 143. Frumento precoce fino da 145 a 146, id. buono mercantile da 143 a 144, id. mercantile da 141 a 142. Frumentone gialloncino da 71 a 76, id. bianco da 72 a 75. Farina da pane all'82% marca C 178, id. marca B 182. Crusca da 58 a 60. Cruschello da 56 a 58. Segala da 68 a 70. Avena da 60 a 63. Orzo da 75 a 78. Fagioli verdoni da 90 a 105. Semi di spagna da 210 a 230.

Fieno nuovo in sorte al q.e da 9 a 11. Paglia sciolta da 10 a 12.

Legna: Zocca forte al q.le da 10 a 12, Zocca forte ridotta secca da 14 a 16, Zocca dolce da 6 a 8, Zocca dolce ridotta secca da 12 a 14, Pali forti da 14 a 16, Pali dolci bianchi da 11 a 13.

Canapa: Canapa macerata in tiglio 1.a qualità al q.le da 350 a 380, id. 2.a qualità da 300 a 340, id 3.a qualità da 260 a 290, Cascami di canapa da 160 a 210.

Uova al minuto al paio L. 0,70, Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna al mille L. 350.

Polleria: Piccioni al paio da 5,50 a 6. Galline vecchie (peso vivo) al Kg. da 7,50 a 8, Polli novelli da 8,50 a 9,50, Tacchini da 5 a 6, Anitre da 5 a 5,50, Oche da 4 a 4,50, Conigli da 3,20 a 3,50.

Vini ed Aceto: Vino nero 1.a qualità all'ill. da 110 a 150, id. 2.a qualità da 70 a 90, Aceto vino primo da 60 a 70, Aceto vecchio scelto da 70 a 80, Aceto d'alcool secondo gradazione da 60 a 140.

Bestiame da macello: Buoi 1.a qualità al q.le da 390 a 410, id. 2.a qualità da 340 a 360, id. 3.a qualità da 230 a 250, Vacche 1.a qualità da 360 a 370, id. 2.a qualità da 300 a 320, id. 3.a qualità da 200 a 220, Vitelli da latte da 600 a 620.

Bestiame da lavoro e da allevamento: Buoi al q.le da 330 a 350, Manzi da 410 a 430, Vitelloni da 350 a 390, Vacche da 340 a 360, Manze da 410 a 440.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA. — *Piglia Vincenzo*, articoli bazar.
AREZZO. — *Berti Pasquale*, generi alimentari, Castiglion Fiorentino.
BRINDISI. — *Jauch Fratelli* (Pietro e Carlo) ferramenta.
CASSINO. — *Porretta Luigi e Riccardi Adelina*, Sora.
GORIZIA. — *Cooperativa Edilizia «Aurora»*, costruzioni edili.
LUCCA. — *Baroni Fratelli* (Adalgiso, Guglielmo, Assuero, Antonio ed Ilio), Viareggio. — *Del Veneziano Alfredo*, costruzioni edili, Serravezza.
NICOSIA. — *Seitz Raimondo, Castro Ferdinando*, miniere zolfo, Leonforte.
PERUGIA. — *Ricci Francesco e Fulvio*, generi alimentari, Ospedalicchio di Bastia Umbra.

CORRIERE BOLOGNESE

GLI ALUNNI del Collegio Vescovile di Este in visita all'"Avvenire d'Italia,,

Nel pomeriggio di ieri la Casa dell'*Avvenire d'Italia* accoglieva — inaspettati quanto graditi — gli alunni del Collegio Vescovile di Este accompagnati dal Direttore prof. don Stella, dai sacerdoti insegnanti e dall'ing. Guariento.

I giovani, ricevuti dal nostro Direttore Raimondo Manzini e dal Direttore Amministrativo avv. Uberti visitavano con vivo interessamento i locali della tipografia ove ferveva l'opera delle nostre brave maestranze e quindi passavano a visitare le sale della Redazione. Si raccoglievano quindi nel vasto terrazzo della Casa dove a loro nome l'ing. Guariento rivolgeva affettuose parole di ringraziamento e di augurio all'*Avvenire d'Italia*, di cui ricordava le molte benemerenze nel campo religioso e sociale. A lui rispondeva il nostro Direttore ringraziando i giovani della loro graditissima visita e augurandosi che il loro simpatico gesto fosse largamente imitato da tutti i Cattolici che passano da Bologna.

Gli ospiti si raccoglievano poi nella Cappellina del Giornale dove si soffermavano in preghiera.

Prima di lasciare la nostra Casa, con pensiero nobilissimo di cui siamo loro vivamente grati, gli alunni e i superiori improvvisavano una sottoscrizione a favore dell'*Avvenire*, sottoscrizione che ha fruttato ben 200 lire.

ECHI DI CRONACA

Non fate i vostri acquisti

senza prima interpellare SISTO CARBONI, Via Goito 4, il quale può fornirvi: Antracite primaria inglese, Antracite primaria russa, Carbone Coke perfettamente asciutto e senza polvere - Legna - Fasci ecc. a prezzi di assoluta convenienza.

Ristorante Albergo Aurora
3 Novembre 8 - (a lato Piazza V. E.)

Nuova gestione M. Reggiani - RINOMATA CUCINA BOLOGNESE. Sconto ai viaggiatori di commercio e studenti.

Lampadari di Murano

GALLERIA CAVARA - Via Castiglione 9 - il più vasto assortimento i migliori prezzi - OGGETTI PER REGALO - Cristallerie: Servizi da tavola - bomboniere - Ceramiche d'Arte LENCI.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori,

BOLLETTINO DEL TEMPO

28 maggio 1930

dalle ore 12 del 27 alle 12 del 28 maggio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 28	+ 16	½ coperto	
Ancona	+ 22	+ 16	½ coperto	legg.moss
Catania	+ 26	+ 15	sereno	legg.moss.
Firenze	+ 24	+ 13	½ coperto	
Fiume	+ 19	+ 15	coperto	mosso
Foggia	+ 26	+ 13	½ coperto	
Genova	+ 18	+ 17	coperto	mosso
Messina	+ 22	+ 15	sereno	calmo
Milano	+ 22	+ 14	coperto	
Napoli	+ 21	+ 14	sereno	calmo
Palermo	+ 22	+ 14	sereno	calmo
Roma	+ 22	+ 12	sereno	agitato
S. Remo	+ 19	+ 16	coperto	mosso
Sassari	+ 23	+ 16	coperto	
Taranto	+ 23	+ 16	coperto	calmo
Torino	+ 19	+ 8	coperto	
Trento	+ 21	+ 13	¼ coperto	
Trieste	+ 21	+ 17	½ coperto	legg.moss
Tripoli	+ 21	+ 15	sereno	legg.moss
Venezia	+ 23	+ 16	½ coperto	calmo

Situazione barica: La depressione del Golfo di Guascogna è avanzata, colmandosi in parte sul Mediterraneo occidentale. Alte pressioni sulla sponda dell'Africa settentrionale e lungo la Penisola italiana. Persiste un ciclone a nord delle Isole britanniche.

Probabilità: La depressione mediterranea manterrà condizioni di tempo ancora generalmente cattive sull'alto versante tirrenico, sulla parte occidentale della Valle Padana, sulle stazioni alpine, e aumenterà l'annuvolamento sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Sull'Italia settentrionale e centrale cielo vario; sulla meridionale e sulla Sicilia cielo sereno o quasi sereno. Ovunque dominio di venti meridionali, piuttosto forti sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, moderati sul resto della Penisola; deboli sulla Sicilia. Temperatura in aumento sull'Italia meridionale e media: quasi invariata altrove. Mare: agitato l'alto e medio Tirreno, mosso il rimanente.

7 SETTE VOLTE

Il Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno ha dovuto trascinare dinanzi ai Tribunali i falsificatori della "MAGNESIA S. PELLEGRINO,,

SETTE SENTENZE

(Corte d'App. di Milano, 30-1-1917 - Trib. di Venezia, 20-5-1921 - Trib. di Como, 20-7-1923 - Trib. di Roma, 30-12-1923 - Corte d'App. di Milano, 18-3-1926 - Corte d'App. di Milano, 3-2-1927 - Corte d'App. di Napoli, 9-5-1928) hanno confermato

SETTE CONDANNE

che sono state pronunziate contro i disonesti e i mistificatori che ingannano il pubblico, sorprendendone la buona fede e mettendone continuamente a repentaglio la salute, con l'offrirgli prodotti falsificati invece della vera

MAGNESIA S. PELLEGRINO

M-130

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VINI ottimi da pasto 1,60 - 1,90, misto albana 2,40 domicilio. Porto Armi 188 9958 posta Bologna. (7447)

OCCASIONISSIMA liquidansi prezzi eccezionali mobili primarie fabbriche. Castiglione, 24 interno. (7301)

Capitale. Acquisti Cessione d'aziende
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VIALE Cappuccini appartamenti signorili ogni comfort moderno, pagabili rate annuali inferiori normali affitti vendonsi od affittansi. Rivolgersi Cooperativa Intellettuali - S. Stefano, 18 Ore 11-12 - 18-19. (7183)

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VILLA signorile Borgo Panigale e altra villa economica Musiano Pianoro, affittansi. Dirigersi Cuccoli Leonildo, Borgo Panigale. (7367)

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

PICCOLA proprietà agricola cerca caporale mezza età miti pretese. Scrivere: Porto armi 1889958 Posta Bologna. (7475)

Agenti Piazzisti Viaggiatori
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

ASSICURAZIONE Incendio cerca agenti principali per circondari Bologna - Imola - Vergato nonchè agenti ogni Comune Provincia Bologna. Inviare domanda a Cassetta 15 L. Unione Pubblicità Bologna. (6360)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

GIOVANE esperto geometra cerca conveniente impiego - Giuseppe Sartori - Via Garibaldi 33 Fiorenzuola d'Arda.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO DIO

Bisogna non lasciar spegnere la parola del Papa.

Illuminare le menti sulla persecuzione religiosa che prosegue tenace come il male nella Russia sterminata è opera doverosa.

E' suscitare una perenne preghiera per l'infelice nazione.

Diffondete pertanto il numero speciale di «LA FESTA» che la documenta in modo impressionante. Una copia L. 1. Cinquanta copie L. **70,—**. Cento copie L. **100**.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia - Bologna - Via Mentana 4.

Ai primi di Giugno inaugurazione della

VILLA S. CAMILLO

FORTE DEI MARMI (Lucca) Telef. 49-47

PER VITALIZI E CURE CLIMATICHE MARINE DEL VENERABILE CLERO E LAICATO CATTOLICO MASCHILE DIRETTA DAI CC. RR. MINISTRI DEGLI INFERMI

Resterà aperta tutto l'anno

Posizione incantevole, a destra il mare, a sinistra le vigilanti Vette delle Alpi Apuane — Camere di lusso — Splendida Sala da Bagno — Giardino — Spiaggia privata — Riscaldamento generale a termosifone — Magnifica Sala da Pranzo e Sala di Conversazione — Cappella in casa — Massima libertà — Servizio inappuntabile giorno e notte — Acqua corrente calda e fredda — Servizio di automobili berlina chiusa di lusso FIAT a qualunque richiesta — Servizio Radio.

SI FA PENSIONE E VITALIZIO AGLI ECCELLENTISSIMI VESCOVI — AI REVERENDISSIMI PRELATI, SACERDOTI E LAICI CATTOLICI — REPARTO SPECIALE PER CHIERICI DURANTE LA STAGIONE BALNEARE.

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE GENERALE:

FIRENZE - S. M. Maggiore - PP. Ministri degli Infermi - Oppure alla Direzione della Villa S. Camillo al Forte dei Marmi (Lucca)

IMPORTANTE — **La VILLA S. CAMILLO non è da confondersi con un Convento od altro. E' una casa, ideata apposta, la quale deve rispondere alle esigenze di tutti e ognuno deve trovarvi i comodi confacenti al proprio grado.**

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

L' Ascensione

L'Omelia in Duomo — Oggi festa dell'Ascensione, alle ore 10,30, in Cattedrale, celebrerà la Messa solenne mons. Vidoni, canonico decano del Capitolo Metropolitano. Alla Messa assisterà S. E. mons. Arcivescovo che terrà l'Omelia ai fedeli.

Chiusura dei negozi — La Federazione fascista friulana dei Commercianti comunica che ricorrendo oggi la Festa dell'Ascensione i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Comunicato del Collegio dei parroci

Orario della S. Cresima

Il Collegio dei Parroci Urbani comunica l'orario delle S. Cresime che S. E. Mons. Arcivescovo amministrerà in città in queste domeniche:

1.o Giugno nella chiesa del Cristo per la parrocchia di S. Giorgio, ore 12.

8 giugno (Pentecoste) nella chiesa del Carmine; ore 8,30 in Duomo per la parrocchia del Duomo e delle Grazie, e S. Giacomo ore 9 — Chiesa di S. Nicolò per la stessa parrocchia ore 12 — Chiesa del S. Cuore (via Cividale) per la stessa parrocchia alle 16.

Il Collegio richiama i fedeli in questa circostanza alla stretta e rigorosa osservanza delle leggi ecclesiastiche in fatto di vestiario femminile ed alla devozione conveniente dovuta alla santità del grande Sacramento.

Festa al Collegio "Toppo,,

Oggi alle ore 16 avrà luogo al Collegio Toppo Wassermann la festa della Scuola col seguente programma: Sfilamento delle Squadre — Coro di fanciulli con accompagnamento al piano — «Celere Galop» di G. B. Lulli per archi e piano — «Liebes» walzer e di Moszkowski per pianoforte — Esercizi collettivi di scherma al fioretto — Esercizi collettivi di sciabola — Concerti di archi e piano — Terzetto d'archi — Assalto al fioretto — Sfilamento di tutte le squadre — Saluto alla bandiera — Esercizi a corpo libero — Produzioni di squadra ai grandi attrezzi — Partita di calcio. Alle ore 10 si apre la «Mostra annuale di disegno».

Giovane cattolico premiato di medaglia d'oro

Veniamo informati che Galliussi Alfredo, baldo atleta dell'Associazione sportiva udinese e membro della Gioventù Cattolica, è stato premiato di medaglia d'oro per le sue ottime qualità di ginnasta. Al caro Alfredo e al Circolo San Luigi che lo annovera fra i suoi soci rallegramenti vivissimi.

Offerte al Comitato Industriali per le Missioni cattoliche

Al Comitato Nazionale Industriali e Commercianti per le Missioni Cattoliche di cui fa parte per la Provincia di Udine il Conte G. Battista Valentinis cominciano a pervenire numerosi doni da inviarsi al Sommo Pontefice per le Missioni Cattoliche in occasione del suo Giubileo Sacerdotale.

Fra le offerte merita di essere segnalata quella veramente cospicua della ditta Paolo Morassutti che ha donato un enorme contingente di utensili da cucina di valore non trascurabile e di massima utilità e quelle della ditta Linda e della Ditta Luigi Moretti che ha elargito la somma di L. 100.

A suo tempo verrà dato alla stampa l'elenco degli oblatori il cui nome verrà anche indicato su singolo dono da inviarsi al Sommo Pontefice.

Giunta Provinciale Amministrativa

Oggetti approvati nell' ultima tornata:

Prepotto — Regolamento manutenzione strade comunali.
Marano — Acquisto stabile per l'Asilo Infantile.
Paluzza — Acquisto terreni per ampliamento Cimitero di S. Daniele.
Vegliato — Sistemazione torrentale. Convenzione.
Tavagnacco — Regolamento fornitura in economia.
[illegible] — Accettazione in consegna tronco stara.
[illegible] — Sistemazione via Lodovico. Permuta.
[illegible] — Compenso per lavori straordinari alla dattilografa.
[illegible] — Progetto sistemazione acquedotto di Casano.
Cordovado — Asilo Infantile Cecchi. Acquisto bicicletta.
[illegible] — Accettazione mutuo lire per edifici scolastici.
[illegible] — Cons. Prov. Antitub. Regolamento Dispens. Antitubercolari.
[illegible] — Indennità buona uscita al Zanini.
Palmanova — Svincolo cauzione lavori edificio scolastico.
Martignacco — Rinnovazione prestito con la Cassa Rurale.
Pozzuolo — Opera Pia Sbbatini - Ga. prestito agrario.
[illegible] — Regolamento servizio cursore.
[illegible] Reghena — Muzzana — Modifica tariffa di consumo.
Tolmezzo — Tariffa imposte di consumo.
[illegible] Carnico — Tariffa imposte consumo, modifica tariffa.
[illegible] d'Arcano — Aumento un quarto daziaria 1928-29-30.
[illegible] — Dignano — Moruzzo — Lauco — Imposte di consumo, modifiche tariffa.
[illegible] — Mutui garantiti con delegazione sul provento imposte cons.
[illegible] — Tariffa imposta di consumo, modifiche.
[illegible] — Tariffa imposta di consumo, modifiche.
[illegible] — Svincolo cauzione lavori capoluogo.
[illegible] — Cons. Prov. Antitub. modifica dell'art. del Regolamento.
[illegible] — Modifica condotte mediche, capitolato di servizio.
S. Giorgio Richinvelda — Nuovo capitolato ostetrico.
[illegible] — Deposito proventi estirpazione bosco Ronchi.
[illegible] — Autorizzazione ricorso in appello nella causa contro la Cooperativa di Lavoro ed il Consorzio Car...
S. Vito Tagl. - Istituto Agrario Fal... — Fusione della latteria di ...
[illegible] — Svincolo cauzione lavori comunale.
[illegible] — Regolamento servizio pe...
[illegible] — Regolamento servizio.
[illegible] — Svincolo cauzione Ca... S. Giacomo lavori latrine.

Aviano — Mutuo lire 1.118.000 trasferimento vincolo imposta consumo.
Pordenone — I lavori sistemazione edificio municipale. Prelevamenti e svincolo cauzione Impresa appaltatrice.
Premariacco.— Premio rendimento al personale.
Udine — Compenso alla bidella delle scuole S. Rocco-Cormor.
Ovaro — Ratizzazione mutui indigenti rimpatriati.
Pordenone — Contributo straordinario all'Istituto «Guido Monti».
Pordenone — Contributo L. 5000 all'Istituto «Guido Monti».
Pozzuolo — Vendita terreno comunale ed impiego capitale.
Fontanafredda — Tariffa applicazione diritti di mappa.
Tricesimo — Alienazione case ex Ellero.
Forni Sotto — Contributo acquisto palestra premilitari.
Enemenzo — Dilazione pagamento di legname misurato.
Udine — Blasone Valentino ricorso negata licenza commercio.
Cividale — N. 5 domande per esonero cauzione commerciale.
S. Pietro Nat. — Cicuttini Maria per esonero cauzione commerciale.
Paularo — Del Negro Andrea svincolo cauzione.
Brugnera — Contributo al Patronato scolastico.
Ioannis — Assunzione spese funerali ex Podestà.
Si Vito Tagl. — Concessione impianto pozzo artesiano alla Ditta Tramontin.
Meretto — Spese corona defunta insegnante Praturlon Ida.
Varmo — Regolamento di polizia Rurale.

Magistratura del lavoro

Dinanzi alla Magistratura del Lavoro è stata discussa ieri la causa promossa da Antonio Montanari, da Pordenone, contro Ester Figini ved. Caviezel, purr da Pordenone.

Il Montanari, già alle dipendenze della Farmacia Caviezel, chiedeva il pagamento dell'indennità di servizio impiegatizio, e cioè L. 1762,50, quale indennità di preavviso; L. 29.375 quale indennizzo per l'anzianità di servizio e L. 3450 per indennità malattia.

Il Tribunale presieduto dal cav. dottor co. Agosti, sentenziò doveer gli eredi Caviezel pagare al Montanari per indennità di licenziamento L. 4700 e le spese di giudizio.

Nuovo funzionario

Abbiamo appreso con piacere che l'egregio amico nostro, dot. Domenico Mollo, dopo di avere superato brillantemente l'esamee di concorso indetto dal Ministero degli Interni a Roma con recente decreto ministeriale è stato destinato quale Vice-Segretario presso questa nostra R. Prefettura.

All'egregio funzionario i più vivi rallegramenti coi i più fervidi auguri.

La "frae,, della Filologica

Il primo giugno avrà luogo la gita della Filologica a San Daniele. Ecco l'invito alla friulania:

« La Filològiche 'e invide la so clape sul cuel di San Denèl pal prin di giugn, c'al sarà une domènie. Si trate di une mirinde in compagnie, si trate di fâ fieste a la primevere che jé tornade àncie chest an e che ié tant biele, quant che incorone di soreli di rosis e di zoventût lis ne'stris culinis, dentri il cercli des nestris monz celestis, toratòr de nestre taviele verde.

Nissune etichete, nissune cerimònie: quatri sparcs, un plat di persùt di chel famós, une ponte di formadi di latarie, une tazzute di chel bon. Un discòrs sôl, di Tite Rossi di Ssòf, c'al montarà su la taule par fâsi viodi e sinti di duc'. No mancjaràn un coro di glemonàs, un trop maturli di osovàns, la bande dai sandenelins.

Us spietin dòncie, Amîs di Ciargne e dal Friul! Gioldarin in pâs e ligrie dôs o tre oris, che no saràn mal spindudis, te nestre vite sfadiade di ogni dì. E sicome il prin di giugn sarà la zornade dal Statût, altre fieste di primevere de Pàtrie, 'e compagnarin i vivas a la Furlanie cui vivas a l'Italie, a cheste Italie benedete che, se Dio ûl, 'e sta fasint sot buine Guide la cleve dure e clapignose de so fortune ».

L'andata a San Daniele è libera con qualunque mezzo. La direzione delle Tramvie di S. Daniele ha accordato per l'occasione due corse speciali. Una in partenza da Udine alle 13,30 L'altra in partenza da S. Daniele alle ore 18,30: il biglietto costa la metà. La spesa per la merenda all'aperto e relativo servizio è fissata in L. 12. Mandare le adesioni entro oggi alla Società Filologica Friulana, palazzo Bartolini, o al Podestà di San Daniele Co. gen. Quintino Ronchi.

Padre Semeria a Udine

Ieri mattina alle ore 9.27, proveniente da Padova, è giunto nella nostra città Padre Semeria: alla stazione lo attendeva l'automobile dell'ill.mo sig. podestà, co. Gino di Caporiacco, di cui è stato ospite. Alle ore 10.30, padre emeria faceva visita di omaggio a S. E. mons. Arcivescovo col quale si intratteneva in cordiale colloquio. Alle ore 11, l'illustre ospite teneva una conferenza pro Orfani di guerra del Mezzogiorno, presso il Liceo Scientifico. Alle ore 15, padre Semeria parlava al Collegio Uccellis e alle 16 si recava a parlare a Gradisca d'Isonzo da dove faceva ritorno a sera per ripartire alle ore 20.

Grave caduta di un motociclista

Questa sera in viale Palmanova il viaggiatore di commercio Alceste Scarpa, che pilotava una motocicletta, per evitare un' automobile andava a finire sopra un mucchio d ghiaia.

La macchina slittava ed il motociclista cadeva, riportando la frattura del cranio, per cui è stato trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

Le disgrazie

In seguito a una leggera ferita all'estremità del pollice del piede destro certo Cettolo Antonio di anni 35 è stato colto dal tetano traumatico e versa in gravi condizioni.

— Mentre giocava all'altalena il ragazzo Remigio Lepulcri cadeva fratturandosi l'omero destro, Guarirà in un mese.

— Correndo sulla pubblica via il quattordicenne Fortunato Gualtiero cadeva fratturandosi il malleolo destro. Guarirà in 30 giorni.

TARCENTO

IL NUOVO MERCATO — Era stata ammirata tempo fa l'inaugurazione del nuovo mercato bovini per il giorno 19 maggio. Causa il cattivo tempo, si dovette rimandare per il prossimo mercato mensile, cioè per il giorno 16 giugno. In tale occasione saranno distribuiti dei premi in denaro ai migliori allevatori di bestiame.

PER IL XV ANNIVERSARIO DELLA ENTRATA IN GUERRA — Domenica 25 corr. si svolse la celebrazione patriottica per iniziativa della Sezione locale ex Combattenti. Formavasi il corteo al piazzale del Municipio alle ore 11 con intervento delle autorità, associazioni con vessilli, milizia, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, e la scolaresca. Il corteo sfilò per via Frangipane, viale Marinelli, piazza Littorio, fermandosi al Monumento dei Caduti, per deporvi una grande corona d'alloro; continuò per via Umberto I, per recarsi alla Cripta dei Caduti, situata sotto il Duomo. Qui venne deposta un'altra corona d'alloro. Il corteo faceva poi ritorno al piazzale del Municipio, ove si sciolse.

TOLMEZZO

BIBLIOTECA CATTOLICA — La Direzione della Biblioteca Cattolica comunica: Presso la sede del Circolo Maschile (casa canonica), si trovano a disposizione dei soci e non soci libri di lettura amena ed educativa. I volumi si possono avere a prestito per un periodo non superiore a quindici giorni pagando la quota di L. 0,20 il volume. L'orario per il ritiro dei libri è tutte le Domeniche dalle ore 11 alle 12, ed ogni giovedì dalle ore 19 alle 20. La biblioteca è ricca di oltre cinquecento volumi.

Varie dalla Provincia

A CHIONS la dodicenne Gafasso Teresa beveva per errore alcuni sorsi di varecchina. E' stata subito soccorsa e posta fuori pericolo.

AD ANDREIS il giovane Triutto Mario è andato a sbattere in bicicletta contro un muro riportando ferite alla testa guaribili in pochi giorni.

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO ha avuto luogo solennemente il saggio ginnico sportivo pro dote della Scuola.

A TORREANO presenti tutte le autorità ha avuto luogo la distribuzione delle tessere ai Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti.

A FORNI AVOLTRI ha avuto luogo la solenne assemblea del Fascio di Combattimento.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

La gara individuale di cultura dei giovani cattolici trevigiani

Domenica 25 maggio, per la 5.a volta, i migliori Soci attivi dei nostri Circoli, si cimentarono in nobilissima gara per la conquista di un primato nel campo della Cultura Religiosa. Dopo di essersi disputati in seno al proprio Circolo, con una lotta intessuta di sacrifici inenarrabili e di sforzi meravigliosi, un posto di primo ordine nella graduatoria diocesana, vollero scendere anche ad una lotta personale, a tu per tu, ed affrontare una raffica da parte di una Commissione numerosa d'interroganti... sereni, tranquilli, senza certe ansie o stordimenti propri degli studenti che usano imbottirsi il cranio alcuni giorni soltanto prima dell'esame... ponendo in serio imbarazzo — per giudizio equo — i dodici esaminatori!

Ringraziamo il Signore per questa gioventù sana e forte e innamorata del Catechismo. I giovani concorrenti — tutti di età superiore ai 18 anni — furono 154 rappresentanti 42 Circoli; riguardati secondo la loro professione, ecco la statistica:

104 contadini, 36 operai, 7 impiegati e 7 studenti.

Quanti premi conquistati? Se la bisaccia povera di Fra Ginepro lo avesse acconsentito si avrebbe dovuto porre in palio tanti premi quanti erano i concorrenti... Lo avrebbe richiesto non solo lo sforzo dei giovani concorrenti (venuti in bicicletta con 30, 40 chilometri di strada... stanchi dopo una settimana di lavoro... a lor pure spese...) ma il loro studio e l'eloquenza delle loro risposte...

Ad ogni modo il numero dei premi predisposti dovette essere aumentato... Furono distribuiti così 57 premi, dei quali 8 di primo, 15 di secondo e 34 di terzo grado.

Quali i premi? Le meditazioni sul Vangelo del canonico Beaudenon furono date ai premiati di primo e secondo grado (in edizione legata ed in brochure), il Santo Vangelo invece ai premiati di 3.o grado, a tutti poi, come ricordo, fu distribuita una bella medaglia.

I giovani venivano rassicurati che i premi sarebbero stati loro inviati a domicilio... Lo credereste? ebbero la costanza di attendere fino a mezzogiorno la lettura delle graduatorie... Un'attesa che non dimostra un gretto e falso egoismo ma che è indice di un amore profondo allo studio e a questo genere di studio: il Catechismo.

Il Rev.mo prof. Poloni, a nome degli esaminatori, rivolse poche parole di complimento e di lode, quindi diede lettura dei premiati.

L'avv. Cursi, Presidente Federale, espresse ai giovani la sua ammirazione e rivolse un ringraziamento agli esaminatori, agli assistenti ed ai giovani... dando loro per un altro anno l'appuntamento e la parola d'ordine: *sempre più e sempre meglio.*

Esami di agraria in Seminario

Il corso di agraria impartito ne. Seminario di Treviso con tanta competenza e premura dall'illustre professor cav. Evaristo Jelmoni, Direttore della Cattedra Ambulante, si è chiuso anche quest'anno con gli esami sostenuti dagli alunni nei giorni 26 e 26 corr.. Assieme al professore assisteva mons. Rettore del Seminario. Anche S. E. mons. Arcivescovo volle intervenire e assistere per un certo tempo e rivolse al professore espressioni di compiacimento e di riconoscenza, agli alunni l'esortazione di fare tesoro delle nozioni apprese.

Gli esami hanno dimostrato che dell'insegnamento del prof. Jelmoni non solo hanno largamente profittato i numerosi scolari, ma che ne hanno preso quell'amore, che li potrà rendere domani buoni cooperatori della propaganda agraria che va intensamente svolgendo in Italia il Governo Nazionale.

Esami nei corsi serali di lingua straniera

Per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale nella prima settimana di giugno avranno luogo gli esami pel conseguimento del diploma di studi per gli allievi che frequentarono il terzo anno. Le Commissioni, nominate dai signori Presidi ed approvate dall' illustre Presidente dell'Istituto Fascista di cultura, saranno riunite lunedì 2 giugno per procedere alle prove di detti esami, prove così distribuite nella settimana:

Lunedì 2 giugno: prove scritte di tedesco e d'inglese; martedì 3 giugno prova scritta di francese; mercoledì 4 giugno prove orali.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 19.

Durante la settimana corrente vi saranno poi gli scrutinii pel conseguimento del certificato di frequenza, ai quali assisteranno gli insegnanti e il direttore dei Corsi serali.

RICORRENDO OGGI LA FESTA DELL'ASCENSIONE LE NOSTRE MAESTRANZE RISPETTERANNO IL RIPOSO FESTIVO E QUINDI DOMANI L'«AVVENIRE D'ITALIA» NON USCIRA'.

Varie di cronaca

Investimento automobilistico

Mentre in motocicletta si dirigeva verso la città, nei pressi di Mancenigo il muratore trentaseienne Gracco Ernesto fu Romano veniva investito dall'auto del cav. Sobbato, da Treviso, e violentemente gettato a terra. Il disgraziato muratore venne trasportato all'ospedale in gravi condizioni e ricoverato alle 13 di ieri in sala II per ferite multiple alle mani ed alla faccia e per choc cerebrale.

Tagliando foglia

E' stata ricoverata al reparto oftalmico dell'ospedale la diciottenne Chinellato ha dichiarato di essersi prodotta la lesione nel mentre tagliava con un coltello foglia di gelso. Giudizio sfavorevole per la funzione dell'organo.

ISTRANA

LA FESTA DEL FIORE. — I risultati dell'incasso avuto dalla festa del fiore mediante il solerte comitato della lotta antitubercolare si è chiuso con una raccolta di L. 248, pensando di un piccolo centro e in una stagione un po' critica.

LA FESTA PRO DOTE DELLA SCUOLA. — Domenica u. s. con gran successo ha avuto luogo la festa pro dote della scuola nella sala teatrale dell'Asilo Infantile « L. Calzavara ». Al trattenimento abbiamo notato l'intervento del nostro Vicario Foraneo sac. D. Giov. Maria Tieppo, del prof. sac. Fortunato Borsato di Padernello del Rev.do parroco di Sala D. Giovanni Canil, del rev.do Cappellano di Morgano, delle autorit' comunali e politiche militari ecc. Sarebbe a lungo a descrivere dettagliatamente il risultato della festa, che ci limiteremo soltanto ad elogiare sentitamente tutto il corpo insegnante e le RR.de Suore dell'Asilo che si sono prodigate per la buona riuscita della festa, ai piccoli attori ed attrici delle scolaresche, che hanno eseguito cori e scenette con buon gusto e con vera maestria al maestro di musica sig. Angelo Salvini di Villanova che sedeva al pianoforte, coadiuvato dal sig. Eugenio Belvini e sig.na Rivaleto Genoveffa.

Numeroso pubblico era intervenuto in ogni ordine di posti alla ripetizione dello spettacolo della festa che ha avuto inizio alle ore 15 precise.

L'ANNUALE PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA B. V. DEL CARAVAGGIO. — Anche quest'anno numerosi pellegrini circa 3000 persone si sono recati in devoto pellegrinaggio al Santuario della B. V. del Caravaggio nel comune di Vedelago (Treviso) nella strada che conduce ai colli asolani. Numerosissime furono le S. Comunioni. Il tempo con la pioggia ha un po' disturbato durante la giornata, ma però senza distogliere dal viaggio i pellegrini che si recavano a pregare ai piedi della Vergine miracolosa Benedetta, ascoltando il sacrificio della S. Messa.

MONTEBELLUNA

L'ANNIVERSARIO DELLA GUERRA. — Le scuole di questo Circolo didattico hanno commemorato il quindicesimo anniversario della nostra dichiarazione di guerra. — Sabato coi propri insegnanti si sono recate a portare fiori sulle tombe dei Caduti che riposano nei cimiteri di Piove, Biadene, Caerano, Cornuda. Ogni Capogruppo ha tenuto un discorso commemorativo. A Piove al migliaio di scolari e più ha parlato il Direttore. Terminata la mesta cerimonia le scolaresche sono ritornate sfilando davanti al monumento ai Caduti del luogo e lasciandovi le Guardie d'Onore che hanno funzioanto per tutta la giornata. Le classi superiori divise in due squadre, l'una sabato e l'altra domenica 25 si sono recate coi loro Insegnanti a Giavera del Montello in bicicletta a visitare quei Cimiteri di guerra.

COMMEMORAZIONE DI DON BOSCO. — Venerdì sera alla Sala teatrale piena di scelto pubblico il professor don Martino Cristofori, Salesiano, ha parlato applaudito su D. Bosco educatore, lungamente applaudito.

GIAVERA DEL MONTELLO

LA CELEBRAZIONE DEL XXIV MAGGIO — Ci giunge una lunga relazione sulla festa di domenica che siamo dolenti non poter, per tirannia di spazio, pubblicar per intero: Imponente è riuscita quest'anno la commemorazione della guerra ai nostri cimiteri militari, nella ricorrenza del 24 maggio. Il rito si svolse per iniziativa del Direttore Didattico sig. De Nardo coadiuvato da tutti gli Insegnanti e Autorità dei Comuni dipendenti. Alla cerimonia del mattino convennero numerosi alunni dei paesi di Arcade, Nervesa, Volpago, Trevignano coi rispettivi insegnanti, numerosi Balilla e Avanguardisti; notati i Podestà: Sig. Pagnossin di Arcade, sig. Bernardi di Nervesa il cav. dottor Castagna di Volpago, i rappresentanti dei Fasci e di tutte le Associazioni Combattenti ed inoltre il dott. Sartori Direttore delle Scuole di Montebelluna. Alle 9 giunsero in paese i mutilati On. Chiarelli e On. Bigliardi, il prof. Isotto Bocazzi, il m.o Ferin e molti altri. Si forma un lungo corteo che si avvia alla Chiesa: all'ingresso le Autorità vengono accolte al suono della «Marcia Reale». Comincia quindi la S. Messa celebrata dall'Arciprete don Vincenzi, e servita da due maestri: Ferruccio Piccoli di Trevignano e Michelangiolo Marinelli di Nervesa. Al Vangelo l'Arciprete rivolse agli astanti un magnifico discorso di circostanza. Al termine della Messa il corteo si mosse per i Cimiteri di guera ove parlarono acclamatissimi il prof. Boccazzi e gli On. Chiarelli e Bigliardi.

VITTORIO VENETO

UN GRAVE FATTO DI SANGUE. — Ci giunge notizia di un grave fatto di sangue avvenuto nella giornata di ieri nei pressi di Vittorio Veneto. Un giovanotto, tale Migliorini Luigi d'anni 25, venne trovato ucciso con due colpi d'arma da fuoco una alla testa ed uno al cuore. L'Arma indaga allo scopo di appurare se trattasi di suicidio o di delitto.

BELLUNO

Per l'invio alle cure marine

La Congregazione di Carità di Belluno avverte che a tutto il 10 giugno p. v. si accettano le domande per lo invio alle cure marine dei fanciulli di ambo i sessi poveri che dalla dichiarazione del medico risultino assolutamente bisognosi delle predette cure.

Per informazioni rivolgersi alla Congregazione di Carità.

ABBONAMENTO DAL 1° GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930

Apriamo da oggi fino al 31 maggio un abbonamento speciale all' «Avvenire d'Italia» per il periodo del settimestre: 1 giugno - 31 dicembre 1930 al prezzo di favore di

L. 35,==

A quelli che invieranno detta somma prima del 31 corr. invieremo in omaggio un numero speciale di «*La Festa*» a scelta.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno un abbonato nuovo daremo loro in premio: il Numero di Natale 1928 di «*La Festa*» e il Numero Calendario 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno due abbonai nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*» (Don Bosco, Natale 1928, Calendario 1930, Visita dei Sovrani al Papa, La guerra dei Soviets contro Dio).

Ai vecchi abbonati che ci invieranno tre abbonati nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*», un'annata di «*Alba*», 50 copie di «*La Festa*» del 1929 e 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 4 abbonati nuovi daremo loro in premio l'annata 1929 di «*La Festa*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 5 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», di «*Alba*» e di «*Corrierino*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 10 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», l'abbonamento a «*La Festa*» per il 1930, nonchè un'annata di «*Alba*» e una di «*Corrierino*».

NOTE VERONESI

(Ufficio di corrispondenza: Piazzetta S. Pietro Incarnario, 3 - Tel. 10-25)

La tredicina di S. Antonio nella chiesa di S. Fermo

Domani si inizierà nella chiesa di S. Fermo Maggiore la tradizionale tredicina di S. Antonio di Padova, in preparazione della solennità del Santo che ricorre, com'è noto il 13 giugno. Ogni sera, con inizio alle ore 20,15 sia vranno solenni funzioni: oratore sacro sarà il valente Padre Ambrogio da Genova dei Cappuccini. Al mattino S. Messe dalle 5,30 alle ore 11.

Per interessamento del sovraintendente ai monumenti comm. Venè è stata iniziata in questi giorni una sommaria riparazione della scala dell'ingresso laterale alla chiesa di Fermo. La sistemazione appariva necessaria, nello stesso interesse della incolumità del pubblico. Tuttavia ci sembra che doveva essere scelta una epoca più opportuna di quella che ora si inizia, nella quale si avrà la più larga affluenza di pubblico. E' almeno da sperare che i lavori siano intensificati, nel limite del possibile.

Il Prefetto in visita allo stabilimento Galtarossa

Proseguendo nelle sue visite agli Enti Pubblici ed agli Stabilimenti Industriali, S. E. il Prefetto ha visitato ieri, accompagnato dal Capo Gabinetto cav. uff. dott. Severini, le officine e fonderie Galtarossa.

Accolto al suo arrivo dal cav. Del Lavoro Antonio Galtarossa e dal fratello Gioacchino, dal Consigliere Delegato prof. cav. Umberto Boggian e dal Procuratore sig. Domenico Valbusa, venne accompagnato attraverso l'ampissimo recinto nei vari padiglioni delle costruzioni e riparazioni carri ferroviari, reparto fabbricazione bidoni e secchi stagnati per caseifici, costruzione gasogeni, cannelli e accessori per impianti di saldatura autogena, costruzioni metalliche e meccaniche.

Passò poi S. E. il comm. Fronteri al reparto per la fabbricazione dell'ossigeno di particolare importanza ed al reparto fonderia di ghisa e di acciaio, ed infine alla acciaieria e laminatoio di impianto recente.

S. E. ha dimostrato il più vivo interessamento per questa importante industria veronese ed ha espresso ai sigg. Galtarossa ed ai due Consiglieri Delegati il più vivo compiacimento.

Il compimento del frigorifero annunciato al Capo del Governo

ROMA, 26 (per telegr.) — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Verona il seguente telegramma:

« Ricordo con fierezza che il 10 novembre 1929 VIII, V. E. si è degnato di approvare con un messaggio animatore, la costruzione in Verona di uno stabilimento specializzato per refrigerazione verdure destinate all'esportazione. Oggi 24 maggio ultimati i lavori issiamo sull'alto dell'Edificio il simbolo vittorioso del Littorio.

In sette mesi, dal 4 novembre inizio delle fondazioni, ad oggi fine dei lavori, abbiamo compiute 150 mila giornate di lavoro e impiegato 1000 tonnellate di metalli e 50 mila tonnellate di cemento e calce. L'impianto che nel suo genere è il più grande di Europa, istalla 1 milione 200 mila frigorie-ora; 1000 cavalli; 35 kilogrammi di serpentine frigorifere. Può immagazzinare 400 vagoni di frutta e spedirne 80 ogni 24 ore. Lo stabilimento è italiano nella concezione, nella costruzione e nelle attrezzature specializzate.

Verona pone questa organizzazione al serviio della Nazione con l'animo di contribuire alla affermaione dell'Italia all'estero. — *Cartolari* presidente Magazzini Generali ».

La lotteria "Pro Casa abbandonati,,

Bambini! Aprite la porta della fortuna, bambini, comperando quanti più numeri potete della lotteria «pro Casa Abbandonati».

I doni sono attraenti; un cavallo completamente bardato, una «Lenci» autentica che vi guarda con occhio intelligente e birichino, un altro bellissimo bambolone, un salotto e.... un fonografo, nientemeno!

L'estrazione seguirà in Arena durante la manifestazione dei Balilla oggi giovedì e sarà veramente piacevole vedere illuminato di gioia il visetto dei vincitori.

Conferenze di stasera

— *ORFEO PALLOTTA*, il prode aviatore della «Serenissima» terrà alle ore 21 nel salone del Dopolavoro «F. Corridoni» di B. Venezia una conferenza dal tema «Aviazione: da Wrigth a Ferrarin».

— L'ON. LANFRANCONI, il noto parlamentare milanese, parlerà alle ore 21 nel salone della Loggia di Fragiocondo ai soci dell'Istituto fascista di cultura sul tema: «Giocondo conversar fascista».

Beneficenza

ALLA CASA ABBANDONATI sono pervenute le seguenti offerte: L. 100 dal Consiglio d'amministrazione della Cooperativa dei capimastri di Verona, L. 500 dai famigliari del compianto dott. E. Fagiuoli. L. 50 dal dott. A. Forti in memoria del marchese Giov. Da Lisca.

Pro Colonie Alpine

Il Consiglio delle Colonie Alpine Veronesi porge vivissimi ringraziamenti alla buona sig.ra Maria Mosconi in Lanzerotto che, ricorrendo il trigesimo della morte della compianta zia signora Cavallieri Elvira ved. Ferrari ha largito alla benefica Istituzione Lire Mille per un letto che perennemente ricordi la cara Estinta.

"Il Garda,,

E' uscito il N. 4 (Anno V) della Rivista veronese: «Il Garda».

Ecco il Sommario:

Malcesine, sede del Raduno dell'11 maggio 1930 (tavola fotografica).

Federico A. Morais: Palpiti di cuori e di motori sulla Gardesana veronese - L'adunata dell'11 maggio (con 10 fotografie).

Angelo Dall'Oca Bianca: Idillio dei fiori (quadro).

Giuseppe Silvestri: A diporto sul Lago con la dolce primavera (con 7 fotografie).

G. Trecca: Come nascono i pesci nel vivaio di Peschiera (con 7 fotografie).

Berto Barbarani: Il notturno IV del Poemetto Giulietta e Romeo (con 1 fotografia).

Diccardo Zeni: Voci e aspetti di Verona nell'ultimo romanzo di Riccardo Bacchelli(con 4 fotografie).

Mino Basile: Paesaggi del Garda (tavola fotografica).

Jole Zanollo: L'albero d'oro (novella, con 2 disegni).

O. Mazza: Cronistoria della «Gardesana» (con 3 fotografie e 3 disegni).

Antonio Veretti: Musicisti veneti - Gian Francesco Malipieri.

Benvenuto Ronca: La ronda del sabato (olio).

Alessio Karassik: Gli esuli - romanzo (decima puntata).

Orizzonti e paesi del Lago di Garda (con 3 fotografie).

Lorento Montano: «Inno al Cielo» di Umberto Zerbinati.

Stato Civile

Nati registrati nei giorni 22, 23, 24 e 25 maggio:

Marogna Angelo di Angelo; Braguzzi Luisa di Andrea; Bianchi Franco di Serafino; Pellegrini Luigi di Cornelio; Stroppa Cecilia di Giuseppe; Mondo Licia di Pietro; Bernuzzi Benvenuto di Giuseppe; Sorio Riziero di Angelo; Ceschi Daria di Giuseppe; Godi Carla di Giulio; Bertolio Wanda di Alessandro; Maroldi Riccardo di Carlo; Benoni Ruggero di Antonio.

"ALBA,,

Settimanale Femminile Illustrato

Sommario del 21 Maggio 1930:

La lettera di S. E. Rev.ma Conte Luigi Maria Marelli, Vescovo di Bergamo all'«Alba».
LA MADONNA DELLA PACE - *Angela Sorgato.*
LA DONNA IN CASA E IN SOCIETA' - *Lina D'Arco.*
IL VANGELO.
GORIZIA - *Miosotis.*
PICCOLA POSTA - *a. s.*
VANITA' DI ROSE - *Maria Spigolotto.*
NOTIZIE VARIE - *La rondine.*
LE NOZZE DI TEODOLINDA - (Novella) - *Maria Benardon.*
LA PAGINA DE L'AGO - *Ines Tamburi.*
TRA I LIBRI - *Eulalia Oberty.*
LA PAGINA DELLE ABBONATE.
IL TUO NOME - *Amendola De' Tebaldi.*
ELENA DI VILLAZZURRA (Romanzo) - *E. O.*
L'ENIGMISTICA PREMIATA - *Liveco.*
IN CASA NOSTRA - *Zia Orsola.*
IN CUCINA - *La nonna.*

*

Abbonamento annuo L. 15 — Abbonamento semestrale L. 8 Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 8.

*

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione ALBA, Via Mentana, 4, Bologna.

Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari . L. 10 all'anno
„ sostenitori „ 25 „
„ vitalizi . . „ 200 una volta tanto
„ fondatori . „ 1000 „

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

« IL CARROCCIO » *rivista quindicinale per i giovani.* Abbonamento L. 14.

La Fiorita

RIVISTA QUINDICINALE PER SIGNORINE

Nel suo numero odierno contiene:

LETTERE ALLE FIORITE - *Fiorita.*
I MIEI BIMBI - *Hugo Wast.*
IL PRIMO AMORE (Novella) - *Maria Sala.*
UNA SCRITTRICE FRANCESE DEL SECOLO SCORSO - *Valeria Chiari.*
NELL' ANNIVERSARIO - *Viola Umbra.*
IL PICCOL SICURO PASSO (Risposta a Viola Umbra) - *M.*
L'AMORE CHE NON CONOBBI (Romanzo) - *Idilio Dell'Era.*
A SPIZZICO.
PICCOLA POSTA.

Il Carroccio

Rivista Quindicin. Giovanile
Pensiero - Cultura - Azione

Abbonamento L. 14

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

La festa dell'Ascensione in Cattedrale

Oggi sarà celebrata solennemente la festa dell'Ascensione.

In Cattedrale, alle ore 10, avrà luogo una Messa cantata semipontificale con assistenza di S. E. Mons. Vescovo.

La Scuola di Canto del Seminario eseguirà il « proprio » della Messa gregoriana « Viri Galilaei » e l' « ordinario » della « *Missa secunda pontificalis* » a 3 v. d. di don Lorenzo Perosi.

La «Schola» eseguirà alla fine il mottetto « Cristo Risusciti » (armonizzato dal prof. Gino Visonà).

La chiusa dell'anno accademico fucino

Stassera, come è stato annunciato, il prof. Onorato Tescari, illustre docente dell'Università di Torino, parlerà alle ore 21, nel salone del Palazzo delle Associazioni cattoiche, su la conversione di Sant'Agostino.

La conferenza, che sarà tenuta per iniziativa del Circolo Universitario femminile « S. Caterina », sarà il coronamento accademico della giornata che Fucini e Fucine dedicano alla chiusura delle attività sociali ed alla preghiera per i prossimi esami.

La giornata si inizierà con la S. Messa a Monte Berico ed una Assemblea di sintesi e di preparazione al Congresso nazionale.

"I cattolici e la cultura,,

Come abbiamo annunciato, venerdì 30 maggio avrà luogo la chiusa del Corso di lezioni e di conferenze alla Scuola di Cultura Cattolica.

Oratore sarà l'avv. comm. Camillo Corsanego, membro della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, che parlerà sul tema: «I cattolici e la cultura».

Un lutto di don G. Tagliaferro

Il parroco di Aracoeli, Don Girolamo Tagliaferro, è stato colpito ieri da un gravissimo lutto, la morte del apdre, Antonio uomo di tempra schiettamente, esemplarmente cristiana, che nella sua lunga vita (aveva ottant'anni) ha lasciato luminosi esempi come caso di famiglia e come educatore. A Campiglia, dove egli visse e insegnò, ricoprendo anche numerose cariche pubbliche, la sua memoria rimarrà particolarmente viva e venerata.

Ci rendiamo interpreti dei moltissimi amici ed estimatori di Don Girolamo Tagliaferro porgendo a Lui e a tutti i famigliari l'espressione del nostro sincero cordoglio e la promessa del nostro suffragio per l'anima eletta che troverà in Cielo il premio degno delle sue virtù.

Ufficiali in congedo promossi

Con il Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra uscito in questi giorni viene annunciata la promozione di moltissimi ufficiali in congedo.

Anche i vicentini sono parecchi.

Eccone un elenco:

Arma di fanteria: cav. uff. Carlo Ferraro da tenente colonnello a colonnello; Tracanzan Ferruccio da 1.o capitano a maggiore; Stefani Pier Angelo, Pozzan Niccolò, De Poli Giuseppe, Grifani Pietro, Piva Alessandro promossi dal grado di tenente a quello di capitano; Murari Giovanni Battista da sottotenente a tenente. Id. id. Giacchin Umberto.

Arma del genio: Cruciani Eusebio da tenente a capitano; Gusi Fernando, Bresciani Costantino, Paduano Geremia da sottotenente a tenente.

Cavalleria: Lucangeli Anacleto da tenente a capitano.

Artiglieria: Balestra rag. Dante (Thiene) da capitano a maggiore; De Lucca ing. Giuseppe, Becorpi ing. Augusto; Pistrorigo ing. Girolamo, Piva Luigi dal grado di tenente a quello di capitano; Tentori ing. Ubaldo da sottotenente a tenente.

Corpo sanitario militare: Cegan Aldo, Camporeale dott. Michele dal grado di tenente a quello di capitano.

Corpo veterinario militare: Martinani Luigi, Morseletto Pietro da tenente a capitano.

Corpo commissario militare: Zambon Francesco da sottotenente a tenente.

Corpo Amministrazione: Greselin Domenico da tenente a capitano.

La partenza del Ministro della guerra

S. E. il Ministro della guerra, gen. Gazzera, ha lasciato ieri mattina l'Albergo Roma, dove aveva pernottato, alle ore 6.30, con il suo ufficiale d'ordinanza capitano Garbiglia e col capitano Romano dello Stato maggiore.

Accompagnato dal comandante del Corpo d'armata di Verona, S. E. il gen. Modena, il Ministro si è recato in automobile nella vallata dell'Agno per assistere, come nel giorno precedente, agli esami dei capitani candidati alla promozione al grado di maggiore.

Prima di mezzogiorno il Ministro, dopo di aver espresso ancora agli ufficiali superiori componenti le commissioni esaminatrici la sua soddisfazione per il modo con cui sono stati organizzati i corsi e per i loro risultati, è partito in automobile per Milano per proseguire verso Torino in ferrovia e da qui intraprendere il viaggio di ritorno alla capitale.

Per i proprietari di macchine trebbiatrici

Sono in corso di promulgazione un Regio Decreto Legge e provvedimenti regolamentari per l'esecuzione del censimento del grano trebbiato a macchina.

Poichè tale R. D. L. stabilisce che nessuna trebbiatrice potrà funzionare senza avere prima ottenuta la speciale licenza di trebbiatura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si avvertono i proprietari di dette macchine che, all'anzidetto effetto dovranno presentarsi, entro il 31 corrente, presso la Cattedra di Vicenza per fornire tutti i dati all'uopo necessari e cioè: numero delle macchine che si intende di adibire alla trebbiatura e, per ognuna di esse, il numero della trebbiatrice, la fabbrica, l'anno di fabbricazione, l'anno in cui fu acquistata dall'attuale proprietario, larghezza del battitore, se munite o meno di grancrivello, se con o senza elevatore a paglia, tipo del motore che l'azione, marca del motore stesso, potenza in cavalli forza, produzione oraria media, cognome, nome e paternità del conducente la trebbiatrice e suo recapito.

Si conferma che dal censimento del grano trebbiato esula ogni scopo fiscale.

"La fortuna,, di A. Fogazzaro in Francia

Nell'ultima adunanza del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, svoltasi il 25 corrente a Venezia, è stata tenuta, fra le altre, una lettura su « La fortuna di Antonio Fogazzaro in Francia », presentata dal membro dell'Istituto conte Almerico da Schio.

L'autrice dell'interessante studio è la signorina dott.ssa Laura Zanconato, nostra concittadina, che con questo lavoro, frutto di lunghe ed intelligenti ricerche, condotte personalmente anche a Parigi, ha ottenuto brillantemente, nello scorso anno, la laurea in belle lettere.

Nove graziati all'Ospizio Proti, Vajenti, Malacarne

In seguito a pubblico concorso, la Congregazione di Carità ha assegnato le grazie disponibili nell'Ospizio Proti, Vajenti, Malacarne ai seguenti concorrenti:

1. Maule Angela fu Valentino — 2. Rosini Rosa fu cav. Luigi — 3. Gini Maria ved. Bevilacqua — 4. Pierin cav. Ernesto fu Antonio — 5. Nardi Emma fu cav. Luigi — 6. Tommasi Francesca fu Luigi — 7. Dani Emilia ved. Schulzer — 8 Morsolin Leonilde fu Filippo — 9.o Fonato Giulia fu cav. Giuseppe.

La morte del commerciante Feltrin in seguito ad una caduta

Una decina di giorni fa il noto commerciante di pollame Giuseppe Feltrin, abitante in Borgo Padova, rimaneva vittima di una grave disgrazia. Cadendo da un carro merci allo scalo ferroviario egli riportava varie lesioni. Purtroppo, data anche la tarda età del Feltrin che aveva 78 anni, le ferite hanno avuto mortali conseguenze. Il Feltrin è deceduto nella giornata di martedì.

Passaggio del treno speciale dei quadri esposti a Londra

E' transitato ieri per la nostra stazione un treno speciale, formato a Milano, per trasportare nelle varie città lungo la linea di Venezia, i quadri esposti a Londra. Esso ha depositato nella nostra città una tela di Bartolomeo Montagna (Madonna in adorazione del Bambino), una tela di Carpioni (Bolle di sapone) e una predella d'altare d'autore ignoto, rappresentante alcune scene della vita di S. Biagio, tutte opere appartenenti al Museo Civico, nel quale sono state ricollocate.

La decima condanna di Basso

Se qualcuno dovesse domandargli quante volte è stato colpito dei rigori dell'autorità giudiziaria, è probabile che il disoccupato Basso Pietro fu Pietro, di anni 32, da Polegge, non saprebbe rispondere.

Le condanne che egli ha riportato, quasi sempre per reato contro la proprietà, sono così numerose che egli deve essere nell'imbarazzo quando si tratta di ricordarle tutte. Ma a soccorrere la sua memoria basta il cartellino intestatogli presso il Casellario giudiziario, il quale a tutto il 27 maggio 1930 segnava al suo... attivo nove condanne.

Il Basso in questi giorni ha vouto fare il conto tondo portandole a dieci. La decima condanna è infatti quella che ieri mattina il pretore gli ha inflitto (sei mesi di reclusione) per il furto di una bicicletta rubata il 1.o corrente, a Dueville, in danno di Tamiozzo Giuseppe. Il Basso fu arrestato a Vicenza il 5 corrente mentre nel Bar Toscano tentava di vendere la bicicletta per venticinque lire!

Il pollaio del parroco di S. Agostino saccheggiato

Decisamente i ladri hanno preso di mira i sacerdoti.

Molti addietro, come ieri abbiamo scritto, ignoti sono penetrati nella canonica di Debba rubando in danno di Don Camillo Folco, oltre a 250 lire in contanti, anche un soprabito, una penna stilografica e due bottiglie di marsala.

Nella notte dal 24 al 25 poi i ladri, scavalcando una rete metallica di cinta, sono entrati nel cortile della canonica di San Agostino, saccheggiando il pollaio in cui erano custoditi una trentina di capi di pollame di proprietà del parroco Don Antonio Vigolo fu Giovanni, di anni 55.

Degli autori del furto nessuna traccia.

La fantasia di "Toto,,

Ha fatto la sua ricomparsa in città, dalla quale mancava da qualche mese, una caratteristica figura di vetturale che, a cassetta della sua carrozza, sembra non temere per nulla la concorrenza degli «chauffeurs»: Scalabrin Cristoforo fu Domenico, d'anni 37, noto, più che con queste generalità, con il... vezzeggiativo di « Toto ».

Tempo fa egli aveva abbandonato il mestiere di vetturale per essere assunto quale procaccia postale a Bassano del Grappa. Ma la nuova sistemazione non gli garbava.

Il salario non gli sembrava, e non era certo, molto lauto.

Il 15 aprile egli lasciava Bassano e capitava a Vicenza, facendo ritorno alla sua abitazione materna, al Casermone di San Bortolo.

Quella sera molti pensieri tristi gli frullavano per il capo. E, anzichè andarsene, ritornarono con maggiore insistenza, e moltiplicati, quando egli ebbe bevuto parecchi bicchieri di vino.

Così, verso la mezzanotte, mentre si trovava in Via Giambattista Vico, estratto di tasca una rivoltella che aveva acquistato poche ore prima, « Toto » prese una decisione disperata e... sparò quattro colpi contro se stesso avendo cura però di mettere la canna della rivoltella in modo che i proiettili non potessero colpirlo.

Infatti infilò l'arma sotto il braccio sinistro così che i colpi andarono a vuoto.

Arrestato più tardi per sparo d'arma da fuoco nell'abitato con pericolo dei passanti e per porto abusivo di rivoltella, lo Scalabrin, che appariva etremamente eccitato per il vino bevuto e per aver preso una forte dose di morfina (il cui abuso — ricordo di guerra — lo fece già anni addietro ricoverare al nostro manicomio), narrò agli agenti che aveva avuto « un impeto di fantasia »...

« Toto » è stato condannato ieri in pretura a 8 giorni di prigione, già scontati, e a 25 lire di multa.

Interruzione stradale

Il Municipio comunica che per i lavori in corso delle ferrovie statali lungo la linea Vicenza - Treviso, resterà chiusa al traffico la strada di Casale in corrispondenza al passaggio a livello del chilometro 1.789 presso il Lazzaretto il giorno 30 corr., dalle ore 7 alle ore 18.

Diario sacro

29 maggio, giovedì. *Ascensione di N. S. Gesù Cristo.* — La Chiesa oggi celebra il mistero dell'Ascensione al cielo di Gesù avvenuta 40 giorni dopo la Risurrezione in Betania sul Monte degli olivi alla presenza dei suoi apostoli, dopo di aver comandato di predicare il Vangelo per tutto il mondo e di battezzare tutte le genti in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Chiesa di S. Lorenzo. Assoluzione generale dei Terziari Francescani dopo le funzioni della sera.

* * *

Il sole sorge alle ore 4,42 e tramonta alle 19,59. La luna tramonta alle 22,4.

* * *

Domani 30 maggio. *Feria VI fra l'ottava dell'Ascensione.* Rito semidoppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa della Festa con commemorazione di S. Felice I papa martire, la terza orazione *Concede*.

Incomincia la novena dello Spirito Santo in preparazione di Pentecoste.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 25 e 26 corrente:

Nati: Valzan Maria di Attilio; Pavan Antonia di Giovanni; Pierolo o Pirolo Galliano di Guido; Paiusco Amelio di Oreste; Pilastro Teodora di Gino.

Morti: Capraro Oliva di mesi 7; Gonzo Maria di anni 48; Orlando Lorenzo di anni 66; Mercante Luigi di anni 58; Dal Cengio Lucia di anni 73; Pozzan Giovanni di anni 57.

Matrimoni: Zemin Marino con Giolo Olga.

Cronaca spicciola

— Per misure di P. S. è stato fermato l'altra sera, dagli Agenti della Questura, il minatore Sella Giovanni fu Domenico, d'anni 44, da Tonezza.

E' stato anche fermato — e ha dovuto passare la notte in guardina — l'orologiaio Vitali Luigi fu Giuseppe, d'anni 57, dimorante in Via Cul di Sacco.

Varie di cronaca

Investimento automobilistico

Nel pomeriggio di ieri un'automobile, sulla quale si trovava il conte Almerico da Schio con la figlia contessa Laura, ha investito una motocarrozzetta sulla quale col guidatore erano anche due bembini. Tutti i viaggiatori della motocarrozzetta sono stati proiettati al suolo, ma pare che se la siano cavata con ferite di lieve entità.

Tentato furto a Thiene

Maria Vaccari, abitante a Thiene, è entrato nella sua stanza da letto uno sconosciuto. La donna lanciava un grido, che svegliava il marito Giuseppe Amatori, di anni 33, calzolaio, che accendendo la luce elettrica faceva fuggire l'individuo. In esso la donna crede di aver riconosciuto certo Giuseppe Dalle Carbonare, di anni 41, venditore ambulante, il quale però nega qualsiasi sua colpa.

THIENE

L'operetta «il Santo Grido» al Patronato

Domenica scorsa al Patronato si è avuta la prima rappresentazione della nuova operetta del maestro Febo «Il Santo Grido» diretta dal Padre Mario Bevini, il quale ha raccolto meritati applausi alla fine di ogni atto.

L'orchestra formata da elementi cittadini e da alcuni professionisti di Vicenza ha filato per bene e il coro del Patronato ha concorso in modo encomiabile alla riuscita dello spettacolo.

Sono stati molto applauditi il mezzo soprano N. Albertini e il baritono Gaetano Savio, ai quali hanno fatto corona il tenore Nino Rossi, il contralto Ezio Baggio e il basso Sebastiano Zaccaria. Anche le parti secondarie ebbero dei buoni interpreti, quali il Cattelan, il Dal Santo e il Berti.

Bellissimo il vestiario dei singoli attori e della massa corale, preparato espressamente per la circostanza.

L'operetta sarà ripetuta domani sera, con un sicuro e nuovo successo, alle ore 20.45.

Lotteria di beneficenza

In occasione della fiera di San Giovanni Battista, sarà tenuta al «Bosco» una lotteria o meglio una «pesca» a beneficio degli Istituti Orfanotrofi maschile e femminile e Asilo infantile «Ferrarini».

Un apposito Comitato di signorine provvederà alla raccolta dei doni e delle offerte.

SCHIO

CONFERENZA P. SEMERIA — Lunedì sera nella Sala Maggiore del Palazzo delle Scuole femminili P. Semeria dinnanzi a tutte le autorità cittadine e a un grande pubblico tenne la sua interessante conferenza sul tema « Savoia-Bramante » che nella stessa giornata aveva tenuta all'Olimpico di Vicenza. Di essa è largo riassunto nella cronaca di Vicenza. Applausi vivissimi ne hanno coronata la fine. Sono state raccolte delle offerte per gli orfani di guerra.

COMMEMORAZIONE 24 MAGGIO — Sabato la città era tutta imbandierata; nella serata i palazzi pubblici illuminati; la Banda cittadina svolgeva applauditissimo programma nella Piazza maggiore. La cerimonia commemorativa si tenne nella Sala del Palazzo delle Scuole femminili dinnanzi alle autorità Cittadine, agli alunni delle Scuole, e ad un gruppo di invitati. Dopo che il Prof. Diramati ebbe illustrato in un forbito discorso tutte le ragioni ideali della nostra entrata in guerra, nel cortile delle scuole ebbe luogo la cerimonia simbolica del passaggio dele piccole a giovani Italiane e dei Balilla ad Avanguardisti. Gli studenti delle nostre Scuole Medie si portarono in corteo ad appendere una corona di alloro nella lapide che ricorda i nomi degli studenti nostri caduti e la mesta cerimonia si sciolse al canto degli inni della patria.

S. MARIA DI CAMISANO

INAUGURAZIONE DEI RESTAURI DELLA CHIESA — Domenica scorsa ebbe luogo la cerimonia inaugurale dei restauri e della decorazione della Chiesa, onorata dall'intervento di monsignor Tiziano Veggian Vicario Generale della Diocesi. Il lavoro, approvato dalla Commissione Vescovile, venne eseguito con finezza d'arte dai fratelli decoratori e pittori Giacomello di Saonara di Padova. La tinteggiatura, fatta a tempera e ad olio, con colori bene armonizzati, i fregi e le finte cornici, le dorature a foglia di oro su mordente ed i varii simboli Eucaristici della Madonna e dei quattro Evangelisti, hanno cambiato e migliorato egregiamente l'aspetto dell'interno della chiesa. Il Vicario Generale tenne un bellissimo discorso di congratulazione al M. R. curato D. Stefano Perin ed al popolo esortandolo all'amore ed al rispetto alla casa del Signore. Un grazie ai bravi decoratori fratelli Giacomello pel lavoro bene eseguito a prezzo modesto.

ADRIA

La giornata dei militari

La presidenza del gruppo parrocchiale degli uomini cattolici « San Pietro » della Cattedrale, si è fatta promotrice di una « giornata dei mietitori » da tenersi il giorno 8 giugno festa di Pentecoste.

Al mattino si organizzerà un pellegrinaggio, che partendo dal cortile dell'Opera San Vincenzo De Paoli si recherà alla Grotta-Santuario della B. V. di Lourdes, dove sarà celebrata per loro la Santa Messa e dette parole di circostanza. Nel pomeriggio poi avrà luogo una funzione pure alla Grotta per propiziare sulle aspre fatiche della mietitura la ebnedizione della Vergine.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

Il riuscitissimo Convegno degli ex alunni salesiani

Ha avuto luogo domenica all'Istituto Salesiano il Convegno annuale degli ex allievi, veramente riuscitissimo, sia per il numero degli intervenuti, per la cordialità affettuosa, per i santi propositi cui tutti hanno promesso di attenervisi. Quando bene fanno questi convegni! E' un salutare rituffo nel passato e gli intervenuti partono sempre migliorati, quando non pure rifatti nello spirito.

Il Convegno si è iniziato colla S. Messa nella devota Cappella dell'Istituto, celebrata, da Padre Venturini. Il Coro dell'Istituto si è fatto veramente onore cantando la messa in gregoriano, come vuole la Chiesa. All'Offertorio è stata eseguita una bellissima «Ave Maria» del maestro don Angelini, Salesiano, che sedeva all'harmonium. Al Vangelo il Celebrante ha pronunciato toccanti parole di circostanza.

L'adunanza si è svolta nel Salone-teatro sfarzosamente addobbato. Sul palco spiccava l'effige del Beato don Bosco. Al tavolo della presidenza hanno preso posto il direttore don Ghibaudo, l'avv. Masera, presidente della Federazione Internazionale ex allievi di don Bosco, il cav. Vito Armani presidente della Sezione Trentina degli ex allievi, il prof. don Segatini direttore diocesano dei Cooperatori Salesiani, il Cappellano militare teologo don Nervo ecc.

Il cav. Armani ha fatto la relazione morale, dando conto dell'attività svolta nel decorso anno.

Il direttore don Ghibaudo ha pronunciato vibranti parole per ricordare le onoranze che Trento e il Trentino renderanno a don Bosco e per esaltare la figura del Beato che fu quello che pensò e organizzò l'Azione cattolica in quella forma che la Chiesa la vuole. Egli ha invitato gli ex alunni a partecipare e far partecipare alle solennità di questa settimana che segneranno un trionfo del pensiero di don Bosco.

Don Ghibaudo ha letto quindi le adesioni pervenute:

Dal S. Padre: « S. Padre vivamente gradito devoti omaggi codesti ex allievi li Benedice di cuore - Card. Pacelli ».

Dal Superiore generale dei Salesiani: « Presente spirito benedico tutti incoraggio - Don Filippo Rinaldi ».

Dal Principe Arcivescovo: Il Pr. Arcivescovo Mons. Celestino Endrici ha inviata la seguente lettera: « Ai carissimi ex allievi Salesiani in occasione della loro adunata porgo il mio più cordale saluto e la benedizione. Era giusto che i figli spirituali del Beato don Bosco iniziassero le feste in onore del Beato, gloria della Chiesa e della Patria.

Fissi gli occhi al grande Padre ed Educatore, continuate giovani carissimi, ad emulare le virtù del novello Beato, fedeli ai suoi insegnamenti, fieri di militare sotto la gloriosa bandiera Salesiana.

Di voi aff.mo

✠ *Celestino*, Arcivescovo ».

Dal Capitano Sora: « Ricorrendo oggi compleanno mia mamma impossibilitato partecipare riunione onoranze don Bosco ringraziando formulo auguri prego considerarmi presente nello spirito ».

La lettura di queste adesioni suscita commozione ed entusiasmo in tutti i presenti che applaudono a lungo.

Ha preso quindi la parola — fra la più viva attenzione — l'avv. Masera. Il suo discorso speriamo darlo nella sua forma integrale per non sciuparlo sia pure con un fedelissimo riassunto. Egli ha fissato i compiti di coloro che sono stati educati nelle case di don Bosco come devono comportarsi in tutte le contingenze della vita, e ha detto ciò in una forma così incisiva, così suadente, così fraterna che ha fatto bagnare di lacrime più d'un ciglio.

L'unanime, sincera approvazione alle parole dell'egregio oratore è scattata in un subisso d'applausi, calorosi, interminabili .

Finita l'adunanza, gli ex allievi e superiori hanno posato per un gruppo fotografico. L'Agape fraterna ha avuto luogo nel cortile, rallegrata dalle produzioni della brava orchestra diretta dal maestro don Angelini che ha regolato l'esecuzione di alcuni pagine delle operette « Occhio di Falco » e « S. Luigi », dello stesso don Angelini che saranno rappresentate nell'entrante settimana.

Anche il coro, accompagnato dall'orchestra, ha eseguito bellissimi pezzi. Hanno pronunciato applauditi brindisi due alunni dell'Istituto, don Segatini, Sartori e il comm. Masera.

Del pomeriggio la fuzioncina di chiusa e quindi gli ex allievi — lieti della giornata trascorsa in mezzo a dolci e soavi ricordi — hanno accompagnato alla stazione l'avv. Masera ch'era atteso a Verona.

Al Santuario di Pinè

La solenne chiusura delle feste centenarie

Lunedì, Pinè ha vissuto l'ultima grande manifestazione del centenario delle apparizioni della Vergine.

La solenne chiusa del centenario è stata onorata dalla presenza di S. Altezza il Principe Arcivescovo e resa imponente da una folla di circa 12.000 pellegrini, convenuti lassù non solo da ogni più lontana vallata trentina, ma anche dall'Alto Adige, dalle diocesi venete di Vicenza, Verona, Padova, e perfino da Bologna.

Ancor la vigilia un grande numero di fedeli era giunto al Santuario, per prender parte alla processione con fiaccole dalla Chiesa della Comparsa. Portava la s. Reliquia Mons. Delugan e alla Comparsa tenne il discorso di occasione un rev.do Padre francescano di Pergine.

La notte fu un continuo accorrere di divoti, e fin dalle 2 furono riprese le confessioni, che avevano continuato fino a tarda notte. Numerosissime le S. Comunioni che furono distribuite quasi ininterrottamente per parecchie ore.

Alle 8 fu celebrata una S. Messa speciale per i numerosi pellegrini altoatesini, ai quali rivolse un discorso di circostanza il m. rev. don Kögl provicario per la parte tedesca della diocesi.

Verso le 8,30 giungevano i teologi del Seminario maggiore in corpore con il loro Rettore, mons. De Gentili, e i loro Superiori a portare il loro filiale omaggio alla Vergine.

Alle 9 un gruppo numeroso di sacerdoti fra i quali notiamo, oltre i Curatori di anime dei dintorni mons. De Gentili, mons. Delugan, il Presidente della Giunta Diocesana, Dr. Rauzi, i Superiori del Seminario maggiore, e la massa dei teologi, si avviano dalla chiesa alla canonica, per accompagnare processionalmente al Santuario Sua Altezza il Principe Arcivescovo, che vi entra al canto dell'«Ecce sacerdos », per dar inizio subito alla processione della Comparsa.

La immensa folla si snoda lentamente sotto una gloria di gonfaloni e di vessilli; sfilano nelle loro candide cotte i chierici, poi i sacerdoti, mons. Delugan, assistito dal m. rev. don G. Vaia, decano di Civezzano e da don Fr. Vergot, parroco di Baselga, porta la S. Reliquia; segue il Quadro Taumaturgico della Vergine, portato dai Sacerdoti dell'Altipiano, e infine S. A. il Principe Arcivescovo, seguito dai due Podestà di Baselga e di Bedollo e dalla folla.

La processione procede devota tra canti e preghiere.

Sul luogo delle Apparizioni

Alla Comparsa S. Altezza celebra la S. Messa, mentre i chierici lo accompagnano con mottetti mariani, e al Vangelo rivolge ai fedeli un paterno discorso:

«Ricorre in questo giorno — egli dice — il secondo centenario della quinta e ultima apparizione della Vergine a Domenica Targa. La Vergine apparve nella Chiesa del Santuario, splendente di luce, col rosario in una mano, uno scettro d'oro, circondato di rose nell'altra, e, adorato il Santissimo, disse che desiderava, come il 26 maggio accorressero numerosi i pellegrini ai suoi piedi; in quel giorno avrebbe ascoltate le loro suppliche con maggior abbandanza di grazie.

Il Presule si compiace che la gran folla dei pellegrini, raccolta ai piedi del quadro prodigioso, provava di aver seguito il desiderio della Vergine. Spiegava come la Vergine raccomandava col Suo esempio il Rosario, mostrava la Sua potenza nello scettro d'oro cinto di rose, quale simbolo delle grazie da Lei concesse. E la Vergine mostrò la Sua potenza non solo nelle nozze di Cana, coll'affrettare il tempo dei miracoli di Gesù, ma anche qui nel Santuario di Pinè, dove da due secoli elargisce innumerevoli favori spirituali e anche temporali ai Suoi devoti.

Principi della Chiesa erano saliti su quel colle benedetto per rendere il Centenario più solenne e pellegrini senza numero, dalla Arcidiocesi e da regioni più lontane, si erano susseguiti nel venerare la Vergine, nel prostrarsi dinanzi alla Sua materna imagine. Il secondo Centenario ebbe una celebrazione così grandiosa, che rimarrà celebre negli Annali del Santuario.

E per la chiusa di esso trovavansi raccolti intorno alla loro Madre celeste a cantarne le lodi, i Chierici del Seminario, i buoni figli del nostro popolo, essi che rappresentano la chiesa nascente, fra la quale la Vergine si trovava per invocare nel Cenacolo l'abbondanza dello Spirito Santo.

L'Arcivescovo invoca con accento commosso la benedizione della Vergine di Pinè su tutta la gloriosa arcidiocesi tridentina, sul Clero, sul popolo, sulle famiglie tutte, sui sofferenti e per rendere la sua invocazione più efficace per tutti promette di offrire dinanzi alla Imagine miracolosa il santo sacrificio della Messa.

Una cerimonia commoventissima segue la S. Messa: la processione intorno al prato per la benedizione ad una trentina di ammalati, che sono venuti ai piedi della Vergine a cercare conforto e sollievo. I chierici seguono il Santissimo cantando le strofe del «Pange Lingua», mentre la folla prega e non pochi piangono.

Terminata la benedizione degli ammalati, la folla subito si avvia in processione verso il Santuario, dove viene impartita a tutti la benedizione col SS.mo Sacramento.

Dopo i vespri S. Altezza dava la Cresima a una quarantina di ragazzi e ragazze.

Il m. rev. decano di Civezzano, don G. Vaia, facendosi interprete dei sentimenti del clero e dei fedeli del luogo, ringraziava S. Altezza del suo vivo interessamento e del suo efficace appoggio per la riuscita veramente consolante delle celebrazioni centenarie, che in misura così straordinaria hanno contribuito a ravvivare nella nostra diocesi e nelle diocesi finitime la divozione alla Vergine benedetta di Pinè.

Un felice restauro

Così è giusto e doveroso chiamare quelli che il R. Ufficio Belle Arti fece eseguire della più bella fra le chiese minori di Trento, quale è la SS. Annunziata.

Ancor prima della guerra la sua copertura domandava seri provvedimenti sia quella dell'abside che quella delle ali che circondano la cupola.

Il militare austriaco, che la invase appena scoppiate le ostilità contro l'Italia, non se ne curò e le molte intemperie di acqua e di neve durante i quattro anni di occupaziine portarono guasti gravissimi e alle trovature e assai ancora ai muri perimetrali, indi ai dipinti.

Questa cara chiesa che attesta non solo la pietà della Confraternita s'intitola appunto dall'adorabile mistero dell'annunzio angelico a Maria Vergine in Nazaret, ma ben anche il genio dell'arch. Antonio Brusinelli e di Francesco Fontebasso, che ne affrescò l'abside, la cupola e le pareti, non doveva assolutamente soffrire più oltre.

Infatti la direzione dell'Ufficio Belle Arti, che ridonò a novella vita moltissimi monumenti del Trentino, appena le fu possibile diede principio a sue spese all'opera riparatrice principiando, come era logico, dalla copertura.

La spesa, appena fatti i rilievi si presentava grave e non poco, tuttavia si cominciò. La confraternita vi concorse per quanto lo permetteva le sue magrissime forze, mentre il prof. don Ernesto Bertagnolli, suo Zelante direttore spirituale, interessava il Municipio e qualche ente cittadino.

I lavori andarono a rilento per la vecchia questione dei «de quibus'»; non pertanto la Provvidenza divina non mancò il restauro ebbe in questi giorni il suo compimento con plauso di tutti gli intelligenti. Il tetto in gran parte venne rimesso a nuovo e così dicasi delle travature della Cupola, e poi si passò al restauro delle pareti. Per l'infiltrazione delle acque i muri laterali andavano mano mano scrostandosi e la muffa nitrosa distruggeva fregi e figure.

L'opera dei muratori fu lunga e paziente, poichè si dovette trarre quello che essi chiamano il cancro del muro, levando l'intonaco fino alla nuda pietra per rimetterlo poi come nuova cementatura. Nell'asbide l'intonaco della volta si era staccato dal soffitto quasi più della metà. Il muratore con saggio accorgimento, per salvare il bellissima fresco, fissò la parte che minacciava spezzarsi e cadere sul presbiterio, con delle grappe di ferro
che vennero fissate poi sopra la
ta stessa. Di queste ne ho num
una dozzina e più.
Compiuta l'arte muraria si d
pensare all'artista restauratore, p
ro, dice Corrado Ricci, che fa
vidire ogni coscienzioso diretto
un Ufficio Belle Arti, poichè al re
ratore non basta solamente il g
dell'artista, ma è necessario che
ta quella venerazione cui hann
ritto i buoni lavori dei nostri an
e quella pazienza amorosa vers
pera affidata alle sue mani, quale
miriamo in un medico di pass
La direzione del nostro ufficio è
veramente fortunata anche in q
bisogna: si trattava di salvare
buona parte una bellissima oper
Francesco Fontebasso, affreschis
valore del settecento, ammirato
nell'ultima esposizione veneta, co
tuito sicuro chiamò al difficile
pito il prof. Martinenghi, noto p
mili lavori nel mondo artistico
infatti la sua opera corrispose
spettazione del nostro scrupolosis
ufficio, e tutti ora ammirano i
affresci absidali, della cupola,
delle pareti delle arcate restitu
nuova vita, e fu cosa di non
fattura, poichè si dovettero rifare
te parti di figure quasi sparite,
lire e rimettere a posto un un
to numero di scrostature.
E meritava tanta premura il
sico lavoro fontebassiano, perchè
so svolge un completo poema
vita della gran Madre di Dio,
sui versi del «Magnificat» (Lu
48-53).
E' una delle poche Chiese
per l'unità di concetto delle s
ture, anche un analfabeta può
re come si conviene.
Il giorno 29 corrente mese l'A
ziata sarà riaperta e presenta
pubblico tutta bella e aghind
cut «sponsa viro tuo» nel gior
sue nozze e saranno riprese le
funzioni secondo l'ordine consue

L'omaggio degli educa a don Bosco

Nel ciclo dei festeggiamenti
nore del Beato don Bosco non
va mancare l'omaggio degli e
tori, che in Lui hanno un mod
un patrono particolare.
Si è parlato ancora e in par
luogh del nostro Trentino del
maeducativo di don Bosco, ma
temiamo smentita se affermiam
si è detto poco, troppo poco a
perchè l'aureo metodo pedag
del santo sacerdote sia cono
appieno e, sopratutto, perchè
praticato.
Nella domenica 8 giugno p. v.
sta della Pentecoste, saranno
tanto invitati a Trento, tutti
ducatori del Trentino per sent
proposito due distinti e compe
simi oratori.
Il convegno riuscirà, ne siam
ti, di grande utilità e di raro
spirituale per coloro che inte
ranno, ed insieme sarà una del
gliori manifestazioni di omaggio
si daranno al Beato educator
maestro degli educatori cristian
Daremo in seguito il progra
della manifestazione.

* * *

Stamattina alle 9,30 avrà luo
trasporto della Statua del Beato
l'Istitutoin Cattedrale. Alle 10
celebrata la Messa solenne. G
lunni degli Istituti cittadini e
ranno la Missa IX in gregoriano
Alle 20 in Cattedrale si inizi
Triduo in onore del Beato do
sco, predicato dal Rev. don S
Trione, salesiano.

* * *

Per le solenni cerimonie in
del Beato don Bosco, la consu
dunanza del Gruppo Uomini C
ci del Duomo che si dovrebbe t
domenica prossima, 1 giugno,
sospesa.

Il Congresso dei lavorat agricoli

Oggi, coll'intervento dell'on.
avrà luogo il congresso dell'U
Provinciale dei Sindacati fasci
l'Agricoltura. Nella circostanza
inaugurato il Labaro dell'Unione.

Corso di esercizi spiritu

Dalla sera di martedì 10 alla
na di sabato 14 giugno p. v. sa
nuto nella Villa S. Ignazio alle
il VII Corso di esercizi spiritu
giovani.
Sono invitati a prendervi parte
solo i soci dei circoli, ma anche
tri.
Le domande di iscrizione
spedite al più presto alla Dir
della Federazione Giovanile - T
Via Torre Vanga, 1. La quota
solita di L. 40.

RICORRENDO OGGI LA FESTA DELL'ASCENSIONE LE NOSTRE MAESTRANZE RISPETTERANNO IL RIPOSO FESTIVO E QUINDI DOMANI L'«AVVENIRE D'ITALIA» NON USCIRA'.

LA FIORITA
Rivista Quindicinale per Signorine
Abbonamento L. 14

Numeri separati di "LA FESTA

Numero popolare su «La guerra dei Soviets contro Dio» . . . . L. 1
Detto numero per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia . . . . L.
N. 12 «La guerra dei Soviets contro Dio» II.a . . L.
Numero Natale-Capodanno . . . . L.
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 25 copie . . . . L.
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia . . . . L.
Annata 1929 . . . . L.
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali . L.
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copie . . . . L.
Numero di Don Bosco . . . . L.
Numero di Don Bosco su ordinazioni superiori a 100 copie, alla copia . . . . L.
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa . L.

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana
Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal re
tivo importo.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Padova d'altri tempi

Monete e prezzi nel medioevo

(z. y.) Avviene spesso trattandosi di avvenimenti passati nel dominio della storia che il discorso cada sulle monete che furono in uso nel nostro territorio. Purtroppo, i documenti che noi possediamo non ci permettono di andare più indietro del mille. Il periodo dalla caduta dell'impero romano d'occidente (476) all'inizio dell'XI secolo è per noi un libro chiuso per quanto riguarda la numismatica.

A metà del mille la storia si rischiara facendoci conoscere un diploma di Enrico III del 18 aprile 1049 col quale veniva concessa al Vescovo di Padova la facoltà di coniare monete. Ma questa prima notizia è piuttosto torbida. Il detto privilegio fu negato dal grande Muratori, contraddetto però vivacemente dal Brunacci e dal Dondi-Orologio. Certo, monete battute da Vescovi di Padova non esistono, o almeno non furono mai rinvenute fino ad ora. Forse le opinioni divergenti possono conciliarsi in questo senso: che il privilegio di battere moneta fu realmente concesso ai Vescovi di Padova, i quali però non ne fecero mai uso. E' fuori di dubbio che una zecca esistette in Padova, ma ebbe una storia miseramente breve, in causa di una legge del 1274 la quale abolì ogni specie di monete che non fossero denari grossi veneziani, veronesi padovani, e trentini, e denari piccoli veneti, padovani e veronesi.

Precedentemente, a quanto risulta da documenti anteriori a questa legge, si usavano gli *albulini* (bianchini), monetine d'argento (donde il loro appellativo); i *marabotini*, monete d'oro spagnole, di cui sette facevano un'oncia, e che avevano singolarmente il valore di un fiorino d'oro; altre monete d'oro erano i bisancosi, coniate a mano, secondo alcuni, e monete ideali, secondo il Du Cange; infine erano usati i bisanti o *bizanzi* monete d'oro della zecca di Bisanzio.

I documenti veneziani anteriori al 1100 non fanno cenno che di lire veronesi, e più tardi di lire venete, il cui valore divisorio fu sempre di soldi venti; il soldo a sua volta valeva dodici denari o *piccoli*.

Il primo contratto di cui si parli tra noi di queste monete risale al febbraio 1038 (vedi Brunacci, de re nummaria Patavinorum). Ivi è riferito aver la Badssa di S. Zaccaria di Venezia affittato ai fratelli Giovanni e Valeriano di Monselice due piccoli poderi alle falde di Montericco, in località *Torco Livaro* e *Torco Valtalo* per il canone annuo di soldi 15 veneziani. Ma in principio la lire veneziana valeva meno della lire veronese; solo nel secolo XII si pareggiarono in valore.

Tornando alle lire venete (ne occorrevano cinque, e soldi cinque per formare una lira imperiale) diremo che nel 1200 si comprava quanto non si compra oggi con 150 lire. Infatti allora la carne di bue costava 6 denari piccoli (circa mezzo soldo) alla libbra, il frumento 6 soldi allo staio, e un campo si poteva comprare per poche lire.

***

Da quando vi furono le monete buone, si ebbero anche le false, nonostante le leggi contro i falsificatori. Severissima, ad esempio, una legge padovana del 1339 che condannava al rogo non solo i falsi monetari, ma anche chi faceva circolare scientemente le monete false. Esigeva inoltre che i cassieri, i massari, gli esattori, gli orefici, i mercanti, e quelli che prestavano danaro ad interesse, giurassero di spezzare tutte le monete false che fossero venute in loro mano (Codice Stat. Carrarese). Quelli che adulteravano il peso delle monete stesse erano condannati ad una multa di lire 25 e più, ed anche alla carcere.

Il Gloria (Terr. pad. ill.) dice che durante la signoria dei Da Carrara, questi coniarono speciali monete che ebbero il nome di *carrarini carraresi, e ducati d'oro*, ma solo le lire veneziane ebbero anche allora valore ufficiale, o, per dirla alla moderna, furono quotate alla Borsa.

Comunque, nelle contrattazioni private il *carrarino* valeva due soldi, il *carrarese* quattro soldi, e il *ducato d'oro* tre lire e tredici soldi diVenezia, cioè corrispondeva allo zecchino veneziano.

Caduta la signoria Carrarese, e passata la nostra città sotto la Serenissima, ogin cenno di monete locali sparisce, e domina incontrastata la monete di Venezia.

Per il VII Centenario Antoniano

Mons. Vescovo annuncia la costituzione del Comitato effettivo religioso

S. Ecc. Mons. Vescovo comunica:

«*Dopo la mia recente Lettera Pastorale sul Centenario Antoniano, avvertii che essa rifletteva semplicemente la Diocesi e che la celebrazione centenaria, avente carattere mondiale, avrebbe dovuto riuscire di somma gloria al Santo di Padova e di vantaggio spirituale ai fedeli di tutto il mondo.*

Padova ha la felicissima ventura di custodire da sette secoli, le spoglie benedette di Lui che fu Apostolo indefesso della Fede e della libertà cristiana e che, ricco di scienza e di sapienza celeste, effuse nel mondo la luce della verità e le fiamme della carità. E a Padova convergono gli sguardi di quanti sono i figli della Chiesa che in ogni angustia, in ogni pericolo, in ogni sventura non cessano di invocano fidenti il Taumaturgo di Padova.

E' pertanto giustizia che la nostra città onori adeguatamente il Santo suo e lo faccia onorare da tutto il mondo. E a questo attenderà il Comitato effettivo che qui presentiamo, che potrà aggregarsi ausiliari religiosi e che troverà nel Comitato cittadino opportunamente e sapientemente presieduto dall'illustre Podestà Conte Dott. Ing. Frànceco Giusti una collaborazione piena e fedele.

Senza dubbio, ai due Comitati è affidato un compito arduo per quanto nobilissimo, ma essi lo assolveranno debitamente per la gloria del Santo e per l'onore della nostra città.

E sarà veramente così, se vorremo ricordare i moniti del Santo Padre nella Sua Enciclica su S. Antonio.

Per la celebrazione Antoniana pertanto occorrerà anzitutto rendere solenni grazie al Padre Celeste che dei benefici volle elargire alla Chiesa per mezzo di Antonio, il quale alla preziosa sorgente dei doni divini e alla ricchezza seppe attingere per tanti e tanta diffonderne sul popolo cristiano. Inoltre, anzichè gloriarsi di un uomo che forse in nessun tempo e in nessun popolo ebbe mai chi lo sorpasse nel riscuotere culto e popolarità universale, converrà piuttosto ammirarne le virtù sublimi ed imitare gli esempi della sua santissima vita.

Siccome poi il Santo Padre conchiude che il Centenario di S. Agostino debellatore degli eretici e maestro di dottrine immortali sulla Eucaristia, valse a rassodare nella fede il popolo cristiano guidandolo alla sorgente della vera vita, Gesù in Sacramento, è da sperare che per il Centenario di S. Antonio, flagello dell'eresia e assertore magnifico della Presenza Reale, si avrà incremento la nostra fede e si renderà più pura, più intensa, più ardente la devozione nostra verso il Sacramento dell'altare.

Sarà questa la glorificazione migliore del Santo di Padova, che dall'eterna assemblea dei Santi ci chiede soprattutto di camminare dietro le sue orme e di rivestirci, come Lui, delle virtù di Cristo Nostro Signore».

Padova, 28 Maggio 1930.

✠ ELIA, *Vescovo*

***

Il Comitato Religioso Esecutivo per la celebrazione del VII Centenario Antoniano è così costituito:

Presidente: *Mons. Primo Dottor [illegible]*, Vicario Generale della Diocesi — Vice-Presidente: *P. Benedetto Peroni*, Rettore della Basilica del Santo — Membri: *Mons. Antonio Dott. Rampazzo*, Presidente del Capitolo della Cattedrale — *P. Celestino Poli*, Vicario del Convento del Santo — *Mons. Riccardo Ruffatti*, Presidente della Giunta Diocesana di Azione Cattolica — *P. Lodovico Bressan*, Parroco dell'Arcella (Padova) — *Mons. Melchiorre Formaglio*, Pro Vicario Urbano — *Mons. Pio Dott. Stievano*, Arciprete, Abbate Mitrato di Piove di Sacco per il Clero della Diocesi — *P. Giacomo Gorlatto*, Vicario del Coro del Santo — *Mons. Agostino Todeschini*, Vice-Presidente del Comitato Eucaristico Diocesano *Mons. Gio. Maria Bertoncello-Brotto*, per l'Associazione Universale Antoniana e per «Il Santo dei Miracoli» — *P. Stanislao Bertolo*, per il «Messaggero di S. Antonio — *Prof. Dott. Don Vittorio De Zanche*, Rettore del Seminario Maggiore — *P. Guardiano del Convento di S. Francesco dei Frati Minori — P. Guardiano del Convento dei Frati Minori Cappuccini — P. Luigi Dott. Guidaldi*, Bibliotecario del Santo — *Don Lino Stevanin*, per le «Opere Missionarie» — Segretari: *P. Ottilio Marazzato*, del Convento del Santo — *Don Francesco Dalla Zuanna*, Segretario della Giunta Diocesana.

Il Comitato terrà la sua prima seduta — in Vescovado — venerdì 30, nel pomeriggio.

La Tredicina di S. Antonio

Venerdì, 30 maggio, alle ore 18,30 nella Basilica del Santo, avrà principio la Tredicina in preparazione alla festa del Taumaturgo. Oratore sarà il Rev.mo Padre Busacchi dei Canonici regolari di S. Agostino.

Per la grande festa del Santo sarà pubblicato il seguente manifesto dai Rev.mi Padri Minori Conventuali officiatori della Basilica:

« *Padovani!*

« Tredici giugno 1930!.... fervida e gaudiosa vigilia del VII centenario della morte e canonizzazione del Santo nostro che domani assorgerà nella limpida luce di cna apoteosi mondiale.

« Mentre tutto il mondo, nella fiamma di quest'alba radiosa, scatta in un impeto travolgente di amore, proteso — con passione magnifica — verso la Città vostra che il Santo fece sua e grande e luminosa, a voi il compito invidiato della guardia d'onore.

z« A voi — primi fra tutti i popoli — l'orgoglio sublime di gridargli il fremito della vostra riconoscenza, dell'entusiasmo vostro qui all'ombra della sua trionfale Basilica — talamo melodioso della nuova arte italica — vibrante nella fede vittoriosa dei suoi Frati minori conventuali.

« *Padovani!*

« Il momento è solenne! Sono sette secoli che dall'urna sua il Santo ripete sulla vostra Città — giorno per giorno e ora per ora — la benedizione suprema che, nel meraviglioso tramonto della sua giovane vita, invocò dai dolci colli Euganei sui vostri avi famosi.

« Oggi sul quadrante della Storia batte per voi l'ora grande della gratitudine e del ringraziamento.

« Sorgete! Nella Vigilia fatidica salutate il Santo — gloria delle genti latine: Rievocate nella vostra vita le austere virtù del Vangelo che Egli in se stesso esaltò e — nell'ansia della trepida attesa — cantate il carme secolare: « Gaude, felix Padua, quae Thesaurum pòssides »!

« Dall'arca sua profetica — corruscante nella bellezza del prodigio — il mistico Oriente che accamperà del più satro amore d'Italia e il mondo!»

Il giorno dell'Ascensione

Ricorrendo oggi la festa dell'Ascensione, in Cattedrale, al mattino, alle ore 9,30, S. E. Mons. Vescovo celebrerà il solenne Pontificale. Nel pomeriggio, poi vi saranno i Vespri solenni.

La S. Cresima a S. Giustina

Oggi festa dell'Ascensione, alle ore 18 (6 pom.) S. Ecc. Mons. Elia Dalla Costa amministrerà la S. Cresima. Quindi terrà il discorso e impartirà la Benedizione Eucaristica.

La XII Fiera di Campioni

La XII Fiera di Campioni, che sarà inaugurata il 7 giugno dal Ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Acerbo, sarà anche quest'anno visitata da numerose comitive, organizzate dall'Ufficio turistico della fiera stessa.

Speciale importanza acquisterà la visita degli addetti alle Casse di Risparmio, la quale visita avrà luogo il giorno del *Corpus Domini*.

Il programma del convegno — a Padova — è questo:

Ore 10,30: ritrovo generale sul Piazzale della Stazione Centrale; distribuzione distintivi, tessere, buoni oggiorno ecc.; ore 10,45: trasporto in trams speciali al Santo; visita alla Basilica con guida; ore 11,45: trasporto dal Santo al centro della città; ore 12: vermouth d'onore; ore 12.50; colazione offerta dalla Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo; ore 14,30: visita della XII Fiera di Padova; ore 17-18 a disposizione; ore 19: ritrovo sul piazzale della Stazione Centrale; distribuzione del cestino per il pranzo e partenza.

***

Una mostra, che si annuncia interessante e che ha avuto luogo altre volte, è quella canina, riconosciuta dal Kenuel Club Italiano.

Questa si avrà il giorno 22 giugno e sarà divisa in otto sezioni: la prima è quella dei *cani da ferma*, in due gruppi: razze continentali e razze inglesi; la seconda, *cani da riporto e da cerca;* la terza, *cani da seguito;* la quarta, *cani d'utilità;* la settima, *cani di lusso;* l'ottava aperta alle razze pure non contemplate nel programma.

La Mostra si aprirà alle ore 8 e terminerà non prima delle 19.

Il termine utile per le iscrizioni scade alla mezzanotte del giorno 14 giugno e devono esser fatte su apposita scheda che il Comitato della Fiera invierà a richiesta.

I premi sono numerosi in danaro e in medaglie d'oro e d'argento.

***

La Direzione della Fiera di Padova ci prega di nuovamente avvertire tutti i proprietari di camere ammobigliate disponibili per il periodo della Fiera 7-22 giugno, a volersi mettere in nota presso l'Ufficio alloggi in Corso del Popolo (ex Barriera daziaria).

La "Giornata del prodotto nazionale,,

Abbiamo pubblicato ieri il comunicato della Federazione Commercianti per la *Giornata del prodotto nazionale*, che avrà luogo domenica. E per domenica — appunto — la Delegazione dei Fasci femminili ha ottenuto la concessione della Sala Centrale del piano terra del Palazzo dell'Economia Nazionale, nella qual sala le ditte cittadine e le industrie dell'artigianato potranno fare una mostra speciale dei prodotti caratteristici Nazionali.

Le ditte che volessero usufruire del la concessione devono avvertire la Delegazione dei Fasci Femminili.

Saranno assegnati i seguenti premi: Medaglia d'oro del Municipio di Padova; Medaglia d'oro della Federazione Provinciale Fascista Padovana dei Commercianti; Medaglia d'oro dell'Unione Industriale Fascista di Padova; Medaglia d'oro della Federazione Provinciale Fascista di Padova; Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Padova; Medaglia Vermeille della Cassa di Risparmio; Medaglia d'argento della Cassa di Risparmio.

Alla Società medico-chirurgica

La società terrà il giorno 30 maggio alle ore 21, nell'aula L della R. Università un'adunanza per le seguenti comunicazioni.

1) Prof. G. Truffi - Ricerche sul potere spirocheticida dei sieri diluetici durante il trattamento arsenobenzolico — 2) G. Truffi - Vitalità della spirocheta pallida nell'organismo di animali pingui ritenuti non ricettivi alla infezione luetica — 3) Dott. G. Lorant - L'azione di un sale organico dello stronzio sulla spirocheta del coniglio — 4) Dott. G. Sacerdoti - Sulla pretesa azione generale della mignattazione — 5) C. Cartolari - Ricerche sul cuore isolato - Azione perclorico e potassio - ione - Presentato dal prof. C. Frugoni.

In seduta privata: Nomina di nuovi soci.

Esame di educazione fisica per gli alunni privatisti

Il Comitato provinciale dell'O.N.B. comunica:

« Premesso che gli alunni pubblici che hanno frequentato i corsi ufficiali dell'O.N.B. riportando la sufficienza nello scrutinio finale, sono esonerati dalle prove.

« La sufficienza non può avere in nessun caso chi supera con le assenze il terzo delle lezioni, per i privatisti valgono le seguenti norme: per l'ammissione all'esame gli alunni privatisti debbono presentare la domanda al preside dell'Istituto presso il quale intendono di sostenere gli altri esami, versando la tassa di L. 30,80 e comprovare di essere in regola col pagamento della tassa tanto per gli anni 1924-25; 1925-2, 1926-27, 1927-28, 1928-29, compatibilmente con la data di inizio del corso di studi medi. Gli alunni che hanno diritto all'esonero totale o parziale della tassa devono comprovarlo con documenti. I candidati all'ammissione alla prima classe degli Istituti medi di primo grado, per il corrente anno scolastico, sono dispensati dal pagamento della tassa di esame di educazione fisica. I militari di carriera e gli altri candidati che avessero superato il 30.o anno di età, sono dispensati dalla tassa di esame di educazione fisica. Gli esercizi per la prova di educazione fisica sono stabiliti dai programmi pubblicati dal l'Opera N.B. od approvati dal Ministero dell'Educazione nazionale. Per istruzioni, chiarimenti ecc. gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio ginnico sportivo di questo Comitato».

Un fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Rambaldo Pizzolotto, su istanza di un creditore. Giudice fu nominato l'avv. cav. Ovidio Carlini e curatore l'avv. Carlo Zugni-Tauro.

Beneficenza

I Signori Zanini Dott. Cav. Luigi e Dott. Antonio Zanini offrono L. 50 alla Conferenza Maschile di S. Vincenzo De' Paoli della Parrocchia di S. M. dei Servi per onorare la memoria del compianto Cav. Eugenio Bonato.

La Presidenza ringrazia a nome dei soccorsi i generosi benefattori e augurasi di trovare imitatori.

Cronaca sportiva

Oggi il « Padova » giocherà a Milano contro il « Milan ». Dopo la partita i giocatori si recheranno a riposare, per qualche giorno, sul lago d'Iseo.

Stato Civile

Nati denunciati: Donà Renato di Bruno, Favoretto Ubaldo di Pietro, Bartolato Deverina di Pietro, Fusaro Maria di Antonio, Favaro Antonio di Berto, Olivotto Silvana di Antonio.

Morti denunciati: Pierotto Antonia di anni 31, Boldrin Leo di anni 19, Rodi Giovanni di anni 79, Trimacenti Giuseppe di anni 38, Faggin Aldo di anni 16, Schiavon Amilcare di mesi 9, Marcon Valentino di anni 61, Lazzaro Armando di anni 39, Lincetto Emilia di anni 40, ancini Marcello di anni 1.

Matrimoni: nessuno.

Piccola cronaca

Per aver ingerito dell'acido solforico, lasciato in una boccetta, trovata a portata di mano, è stato ricoverato all'ospedale il bambino Bruno Marchetti di anni 2 abitante a Borgo Padova.

— La signorina Elena Mettifogo di anni 19 abitante a Chiampo ha denunciato ai Carabinieri la scomparsa di un anello del valore di lire 1400, che le è mancato da casa sua mentre essa si era recata in chiesa.

— D due ladri sacrileghi non ancora precisamente identificati sono stati asportati la notte scorsa dal cimitero di Sarcedo ornamenti funebri dalle tombe di proprietà Dall'Igna Antonio, Francesco Castello, Ermanno Savio, Zanin Giuseppe e Angelo Cantin.

— In seguito ad un furto consumato giorni fa Piazzola sul Brenta i carabinieri di Camisano hanno arrestato il ventenne Gino Barbieri che non sarebbe estraneo al fatto.

— Perchè contravventore al foglio di via fu fermato Domenico Camporese di anni 31 da Padova; Anselmo Bruso di anni 36 da Teolo fu invece fermato per possesso.. ingiustificato di oggetti.

— Per furto di stampi da metallo fu arrestato certo Giovanni Trivellato di anni 40, dimorante a S. Lazzaro.

ESTE

Il Collegio Vescovile a Bologna

Seguendo una bella tradizione ieri il Collegio Atestino dedicò una giornata per una magnifica gita, scegliendo quest'anno la storica città di Bologna, nella quale si celebrano in questi giorni le solenni feste alla B. Vergine di San Luca.

Dopo avere assistito alla S. Messa nella Cappella del Collegio tutti gli alunni, accompagnati dai Superiori e professori, partirono lietamente alle ore 6 per la meta, raggiungendola alle ore 9,30 dopo un felice viaggio in ferrovia.

Con vetture speciali dell'azienda tranviaria la numerosa comitiva tosto si recò al Littoriale ove ammirò il grandioso edificio e la mostra dell'artigianato in essa raccolta, passando poi alla Certosa per una rapida visita. Di qui ancora con trams speciali si recò all'Albergo presso la Casa del Fascio ove fu servito egregiamente un pranzo, naturalmente gustato tra la più schietta allegria.

Il pomeriggio fu dedicato alla visita dei monumenti più interessanti della città, la Metropolitana di San Pietro, ove i giovani si prostrarono presso l'Altare della B. Vergine di S. Luca, San Petronio, R. Università, il Lapidarium dei Caduti nella Chiesa di S. Stefano.

Non poterono fare a meno anche di recarsi all'«Avvenire d'Italia», il valoroso quotidiano dei Cattolici Italiani, e guidati dal Direttore Raimondo Manzini, dall'avv. Uberti, dall'avv. Luzzi passarono in rassegna le varie sale e i laboratori dove ferveva intenso il lavoro. Prima di lasciare la casa dell'«Avvenire» l'ingegnere Guariento a nome dei Superiori e degli alunni rivolse una parola di saluto e di omaggio, all'illustre Direttore, ai suoi collaboratori e alle brave maestranze. Rispose il Direttore del giornale, dicendosi lieto di una così gradita visita e riaffermando i sentimenti generosi che animano quanti lavorano con fede e con passione per dare ai cattolici un giornale integralmente cristiano, ed augurandosi che l'esempio dei giovani presenti sia imitato da tutti i cattolici che visitano Bologna, perchè da un maggiore contatto col loro quotidiano potranno derivarne una maggiore comprensione delle sue alte finalità ed una più intensa collaborazione.

Con un vibrante applauso i giovani lasciarono la sede dell'«Avvenire» e passarono alla chiesa di S. Domenico dove assistettero alle ore 15 alle funzioni Mariane e indi in piazza S. Petronio per assistere alla sfilata della Processione della Vergine di S. Luca.

Poi animati dalle migliori impressioni si avviarono verso la stazione per ritornare al loro Collegio.

Fu ottima guida della comitiva dell'Atestino nella visita alla città il Dott. Prof. Angelo Scarpellini, già insegnante de nostro R. Ginnasio, ed ora residente a Bologna, il quale con generoso spirito di sacrificio si prodigò in mille maniere per l'ottimo svolgimento del programma della giornata.

Conferenza Manzini

Questa sera giovedì alle ore 18,30 per iniziativa del Segretariato Universitario Cattolico *Raimondo Manzini*, direttore dell'*Avvenire d'Italia* terrà nel cortile del Collegio Vescovile una conferenza sul tema interessantissimo « Russia contro Dio ».

La fama dell'illustre oratore, che con la sua parola sucita ovunque il più vivo entusiasmo, fa prevedere che un numeroso pubblico assisterà alla conferenza.

DOLO

RITIRO MENSILE PER I SACERDOTI — Venerdì 30, alle ore 8, nel solito oratorio dell'ospedale avrà luogo il Ritiro mensile per i Sacerdoti delle Vicarie di Dolo, Campagnalupia e Vigonovo.

PONTE S. NICOLÒ

UN GRAVE INCENDIO — Oltre 60 mila lire di danni. - L'altra sera si sviluppò per cause ignote un incendio nel fienile della casa colonica abitata dalla famiglia Rigato, e di proprietà del bar. Malfatti. Furono chiamati i pompieri, che accorrendo con una motopompa, dopo lunghe ore di lavoro, riuscirono a domare il fuoco che distrusse la stalla, 195 quintali di fieno e danneggiò la casa d'abitazione. Il danno fu di circa 62 mila lire.

Dalla città di San Marco

Una lettera del Cardinale Patriarca su Santa Lucia

Il Patriarca Card. La Fontaine ha diretto la seguente lettera:

« *Al dilettissimo Clero e al carissimo Popolo della Città e Diocesi di Venezia, salute e Pace nel Signore,*

Fratelli e Figli carissimi, domenica 22 giugno, se Dio ne assiste, in S. Geremia con la maggior festa che da noi si possa, collocheremo devotamente nella nuova urna la Salma venerata della Vergine Siracuysana, S. Lucia, che per la fede e per serbare intiero l'onore di vergine consacrata a Cristo soffrì virilmente tormenti e morte.

So che la nuova urna, egregiamente architettata e finemente lavorata, la preparaste voi stessi con le vostre offerte. Mè ne congratulo assai; perchè tale devozione mi è argomento a conchiudere, che, essendo viva in voi la rappresentanza degli affetti, dei concetti, dei nobili propositi di così degna e veneranda Fanciulla, la invocherete non solo come tutela degli occhi del corpo; bensì, e più, quale interceditrice presso Gesù per conseguire abbondevolmente la luce soave e divina della grazia e della verità.

Voglio prevenirvi che un numero del programma sarà la consacrazione dell'Altare della Cappella della Santa.

Finora su quell'Altare non vi fu che la pietra consacrata. Conviene però che l'altare eretto presso il Corpo incorrotto di Martire così insigne, il cui Nome si ripete ogni giorno nel Canone della S. Messa, sia solennemente e interamente consacrato. Se Dio vuole, io avrò la gioia di compiere tale consacrazione il giorno della SS. Trinità, 15 giugno, per la gloria di Dio e per accaparrarmi la benevolenza della cara Santa, che « nemica di ciascun crudele », bene è simbolo della misericordia divina ».

Ah! Abbiamo tanto bisogno della misericordia di Dio. E' necessario che io vi ecciti a festeggiare degnamente questa esposizione della salma della gloriosa Santa Lucia? No. Per tutto il mondo cattolico è nota la devozione dei veneziani alla gentile ed eroica fanciulla. Dico soltanto che la nostra solennità deve riuscire magnifica e salutare.

Perciò alle solenni funzioni e alla processione, che si svolgerà nel pomeriggio della domenica 22 giugno p. v. dopo i Vespri pontificali, con intervento dell'ill.mo Capitolo Patriarcale, del rev.mo Collegio dei Parroci, delle IX Congregazioni del Clero, delle Comunità religiose maschili e delle Arciconfraternite — Scuole grandi della città — sono sicuro che vorrete prender parte numerosi e devoti.

Vogliamo lodare Iddio, secondo dice S. Agostino, nella sua Santa, e ingegnarci di imitare le virtù di essa.

Vi benedico.

+ *Pietro Card. La Fontaine,* Patriarca ».

Solenne triduo al Redentore

Il giorno 30 giugno dell'anno scorso il Sommo Pontefice Pio XI ascriveva nel numero dei beati la mite e cara figura del laico cappuccino *Fra Francesco da Camporosso*.

I suoi confratelli, i cappuccini del Redentore vogliono celebrarne il triduo solenne proprio al chiudersi del sacro mese di Maria, e ciò ben a proposito giacchè il novello Beato era vero e sincero devoto della Vergine Santissima.

Diamo l'orario delle funzioni:

Venerdì 30 maggio: Ore 5.45: prima Messa seguita da altre quattro; ore 9.45: Messa solenne del M. R. P. Vettore Chialina Min. Provinciale dei R. R. P. P. Minori Conventuali; ore 18: Vesperi votivi, discorso del M. R. P. Bernardino Sartorello O M. Conv., Benedizione e preci.

Sabato 31 Maggio: Ore 5.45 prima messa seguita da altre quattro; ore 9.15: Messa solenne del M. R. P. Tito Castagna Min. Prov. dei RR. PP. Minori; ore 18: Vesperi Votivi, Discorso del M R. P. Tito Castagna O. F. M., Benedizione e Preci.

Domenica 1 giugno: Ore 5.45 prima Messa seguita da altre fino alle 9; ore 7: Messa Prelatizia del M R. P. Odorico da Pordenone Min. Prov. dei P. P. Minori Cappuccini, Comunione generale; ore 9.15: Canto di Terza e Pontificale di S. Ecc. Mons. Andrea Giacinto Longhin O. M. Cap. Arcivescovo di Patrasso e Vescovo di Treviso: ore 11.15: ultima Messa; ore 18: Vesperi Votivi, discorso di S. Ecc. Mons. Longhin, Benedizione Pontificale, Te Deum.

Al Pontificale il canto sarà sostenuto dalla « Schola Cantorum » dei Frari con accompagnamento di strumenti ad arco.

Festa dell' Ascensione

Ricorrendo oggi la solennità dell'Ascensione al Cielo di N. S. Gesù Cristo nella Basilica di S. Marco S. Em. Rev. il Sig. Card. Patriarca celebrerà alle ore 10, preceduta dal canto di terza, la Messa Pontificale seguita dall'Omelia.

Alle 17.30 avranno luogo pio i Vesperi Pontificali di S. Ecc. Mons. G. Ieremich, Vescovo Ausiliare cui farà seguito la trina benedizione Eucaristica.

Adunanza del Consiglio Diocesano

Venerdì 30, ad ore 21 sono invitati nella Sede Federale (S. S. Gio. e Paolo) i Signori consiglieri Federali per la presentazione e discussione di un importante ordine del giorno.

Rinvenimento d'un cadavere nel Piave

BELLUNO, 28 sera

Ieri sera, sulla riva destra del Piave, un chilometro più giù di Ponte nelle Alpi, alcuni pescatori scopersero il cadavere di tale De Gasparin Luigi di Eugenio, di anni 45, della frazione di Polpet.

Sul luogo si sono recati i carabinieri col medico condotto e venne constatato che il povero uomo aveva tentato il guado del fiume per far più presto a recarsi a casa. L'acqua ingrossata dalle recenti pioggie e dallo scioglimento delle nevi travolse il disgraziato non troppo esperto del nuoto.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti, se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N. 18*, oppure per *telefono* 23-19. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.

(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre ORESTE GOLFIERI

Concessionaria del Servizio Municipale

CURE MATERNE

Appena leva il sol con santo affetto
E lieve tocco, la figliuola desta;
Piange la bimba nel lasciare il letto
Perchè vuole la mamma che la vesta.

La mamma, ora col bacio, ora col detto,
La mobil figlia qualche istante arresta,
Or allaccia una scarpa, ora il corsetto,
E la bimba a slacciar tutto s'appresta.

Le fa dire la solita orazione,
Di cui non si capisce una parola,
Poi prende la Chinina di Migone.

Quando spruzzata l'ha con la Chinina
Tutti le dicon mentre va alla scuola:
Che profumo ci ha mai quella bambina!

A brevissimi mesi di distanza, seguiva nella tomba la propria adorata madre

Giulia Formignani
Ved. BELIOSSI

ràpita fulmineamente alla vita da crudele improvviso malore.

Ne danno, affranti, il doloroso annuncio la figlia GINAMARIA, i figli GIOVANNI e Ing. GIUSEPPE BELIOSSI, il genero Avv. FILIPPO MAGNAVACCA, i piccoli nipotini, e i parenti tutti.

I funebri avranno luogo Venerdì prossimo 30 corrente, ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Misericordia.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Bologna, 28 *Maggio* 1930.

La Vigilia dell'Ascensione si addormentava placidamente nel Signore, con la serena fede dei giusti

Tagliaferro Antonio

nell'età di anni 80

Le figlie: Suor NAZZARENA e Suor TIMOTEA delle Sorelle della Misericordia, ADELE, BERENICE, ed AGNESE in Castegnaro; i figli: Don GIROLAMO, Parroco di Araceli, GIUSEPPE, GERARDO, ALDO, la nuora LETIZIA LORENZONI e i nipoti, ne danno il mestissimo annunzio e chiedono preghiere di suffragio.

Vicenza, 29 *Maggio* 1930.

Le Esequie avranno luogo Giovedì 29 Maggio alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Araceli in Vicenza. La salma proseguirà per Campiglia dei Berici, dove Venerdì 30 alle ore 8 si terrà l'Ufficiatura funebre, e sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Imprese funebri E. Gianello

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

BANCA CATTOLICA VICENTINA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN VICENZA

UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.

RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, San Giovanni Ilarione.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MOBILI DITTA LUIGI BIASINI

Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri

VISITATE la grandiosa esposizione

ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile

PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA

VERONA

DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86

STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - " " 23-45

ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 127

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 29 Maggio

LA RIVOLTA NELL'INDIA

Bombay di nuovo calma

Ottanta morti negli ultimi conflitti

LONDRA, 28 sera

Secondo alcune informazioni, lo scopo dei provvedimenti recentemente deliberati intesi a rafforzare le unità inglesi dislocate nelle acque dell'India sarebbe sopratutto quello di impedire il contrabbando di armi. Si sarebbe infatti potuto assodare che si sono in questi ultimi tempi intensificati gli sforzi per introdurre in India clandestinamente armi e munizioni sbarcandole in vari punti della costa.

MacDonald, parlando ai Comuni, ha affermato che l'agitazione gandhista ha gettato all'aria quanto era stato predisposto per dare all'India lo statuto dei *dominions*. Ha aggiunto che il governo ritiene che nello stesso interesse dell'India non è possibile cedere alle forze che sono contrarie a un governo democratico e alla responsabilità di un governo rappresentativo. Si apprende intanto che la commissione Simon nella sua seduta di ieri ha firmato la relazione che è stata approvata all'unanimità. Come è noto, la prima parte di essa verrà resa pubblica il 10 giugno, mentre la seconda parte che contiene le proposte, lo sarà soltanto il 24 giugno.

Secondo notizie da Bombay, la calma regna in città. Tutti i negozi sono aperti e il traffico ha ripreso la sua attività consueta. I distaccamenti di truppe sono stati ritirati. Anche a Rangoon prevale la calma, quantunque il traffico marittimo resti ancora sospeso. Il ritorno alle condizioni normali non potrà tardare, a quanto si crede in questi circoli più di due giorni. Ad ogni modo per misure di precauzione pattuglie di polizia e di truppa continuano a circolare per le vie cittadine che sono deserte di folla. Ieri nel pomeriggio si sono avuti nuovi scontri tra birmani e indiani. Sembra che i primi abbiano attaccato alcune abitazioni di indiani. Dieci indiani sono rimasti uccisi e numerosi hanno riportato gravi ferite. I morti in seguito al conflitto della mattina sembra accertato siano 6. In totale le vittime trasportate alla camera mortuaria da quando i disordini hanno avuto inizio in città ammontano a 54.

Frattanto da Dacca giunge notizia che delle 44 persone rimaste ferite nei conflitti tra indù e musulmani ne sono già morte 14.

Giunge notizia da Luchnow che anche colà si sono avuti a deplorare seri disordini. Una lunga colonna di dimostranti alla testa dei quali si erano posti i volontari del congresso panindiano giunta nel centro della città è stata affrontata dalla polizia rafforzata da contingenti di truppa. Ririratisi successivamente i soldati, la folla esasperata si è scagliata contro un nucleo di poliziotti i quali, per difendersi hanno fatto uso delle armi. Sembra accertato che quattro dimostranti sono rimasti uccisi e una trentina feriti. Quattordici poliziotti hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. E' stato emanato l'ordine del coprifuoco. (*Radio Stef.*)

Mac Donald vincerà anche sulla disoccupazione

LONDRA, 28 sera

I circoli governativi non si mostrano in generale molto preoccupati per la nuova prova che dovrà subire il Gabinetto a conclusione della discussione sulla scottante questione della disoccupazione. Il Gabinetto laburista, a quanto si crede, assai difficilmente potrà uscirne sconfitto. Si prevede anche una maggioranza di almeno una ventina di voti nonostante la mobilitazione dei conservatori che saranno pressochè al completo alla seduta di domani ai Comuni. I liberali decideranno questa sera sul loro atteggiamento, ma si ritiene possibile che essi almeno in parte si astengano dalla votazione. Il «Premier» MacDonald parlando all'assemblea dei laburisti, ha detto a tale proposito, che il Gabinetto non respingerà la cooperazione degli altri partiti. Ha aggiunto poi che il Governo non ha alcuna intenzione di ricorrere alle elezioni generali, ma che è pronto ad affrontarle se vi sarà costretto. A suo avviso i conservatori condurrebbero il paese al disordine se facessero della politica economica dei dominions la loro piattaforma elettorale. Il Governo laburista si propone invece di valersi della sua influenza e delle sue idee di amicizia nazionale per spingere i *dominions* a un'opera di mutua collaborazione che senza diminuire la loro indipendenza nazionale risponda agli interessi dell'Impero britannico.

Come si prevedeva, i liberali hanno deciso di astenersi nuovamente nella votazione che si avrà domani sera intorno alla politica dei Gabinetto per fronteggiare la disoccupazione. Pertanto l'esito del voto dipenderà in parte dall'attitudine che assumeranno gli appartenenti alla sinistra laburista.

La seduta di ieri, protrattasi per tutta la notte, è terminata poco dopo le ore 8 di stamane. E' stata discussa la prima parte del progetto di legge concernente le finanze. La discussione ha provocato parecchi battibecchi tra deputati a causa dell'ostruzionismo da parte dei conservatori. Snowden, criticando in termini aspri tale condotta, ha sollevato le furie dell'opposizione. Finalmente è stato trovato un accomodamento e Snowden ha lasciato cadere a sua prima richiesta di finire la discussione sul progetto di legge prima che si togliesse la seduta, quindi è stato aggiornato il proseguimento della discussione. In seguito i Comuni hanno respinto con 162 voti contro 70 una mozione presentata dai conservatori tendente a procrastinare l'abrogazione della legge contro il *dumping*. (*Radio Stef.*)

I Reali di Spagna festeggiati in Catalogna

BARCELLONA, 28 sera

Dopo aver visitato alcune località della Catalogna, fatti segno ovunque alle più entusiastiche manifestazioni di attaccamento e di affettuoso omaggio dalle popolazioni, i Sovrani hanno presenziato alla solenne cerimonia della posa della prima pietra della nuova banchina del porto di Tarragona. La famiglia reale ha partecipato in serata ad un grande ricevimento d'onore al palazzo nazionale delle esposizioni al quale hanno presenziato tutte le più alte autorità dello Stato e circa 8000 invitati appartenenti alla miglior società.

Il Governo ha emanato un decreto che permette di issare la bandiera catalana, il che era stato vietato con una ordinanza di De Rivera. (*Radio Stef.*)

Magazzino in fiamme a Oklahoma

Due morti e 200 auto distrutte

OKLAHOMA CITY, 28 sera

Un gravissimo incendio ha rapidamente distrutto un grande magazzino, entro il quale si trovavano ricoverate 200 automobili. Le mura dell'edificio sono crollate, uccidendo due persone e seppellendone altre 3. (*Radio Stefani*).

ITALIA E FRANCIA

Loucheur fa l'apologia dell'esercito jugoslavo

PARIGI, 28 matt.

L'*Humanitè* sotto il titolo il conflitto franco-italiano e con sottotitolo «Loucheur e l'apologia dell'esercito Jugoslavo» scrive fra l'altro:

« Una serie di esercitazioni delle forze di terra e di mare e dell'aria si sono svolte nel Mediterraneo sulla linea Tolone-Corsica-Bona con una manovra di sbarco delle truppe a Bougio. Il ministro della Marina, il maresciallo Franchet d'Esporey, l'ammiraglio Violette capo di Stato Maggiore della Marina, il vice ammiraglio Deboisancer comandante della scuola di guerra navale vi hanno partecipato a bordo dell'incrociatore «Duquesne», come pure Danieleu e Stern presidente e relatore della Commissione della Marina alla Camera. Nello stesso momento Weygand Capo di Stato Maggiore dell'esercito si recava a Nizza. Infine Maginot ministro della guerra ha ispezionato con una decina di ufficiali le fortificazioni della costa e del campo trincerato di Tolone. Egli si è imbarcato a bordo di un incrociatore di 8000 tonnellate che, scortato da altre tre navi, lo stasporta in Algeria ove procederà all'ispezione della difesa della costa ed esalterà lo sciovinismo al congresso degli ex combattenti. A queste manifestazioni militari, di cui non vi è bisogno di sottolineare l'importanza, conviene aggiungere il viaggio diplomatico di Loucheur ex ministro del Lavoro che presiedette la conferenza delle riparazioni orientali e che si trova presentemente in viaggio presso gli alleati antitaliani dell'imperialismo francese. Egli era in questi giorni a Belgrado ove i rappresentanti della mano bianca lo ricevettero in gran pompa. Completamente soddisfatto, il collaboratore ginevrino di Leon Jouhaux ha caldamente felicitato i torturatori del popolo jugoslavo. Ecco del resto in quali termini egli ha celebrato i loro preparativi militari: « Io ho notuto apprezzare la bella virtù dei soldati scelti che non hanno tuttavia che poche settimane di istruzione militare. Questa magnifica cerimonia non ha fatto che confermare l'ammirazione che ho per l'esercito jugoslavo ». Dopo le manifestazioni di Belgrado, Loucheur è stato decorato dell'ordine dell'aquila bianca dei Karageorgevic; poi si è recato a Bucarest accompagnato dal signor Titulescu ambasciatore di Romania a Londra ».

CRISI IN RUSSIA

Ricoff spara contro Stalin ?

Vorosciloff in disgrazia

PARIGI, 28 sera

L'*Agenzia Diplomatica* ha ricevuto da Riga, fonte notoriamente antibolscevica, che a Mosca regna grande fermento perchè nell'ultima riunione del Politik Bureau essendosi Stalin opposto alla presentazione di un progetto di Rikoff, questi, avrebbe tirato contro di lui un colpo di rivoltella, ma senza ferirlo. Rikoff sarebbe stato immediatamente disarmato. L'attentato, tenuto assolutamente egreto, avrebbe prodotto viva emozione negli ambienti del Governo. Stalin e Meniinsky, capo del Ghepeu, avrebbero richiesto l'arresto di Rikoff, ma dato l'intervento di Kalenin e tenendo sopratutto conto delle anormali condizioni di salute di Rikoff, il «Politik Bureau», per soffocare lo scandalo, avrebbe deciso di inviarlo nel Caucaso in una casa di salute.

Secondo altre notizie, il Commissario alla guerra Vorosciloff avrebbe dovuto pronunciare un discorso davanti al Congresso dell'esercito rosso tenutosi a Leningrado, viceversa non vi ha preso parte limitandosi a inviare una lettera nella quale dichiarava di essere spiacente di non potere intervenire alla riunione « per circostanze indipendenti da lui ». Ciò viene interpretato come la prova che Stalin ha vietato a Vorosciloff di intervenire al congresso in seguito alle avverse critiche fatte da Vorosciloff alla politica di Stalin nella conferenza del partito che si è tenuta la scorsa settimana a Mosca. Naturalmente si vuole anche vedere in questa astensione una nuova prova del profondo dissidio esistente tra Stalin e il commissario alla guerra. (*Radio Stef.*)

Movimento universitario internazionale

La riunione del Comitato Esecutivo di Pax Romana

PARIGI, 28 sera

Si è riunito a Parigi il Comitato esecutivo del Segretariato Internazionale Universitario Cattolico « Pax Romana » sotto la Presidenza del dott. Luible, Presidente Centrale per l'anno in corso.

Erano presenti il Segretario Generale Abbè Grèmaud, delegato del Vescovo di Losanna ,Ginevra e Friburgo, il Segretario Amministrativo Salat, il Tesoriere Coobergh, ed i consiglieri prof. Nello Palmieri, delegato per le relazioni internazionali, la dott. Friedrich (Ungheria), delegata per il movimento femminile, nonchè Baudoy (Francia), Jungerhans (Olanda), Zrskovec (Cecoslovacchia).

E' stata stabilita definitivamente la data del prossimo Congresso Internazionale, che avrà luogo a Monaco di Baviera dal 27 agosto al 3 settembre, e sarà concluso da un pellegrinaggio al Santuario di Alt Oettling. Vi saranno gite ad Oberammergau per le rappresentazioni sacre, e viaggi facoltativi diversi di istruzione in Germania.

Il tema generale di relazione sarà l'« influenza del Cattolicesimo sulla vita intellettuale in Germania », affidato a due professori delle Università Tedesche scelti di accordo con le Autorità Ecclesiastiche. Il card. Faulhaber, Arcivescovo di Monaco ha accettato la Presidenza Onoraria del Congresso.

Il prof. Palmieri e la dott. Friedrdich hanno rispettivamente riferito sull'attività svolta in questi ultimi mesi, e sono stati discussi molti argomenti di carattere amministrativo. Per ottenere una maggiore efficacia di lavoro è stato deciso di accentrare anche gli ufficii amministrativi a Fribourg, sede del Segretariato Centrale: sono state accettate le dimissioni del Tesoriere attuale, Coobergh. Sono state prese in considerazione nuove domande di adesione, che verranno discusse al Congresso.

La presente sessione ha dato la precisa sensazione che l'organizzazione di « Pax Romana » si sia ulteriormente consolidata.

La vittoria navale di Tsuscina celebrata in Giappone

TOKIO, 28 sera

Con grande solennità è stato oggi celebrato in tutto il Giappone il 25.o anniversario della battaglia di Tsuscina, in cui l'ammiraglio Togo colla flotta giapponese sconfisse quella russa, acquistando per il suo Paese una fra le più grandi vittorie navali che la storia ricordi.

Nonostante i suoi 88 anni, l'ammiraglio Togo ha preso parte alle cerimonie commemorative. (*Radio Stefani*).

88 ribelli brasiliani uccisi dai governativi

RIO DE JANEIRO, 28 sera

Le forze di polizia hanno avuto uno scontro presso Sitro con un forte gruppo di ribelli capitanato da Josè Pereyra. Il combattimento è durato sei ore. 88 ribelli sono caduti durante la lotta. La polizia ha avuto un solo ucciso. (*Radio Stefani*).

OPPOSIZIONI AMERICANE al trattato di Londra

WASHINGTON, 28 sera

La commissione senatoriale incaricata di riferire sull'accordo tripartito di Londra ha interrogato l'ammiraglio S. Wyllie. Anche quest'ultimo, ufficiale della flotta americana, si è dichiarato contrario al patto navale testè concluso, criticando fieramente le concessioni fatte al Giappone. Finora sono stati uditi dalla commissione quattro ammiragli. (*Radio Stef.*).

L'elezione di Nottingham vinta da un conservatore

LONDRA, 28 sera

La elezione parziale avvenuta nel collegio di Nottingham, in seguito alle dimissioni del deputato conservatore Sir Albert Bennet, ha avuto per risultato l'elezione di un altro conservatore, il neo eletto O' Connor ha avuto 14.946 voti contro 7923 ottenuti dal labourista e 4648 del liberale. O' Connor aveva impostato la sua campagna elettorale sul mantenimento dei Consigli detti della salvaguardia. (*Radio Stef.*).

L'indisposizione di Re Giorgio è leggiera

LONDRA, 28 sera

Si annuncia ufficialmente che la forma reumatica, di cui è affetto il Sovrano, non suscita alcuna preoccupazione. I medici curanti hanno registrato un miglioramento sensibile. (*Radio Stefani*).

Esplosione nella zona petrolifera di Moreni

Un morto e 29 feriti

BUKAREST, 28 sera

Una potente esplosione si è verificata stamane in una galleria scavata per spegnere una sonda incendiatasi in un giacimento di petrolio a Moreni. I gas, penetrati a strati nella galleria, si sono infiammati, provocando il crollo di una grande massa di materiale e causando la morte di un operaio ed arrecando ferite ed ustioni ad altre 29 persone tra cui tre ingegneri. Tutti gli apparecchi sono andati distrutti. (*Radio Stef.*)

Tutte le commedie di Shaw saranno riprodotte dal cinema

NEW YORK, 28 sera

Secondo i giornali Bernard Shaw ha ceduto ad una compagnia inglese il diritto di riprodurre cinematograficamente tutti i suoi lavori teatrali. Le pellicole verranno girate in Inghilterra con attori britannici, ma i tecnici saranno fatti venire da Holliwood. (*Radio Stefani*).

Accordo americano-cileno sul proibizionismo

WASHINGTON, 28 sera

La Casa Bianca, allo scopo di evitare il contrabbando di bevande alcooliche dal Cile, ha concluso con quel Governo un accordo che andrà in vigore. Il Presidente Hoower ha firmato un decreto, che ha trasferito dal Dipartimento del tesoro a quello della giustizia, il compito di fare firmare la legge proibizionistica. (*Radio Stefani*).

Esposizione d'arte cristiana inaugurata e Monaco

MONACO (Baviera), 28 sera

Il Cardinale arcivescovo Faulhaber ha inaugurato l'esposizione di arte cristiana nei saloni di ricevimento dell'antica Residenza reale.

Tra gli intervenuti erano il Nunzio apostolico di Baviera e numerose personalità. Il Primo Borgomastro di Monaco ha pronunciato il discorso inaugurale mettendo in rilievo come l'esposizione completi le rappresentazioni della Passione di Nostro Signore che si tengono ad Oberammergau.

Congresso a Washington per gli infortuni stradali

WASHINGTON, 28 sera

Gli americani stanno cercando il modo più opportuno per togliere alle liste degli infortuni stradali le loro impressionanti registrazioni annuali. Ora si è adunata qui la conferenza nazionale per l'incolumità dei cittadini e trattare appunto l'importante argomento.

Inaugurando i lavori della conferenza, il Presidente Hoover ha fatto rilevare che l'incolumità delle persone è un problema che ora si impone in ogni paese civile. « Il numero delle vittime della circolazione, specialmente tra le donne ed i fanciulli, ha detto il Presidente, va aumentando sempre più ed a questa ecatombe bisogna assolutamente porre un riparo ». (*Radio Stef.*)

Il Congresso dell'Opera per la protezione della giovane

ROMA, 28 sera

Preceduto da una giornata di riunioni del Consiglio internazionale, si è riunito stamane il Congresso dei Comitati italiani dell'Opera per la protezione della giovane. La cerimonia di apertura ha avuto luogo alle 8.30 nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella. La Messa è stata celebrata da mons. Fabelli. Fra gli intervenuti abbiamo notato mons. Besson Vescovo di Ginevra, Losanna e Friburgo, mons. Palica, S. E. mons. Boncompagni Ludovisi, la duchessa Cito di Terracuso, in rappresentanza della Regina Elena, padre Gillett, la principessa Maria Borghese, il prof. comm. Bettazzi, il Ministro De Pretis in rappresentanza del Governatore di Roma, il comm. Giannattasio in rappresentanza del Ministro Bottai e tanti altri.

Il comm. prof. Bettazzi dà lettura delle adesioni inviate dai cardinali Vannutelli, Cerretti, Lepicier, Pacelli, da S. E. mons. Borgongini-Duca Nunzio apostolico, dal Ministro Giuliano ed altre autorità. Dopo di che il comm. Bettazzi, nella sua qualità di Presidente, inaugura il congresso con un magnifico discorso nel quale rileva il significato speciale che ha assunto quest'anno il congresso nella seduta di Roma. Egli rileva anche come lo sviluppo di molte opere assistenziali per le giovani divenute di dominio governativo non tolga all'Opera la ragione di essere. L'oratore ricorda la santa opera che tutti sono chiamati a svolgere divenendo benemeriti della religione e della Patria, incitando tutti ad avere coraggio ed invocando sull'attività dell'Opera come sui lavori del congresso, che dichiara aperto, la benedizione di Dio.

Segue la baronessa De Marinis che fa una relazione sul lavoro dei Comitati nazionali per la protezione della giovane in questo ultimo triennio dopo cioè il trasferimento della sede da Torino a Roma.

L'ultimo discorso è tenuto da monsignor Besson il quale dice in sintesi quello che è, attraverso al mondo, l'Associazione cattolica internazionale delle opere della protezione della giovane e ne illustra lo sviluppo. La associazione conta oggi comitati nazionali in Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Belgio, Spagna, Danimarca, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Svizzera, Stati Uniti, Canadà, Brasile, Argentina, Messico, Perù, Siria, ecc.

« La nostra opera — dice l'esimio oratore — vuole promuovere in ogni maniera la protezione morale e materiale della giovane, sopratutto della giovane strappata alla famiglia. Prima della partenza della giovane, la corrispondente dell'Opera, che arriva fino nei più sperduti casolari e che si trova in rapporto col curato della parrocchia è, o può, o dovrebbe essere, consultata.

Il suo nome è indicato sul cartello che l'Opera della protezione della giovane ha fatto mettere all'entrata della chiesa parrocchiale, nella stazione ed altrove. Durante il viaggio la giovane è assistita dalle sezioni esistenti presso le stazioni: nelle principali stazioni esiste infatti un agente. Arrivata a destinazione la giovane trova nella casa dell'Opera o presso i segretariati tutte le informazioni di servizio di cui può abbisognare.

« Queste poche indicazioni — conclude mons. Besson — bastano a dare l'idea degli innumerevoli servizi che l'Opera ha reso da 34 anni alle giovani di ogni classe e paese. In modo speciale va rilevato l'ammirevole spirito di sacrificio che tutto questo lavoro lascia supporre e che si svolge sotto lo sguardo di Dio e che solo il cuore divino saprà degnamente compensare ».

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

Il bilancio della Marina alla Camera

Ringraziati gli oratori e il relatore, assicura che il problema delle pensioni è allo studio e passa quindi a trattare della conferenza di Londra, esaminandone i risultati dal lato tecnico.

Ripetuti i capisaldi della tesi italiana, quale fu enunciata da Mussolini e svolta dal ministro Grandi, l'ammiraglio Sirianni così continua:

Alla base delle enunciazioni del Capo del Governo è il principio che per uno Stato, la sicurezza non è data dal valore assoluto delle sue forze, ma dal rapporto di relatività con le forze degli altri Stati. La profonda verità, l'esatta rispondenza di tale concetto alla realtà effettuale delle necessità difensive di una Nazione, è troppo evidente perchè vi possa essere luogo a lungo discorso. E' uno di quei principi, che hanno il merito, appena penetrati, di dare luce e soluzione al problema in discussione. Esso ebbe molta eco, la sua importanza fu così giustamente valutata da essere fatto proprio da altri.

Il signor Gibson, rappresentante degli Stati Uniti alla Commissione preparatoria del disarmo a Ginevra riprendendo un anno dopo sostanzialmente il pensiero del Capo del Governo Italiano dichiarava: «Il mio Governo è pronto ad accettare cifre poco elevate e posso affermare che esso lo desidera vivamente, perchè crede essenzialmente che i bisogni di ordine navale presentano un carattere relativo, cioè a dire, quello di cui noi possiamo avere bisogno per la nostra difesa, dipende principalmente dall'importanza delle marine degli altri paesi ».

Fedele a questo principio, il Capo della Delegazione italiana ha affermato all'inizio della conferenza, di Londra la necessità di determinare prima di ogni altra cosa la relatività delle forze fra i vari Stati e conseguentemente il loro valore assoluto. Questo valore, negli intendimenti del Governo Italiano, avrebbe potuto essere il più basso possibile. In base a tali dichiarazioni ogni discussione sui problemi tecnici avrebbe dovuto essere subordinata alla determinazione del valore delle forze. Questo era il problema capitale della Conferenza. Si volle invece rinviarne la soluzione affrontando per primi l'esame dei problemi tecnici. Si iniziò così l'esame dei metodi di limitazione, che avrebbero potuto chiamarsi più propriamente di classificazione.

Il progetto enunciato dalla Francia lasciava facoltà ad ogni Paese di ripartire il proprio tonnellaggio complessivo, nei limiti delle categorie: navi oltre le 10 mila tonn. e con cannoni da 203 mm.: navi con cannoni superiori a 155 mm.: navi con cannoni di 155 mm. o inferiori: navi sommergibili e navi portaeroplani.

(*La seduta continua*)

RICORRENDO OGGI LA FESTA DELL'ASCENSIONE LE NOSTRE MAESTRANZE RISPETTERANNO IL RIPOSO FESTIVO E QUINDI DOMANI L'«AVVENIRE D'ITALIA» NON USCIRA'.

Monzese vincitore di 241 mila lire al lotto

MONZA, 28 sera

Un nostro concittadino con una quaterna giuocata sulla ruota di Venezia ha vinto questa settimana 241.060 lire. Il fortunato concittadino, che vuole a tutti i costi mantenere l'incognito, ha effettuato per la predetta ruota presso al Banco lotto numero 86, situato in piazza Carducci, di cui è gerente la signora Carolina Grimoldi, le seguenti combinazioni: L. 3 per la quaterna secca, L. 2 e L. 8 per il terno e la quaterna su tutte le ruote, giuocando i numeri 4, 16, 20, 80.

I biglietti vincitori sono stati consegnati all'Intendenza di Finanza per le verifiche del caso.

Parimenti un signore abitante a Lissone ha vinto 21.000 lire con un terno secco giuocato sulla ruota di Milano, per il quale aveva puntato cinque lire.

Capitano di mare vittima di un investimento

GENOVA, 28 sera

Il capitano di mare Leonardo Acquarone, di Imperia, di anni 88, in corso Garibaldi veniva investito da una motocicletta proveniente da San Lorenzo In seguito all'urto l'Acquarone cadeva a terra battendo il capo contro il marciapiede. Prontamente soccorso da alcuni presenti, veniva trasportato all'ospedale civile dove i sanitari lo giudicarono in condizioni disperate per la frattura della base cranica. Infatti poco dopo spirava. Il motociclista investitore è attivamente ricercato dalla Polizia.

Un emerito truffatore che si dedica all'ambiente ecclesiastico

FIRENZE, 28 sera

Qualche giorno fa si presentava a un Canonico della Metropolitana fiorentina un individuo dell'apparente età di 60 anni che si diceva nipote di S. A. Mons. Endrici, Arcivescovo e Principe di Trento e vantava pure larghe conoscenze negli ambienti vaticani facendo nomi e citando particolari che finivano per convincere il Canonico di trovarsi effettivamente davanti ad un individuo bene introdotto negli ambienti ecclesiastici sia del Veneto che della Città del Vaticano.

Egli dichiarava di chiamarsi Vittorio Endrici, di essere laureato e di avere nel pratese un'industria per la fabbricazione dell'acciaio sintetico col processo di produzione della quale aveva vinto recentemente un premio governativo; non potendo riscuotere subito questo premio, domandava che provvisoriamente il suo interlocutore volesse aiutarlo magari col trovargli lezioni di lingue orientali che affermava di conoscere. Da un discorso all'altro la faccenda finì che il Rev. Canonico impresto all'individuo la somma di 250 lire ch'egli avrebbe dovuto restituirgli sabato 17 scorso; ma il preteso Endrici non si fece più vivo.

Intanto il Sacerdote veniva a sapere che altri due suoi confratelli pure Canonici del Duomo erano stati truffati colle stesse chiacchiere dallo stesso individuo per cui si affrettò a sporgere denunzia alla locale Questura.

LA CITTA'
DEL SANTO

VISITATE LA
XII^A FIERA
CAMPIONARIA
DI PADOVA

7-22 GIUGNO

NOTIZIE SOMMARIE

Agricoltori polacchi hanno pro... to contro il programma agrario ... sco, chiedendo al Governo di pr... re provvedimenti per ristabilire l'e... librio economico nelle relazioni ... merciali polacco-tedesche, senza ... la Conferenza considera la mess... vigore del trattato di commercio ... detto come inammissibile. La m... chiede infine al Governo di pr... tutte le misure disponibili per ... contro le ultime decisioni agric... Germania.

Un movimento secessionista si ... ziato in Australia dal resto del ... nion.

Un morto e tre ustionati si ... vuti a bordo del piroscafo « C... Sidney » in rotta fra Glasgow ... verpool, a causa di una esplo...

Gli ufficiali della squadra te... che è ancorata nelle acque di ... si sono recati a visitare gli sc... la missione archeologica italiana ... gue a Butrinto. Il capo della ... ne comm. dott. Luigi Ugolini ... accompagnati nella visita, illus... ogni particolare. Il comandante ... ufficiali tedeschi hanno espresso ... ro grande ammirazione per gli ... eseguiti.

Il V Congresso internazionale ... e dei lavori pubblici, al quale ... rappresentati una quarantina di ... è stato inaugurato a Londra ... sottosegretario parlamentare agli ... di Dalton, in rappresentanza ... nistro Henderson assente da L... nell'assumere la presidenza ha ... ai congressisti il saluto del G... inglese.

Sette pellegrini egiziani giu... Cairo dalla Mecca, presentano ... mi allarmanti di colera. Sono ... prese tutte le precauzioni perchè ... demia non si propaghi in Egitto.

Una convenzione anglo-russa ... ta a Londra regola i diritti di ... nel Mar Bianco. La convenzione ... considerata come il primo di ... rie di accordi intesi a rendere ... le relazioni anglo-russe.

Il nuovo incrociatore tedesco «... ruhe » è partito da Vilehlmshaven ... la sua prima navigazione che si ... tuerà nel Mediterraneo.

E' entrato in vigore un accordo ... **la Svezia e la Danimarca** per ... rispettivi sudditi possono entrare ... l'uno all'altro Stato senza essere ... niti di passaporto e soggiornarvi ... ramente per una quindicina di g... Eguale accordo sta per essere sti... anche con altri Stati.

Il prezzo del pane a Parigi è ... aumentato di un soldo al chilo... mo.

A Tunisi il Residente Generale ... inaugurato a Bon le nuove linee ... triche della regione.

Sono smentite da Atene le voci ... fuse all'estero circa pretesi ... per la restaurazione della Mon... in Grecia.

E' partito per l'Italia da Buenos Ayres il delegato dei Fasci per l'... tina dott. Paolo Pozzi il quale ... rante un anno e mezo, ha svolto ... intensa attività per la organizzazione ... dei Fasci. Prima della partenza ... gio ambasciatore conte Pignatti ... ferto al Pozzi un ricevimento e ... scisti di Buenos Ayres hanno ... giato il loro capo con una s... cerimonia.

I negoziati turco-tedeschi, da ... che tempo in corso, si sono c... con la stipulazione di un tra... commercio.

E' giunto a Bucarest l'on. G... na. Alla stazione si trovavano ... verlo il regio console generale ... lia e il segretario del Fascio ... nonchè i maggiori esponenti della ... lonia italiana.